ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 20; Estero L. 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. 41.—; semestre od anno in proporzione. — Pagamenti anticipati. — L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II piano. — Un esemplare centesimi 25, arretrato centesimi 50. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1, Telefono N. 801.

Anno 43 Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Centesimi 25 Trieste, Martedì 31 Gennaio 1928 - Anno VI Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. Nuova Serie N. 2537

Il Gran Consiglio inizia l'esame
del progetto di riforma della rappresentanza nazionale

I criteri informatori illustrati dall'on. Rocco

ROMA, 30

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Questa sera alle ore 22 si è riunito il Gran Consiglio fascista. Presiedeva il Capo del Governo e Duce del Fascismo. Erano presenti: le LL. EE. Federzoni, Belluzzo, Ciano, Fedele, Giuriati, Rocco, Volpi, Suardo, Grandi, Giunta, Turati; gli on. Ricci, Starace, il comm. Melchiori; gli on. Biano, Maraviglia, i comm. Marghinotti e Marinelli, S. E. Bazan, l'on. Rossoni, le LL. EE. Balbo e Bianchi, l'on. Alfieri, S. E. Gentile, l'on. Benni. Assenti giustificati S. E. Bottai, il sen. Corradini e l'on. Arpinati.

Il Gran Consiglio ha iniziato l'esame del progetto di legge per la riforma della rappresentanza nazionale. Dopo l'illustrazione fatta da S. E. Rocco del criterio informatore della riforma, si è iniziata la discussione alla quale hanno partecipato il segretario generale del Partito, l'on. Starace, lo on. Rossoni, S. E. Bianchi, S. E. Volpi, l'on. Maraviglia, S. E. Suardo, S. E. Federzoni ed il senatore Gentile.

La seduta è stata tolta alle 12. Il Gran Consiglio riprenderà i lavori il giorno 2 febbraio alle ore 22.

La funzione della Magistratura del Lavoro

La decisione della Magistratura del Lavoro nella vertenza dei marittimi è concordemente giudicata equanime. Si osserva che la Magistratura del Lavoro esplica mirabilmente il compito di giustizia sociale che lo Stato fascista le ha affidato, e che il suo giudizio imparziale e sereno è accettato con profondo senso di rispetto da tutte le classi sociali.

Per il *Lavoro d'Italia*, la Magistratura del Lavoro ha una funzione educativa efficacissima nel campo sindacale, in quanto costringe i Sindacati a studiare e comprendere il fenomeno produttivo in tutta la sua complessità e non come fenomeno a se stante, ma connesso alle grandi direttive finanziarie e politiche nazionali, che è quanto dire allo svolgimento pratico di una grande propaganda di solidarietà economica e morale fra le varie classi sociali e nello stesso tempo la dimostrazione della bontà e della sanità fondamentali dei principi fascisti che sono alla base di questa propaganda. Così la Magistratura del Lavoro non è il surrogato giudiziario della lotta di classe, ma l'organo vivo, vitale, nuovo della collaborazione.

La *Tribuna*, osservato come la sentenza recente rappresenti una nuova affermazione, quasi il collaudo definitivo della Magistratura, scrive:

«Alla prova dei fatti si è visto che il funzionamento dell'istituto era assai più facile di quanto potesse apparire alle nostre menti non interamente sgombre dai pregiudizi teorici e dottrinari che da mezzo secolo dominano la nostra mentalità. Posto il principio che per produrre è necessario che i datori di lavoro e i lavoratori si mettano d'accordo sulla ripartizione del reddito, cioè sulla distribuzione fra profitto e salario del reddito netto dell'impresa, bisogna che questo accordo si raggiunga ad ogni costo nell'interesse sociale e nazionale. Ora, quando l'accordo non può raggiungersi subito per la concorde volontà delle parti, non restano che due vie: o la sopraffazione reciproca o l'intervento di una volontà superiore, quello dello Stato, che dirima il conflitto. Questa seconda via è quella che deve essere preferita da uno Stato forte. E questa è stata la soluzione fascista. Tutte le obiezioni che possono muoversi ad essa, e che si riassumono nell'asserita insufficienza teorica dell'organo giurisdizionale, o sono del tutto arbitrarie, o se contengono qualche parte di vero non fanno che rilevare un inconveniente transitorio, cioè, una deficenza che potrà essere facilmente superata dall'affinarsi dell'organo medesimo. Donde si deduce che per far funzionare bene la Magistratura del Lavoro, bisogna farla funzionare più spesso».

Consulte municipali e porti franchi

Il lavoro per la costituzione delle Consulte municipali si svolge alacremente, e si ha pertanto ragione di ritenere che verso la fine dell'entrante mese di febbraio le Consulte per tutte le città aventi una popolazione da 20 a 100.000 abitanti, la cui composizione spetta ai prefetti, saranno in condizione di poter funzionare. Si presiederà alla costituzione delle Consulte per i comuni che sono retti da commissari per le quali si attenderà la nomina del relativo podestà. Si può inoltre assicurare che è stata richiamata l'attenzione dei prefetti sull'opportunità di accelerare il lavoro di designazione dei consultori per le città superiori ai 100.000 abitanti, per le quali si dovrà procedere con decreto del Ministero degli Interni.

Come abbiamo già riferito a suo tempo, la Commissione nominata per riferire in merito all'applicazione della deliberazione di massima presa per l'istituzione di porti franchi, è stata ripartita in due sottocommissioni delle quali una, presieduta dal generale delle Capitanerie di porto, comm. Mazzinghi, è stata designata a esaminare la situazione dei porti dell'Adriatico e della Sicilia, e l'altra presieduta dal generale delle Capitanerie comm. Policastro si è dedicata allo studio dei porti del Tirreno e della Sardegna. Attualmente la prima commissione sta completando i suoi sopraluoghi nei porti della Sicilia, mentre la seconda commissione ha iniziato l'esame della situazione del porto di Cagliari. Portato a termine il loro lavoro, le due sottocommissioni riunitesi in seduta plenaria, inizieranno il lavoro di relazione al Governo, sull'argomento trattato.

L'assistenza sociale nell'industria

Presso la Confederazione dell'industria si è riunita per la prima volta la Commissione di recente nominata in seno alla Confederazione per lo studio dei problemi attinenti all'assistenza sociale nell'industria. La Commissione è stata insediata dal segretario generale della Confederazione on. Olivetti, il quale ha precisato alla Commissione i suoi compiti, richiamandone l'attenzione sull'importanza e sull'efficienza che ha avuto e deve avere nel campo dell'assistenza l'azione degli industriali e specialmente ha messo in rilievo gli speciali problemi di assistenza, quali il concorso degli industriali nella lotta contro il carovita per l'organizzazione di spacci di fabbrica e altre iniziative.

La Commissione in questa prima seduta di orientamento e di presa di contatto, ha anzitutto ampiamente discusso sui mezzi atti a rendere sempre più efficiente il concorso degli industriali nella lotta contro il caro vita, incrementando la costituzione di spacci di fabbrica, facilitando ad essi il rifornimenti dei generi di più largo consumo, costituendo un centro da cui sia possibile agl'industriali avere suggerimenti, indicazioni e dati utili per una razionale e pratica organizzazione e gestione di spacci, mense e refettori per impiegati e operai.

La Commissione ha poi distribuito, secondo le varie competenze dei presenti, determinati incarichi per la preparazione di opuscoli di propaganda sulle diverse forme di assistenza sociale nelle fabbriche ed ha disposto per una raccolta sistematica della bibliografia su speciali argomenti assistenziali e per la costituzione di una biblioteca che possa diventare centro di studi presso la sede della Confederazione esprimendo il voto che la Confederazione promuova e aiuti iniziative dirette alla formazione di elementi esperti donde trarre capaci medici di fabbrica e assistenti sociali presso le maggiori industrie.

La Commissione ha infine deliberato sullo schema di un bando di concorso per studi con riferimento all'applicazione pratica già in atto di una o più personale di una o più aziende industriali per il miglioramento delle condizioni economiche, fisiche, intellettuali e morali dei dipendenti dall'industria.

Un avanzo di 17 milioni
nel primo semestre dell'esercizio finanziario

ROMA, 30

Nei primi sei mesi dell'esercizio finanziario corrente, dal luglio al dicembre, il bilancio dello Stato ha presentato un avanzo di 17 milioni di lire. Nelle attuali condizioni di riassetto monetario e di conseguente adeguamento economico e finanziario, siffatto risultato deve considerarsi come soddisfacente, in quanto sta a dimostrare che il bilancio dello Stato mantiene saldissimo quel pareggio che è stato prima vittoriosamente conseguito e che sarà ora e sempre fermissimamente salvaguardato. D'altra parte, l'avanzo indicato va accolto con compiacimento per due ragioni di carattere particolare:

1) E' il più alto verificatosi a fine mese nell'esercizio corrente, a parte quello avutosi alla fine del mese di luglio, che era mese unico e non poteva aver significato di andamento di esercizio;

2) è di gran lunga migliore della corrispondente situazione di esercizi precedenti dell'era fascista, pure favorevoli: così p. e. trova riscontro in un disavanzo di 183 milioni di lire nell'esercizio 1924-25 e di 206 milioni di lire nell'esercizio 1923-24.

La giornata del Capo del Governo
Una visita al Teatro reale dell'Opera

ROMA, 30

Stamane il Capo del Governo accompagnato dal sottosegretario alla Presidenza, on. Giunta, ha visitato il Teatro reale dell'Opera che, come è noto, verrà inaugurato il 23 febbraio p. c. Era a riceverlo il governatore principe Spada Potenziani. L'architetto Piacentini ha illustrato al Duce i criteri seguiti nella trasformazione e nel rinnovamento del teatro; egualmente hanno fatto per la parte tecnica ed artistica il conte di San Martino e il comm. Scotto. A visita ultimata il Capo del Governo ha espresso a tutti il più alto compiacimento per l'opera compiuta e per il programma artistico che restituiscono a Roma e all'Italia un Teatro degno della capitale, delle nostre tradizioni musicali e sotto taluni aspetti tecnici il più moderno del mondo. Le numerose maestranze del teatro hanno tributato al Duce le più entusiastiche acclamazioni che lo hanno accompagnato fino all'uscita.

Il Duce quindi è risalito in automobile e si è recato a visitare i lavori della «via del mare» che iniziati tre mesi fa, procedono alacremente e sono già a buon punto. Il Duce ha visitato vari tratti della via, tra i quali quello allargato, quello in cui, cioè, al vecchio piano stradale ne è stato aggiunto un nuovo e dove si ta in questi giorni scavando la trincea per la tubatura dell'acqua. Ivi il Duce si è assai compiaciuto col governatore di Roma e coll'ing. Cancnica capo dell'ufficio tecnico del Governatorato che l'accompagnavano, per l'imponenza e il modo con cui i lavori vengono condotti. Visitati i lavori della «via del mare» il Capo del Governo si è recato a Ostia.

I bilanci di previsione
presentati alla Camera

ROMA, 20

Il ministro delle Finanze ha presentato oggi alla Presidenza della Camera i bilanci di previsione per l'esercizio finanziario 1928-29.

La politica jugoslava in Dalmazia
Il prefetto di Spalato chiamato a Belgrado

La chiamata del Prefetto della provincia di Spalato a Belgrado, per conferire col ministro degli Esteri, ha suscitato grande impressione nei circoli della Dalmazia e negli stessi circoli politici della capitale jugoslava, perchè la visita viene messa in relazione col problema dei vasti interessi italiani esistenti appunto in Dalmazia. Il Governo mediterebbe fra l'altro la revoca del progetto di legge sull'alienazione dei beni immobili compresi nella zona entro i 50 km. dal confine.

A questa notizia si aggiunge che sarebbe intenzione del ministro Marinkovic di studiare il modo di concedere alla «Lega Nazionale» il permesso di aprire scuole materne in tutte le città e borgate della Dalmazia ove esista un rilevante numero di italiani. Ciò avrebbe particolare importanza per la città di Spalato.

Poichè queste notizie sono pubblicate da giornali assai noti per il loro costante atteggiamento antitaliano, c'è da credere che si tratti di una manovra tendente a creare particolare agitazione nei circoli nazionalisti serbo-croati della Dalmazia in modo da silurare i tentativi del ministro Marinkovic per una pratica attuazione delle clausole contenute nella convenzione di Nettuno. D'altro canto, dopo il chiaro monito contenuto nel *Foglio d'Ordini* è evidente che l'Italia non potrebbe accordare nuove proroghe al patto di amicizia se non si arrivasse rapidamente alla ratifica della convenzione di Nettuno.

I colloqui fra il nostro ministro gen. Bodrero e il ministro degli Esteri Marinkovic sono particolarmente attivi in questi giorni. Ma data la posizione del Gabinetto, la situazione appare piuttosto precaria. Il problema dei rapporti con l'Italia può ridiventare un elemento determinante della crisi politica che minaccia il Governo jugoslavo. La chiamata del Prefetto Perovic potrebbe essere interpretata come un buon sintomo. L'esperienza però insegna che non bisogna farsi illusioni. Il prefetto di Spalato potrebbe anche ritornare alla sua residenza con una situazione immutata.

L'atteggiamento dell'Italia è abbastanza chiaro. Il rifiuto dato a suo tempo dalla Skupstina alle convenzioni di Nettuno dovrebbe essere cancellato. Il Governo fascista domanda atti concreti di buona volontà e non conversazioni più o meno sincere e sintomi puramente esterni di buona volontà.

La Jugoslavia potrebbe guadagnare i sei mesi di tempo accordati dall'Italia, con la sua adesione alla proroga del patto di amicizia, risolvendo la pregiudiziale della ratifica in sei giorni. Si tratta di buona volontà e di sincerità; ma su questo tema non è consentito coltivare illusioni. Il dettato dell'esperienza insegna a diffidare.

La crisi latente del Gabinetto Vukicevic
I democratici ancora indecisi

BELGRADO, 30

In seguito al rifiuto opposto da Radic di partecipare a un Governo di larga concentrazione sulla base dell'allargamento dell'attuale coalizione radicale-democratica-populista, il gruppo parlamentare democratico si è riunito oggi sotto la presidenza di Davidovic per stabilire l'atteggiamento del partito in una nuova eventualità.

I giornali della sera scrivono che la decisione del gruppo democratico, che deve pronunziarsi dell'alternativa del prolungamento della coalizione attuale o della formazione di un blocco di tutti gli elementi democratici del Parlamento, è attesa con vivo interesse nei circoli politici i quali considerano che essa sarà decisiva per lo sviluppo della sistemazione. Davidovic è favorevole alla seconda soluzione, mentre il ministro degli Esteri Marinkovic caldeggia vivamente la continuazione dell'attuale coalizione governativa con Vukicevic. Non essendosi potuto raggiungere l'accordo, la discussione fu rinviata a domani.

Tre studenti jugoslavi puniti
per aver partecipato alle Olimpiadi di Cortina

MILANO, 30

Il *Secolo-Sera* ha da Belgrado:

La Federazione jugoslava degli sports invernali, cedendo alla pressione insistente dei circoli nazionalisti, ha deliberato di squalificare i tre studenti che parteciparono alle Olimpiadi studentesche a Cortina d'Ampezzo, perchè non obbedirono alle esortazioni di non metter piede in Italia in segno di protesa contro il nostro Paese. I tre studenti a quella esortazione avevano risposto rilevando che le Olimpiadi di Cortina non rivestono alcun carattere politico e che vennero organizzate dalla Federazione internazionale studentesca.

Il solenne insediamento
del Primate d'Ungheria

BUDAPEST, 30

Alla presenza di numerosi membri del Governo, alti dignitari ecclesiastici con a capo il nunzio apostolico, autorità, rappresentanti e deputazioni di tutte le parti del paese, si è insediato in forma solenne il primate d'Ungheria, cardinale Seredy. Il reggente era rappresentato dal ministro, conte Klebelsberg.

Dopo le parole di saluto rivoltegli dal gran prevosto Giulio Walter, è stata letta una lettera autografa del Papa annunciante la nomina di Seredyi a cardinale; quindi il cardinale ha intonato il «Veni creator» ed ha poi impartito la benedizione papale raccomandando ai credenti di amare Iddio e di anteporre agli interessi egoistici privati quelli del bene pubblico. Dopo la funzione, svoltasi nella basilica di Strigonia, il Primate ha offerto alle personalità intervenute un pranzo.

Alla solenne cerimonia erano presenti gli arciduchi Alberto e Giuseppe, l'inviato dell'ordine di Malta conte Karatsony, il ministro tedesco a Budapest barone von Schön, il nunzio apostolico mons. Orsenigo.

Le voci di rivolta a Mosca
non confermate

BERLINO, 30

Le notizie giunte contemporaneamente da Kaunas e da Varsavia di una rivolta militare che sarebbe scoppiata in Russia, sono state prontamente smentite dal Governo dei Soviet. Anzi la smentita è giunta con tale rapidità fin dalle prime ore del mattino, da dare quasi l'impressione che il Governo dei Soviet fosse preoccupato di nascondere al più presto possibile all'estero quello che poteva essere anche vero. Comunque, oggi nessun telegramma diretto oltre alla detta smentita ufficiale, è giunto da Mosca ai giornali tedeschi. Perciò è difficile dire se sieno vere o infondate le voci che erano state diramate antecedentemente da fonte polacca e lituana.

Un altro sottomarino americano
naufragato presso Capo Hatteras

WASHINGTON, 30

Il Dipartimento della Marina annunzia che mancano notizie del sottomarino «S. 3», sorpreso da una violenta tempesta mentre navigava a un centinaio di miglia dal Capo Hatteras. La nave porta-aeroplani «Saratoga», lo spazzamine «Camden» e sette sommergibili sono ora alla ricerca della «S. 3». L'ultima comunicazione trasmessa dall'«S. 3» rimonta alle 2.20 della notte scorsa.

L'«S. 3» è gemello dell'«S. 4» perdutosi nelle note tragiche circostanze nelle acque di Princetown nel dicembre scorso. I sommergibili tipo «S» stazzano 1062 tonnellate, sono muniti di 6 tubi lanciasiluri e hanno un equipaggio navale di 50 uomini. (United Press).

Titulescu si accomiata da Mussolini
I risultati politici, economici e culturali della visita a Roma

I colloqui di congedo col Duce e con Grandi

ROMA, 30

Il ministro degli Esteri romeno Titulescu ha conchiuso oggi le sue giornate romane recandosi di nuovo a Palazzo Chigi per una visita al Duce. Questa visita di congedo, che è la terza, non mancherà anch'essa di acquistare un contenuto politico. Il signor Titulescu, dopo la visita fatta al Duce che l'ha intrattenuto a cordiale colloquio per circa mezz'ora, si è recato dal sottosegretario Grandi, col quale ha avuto un nuovo colloquio. Il ministro degli Esteri romeno si è congedato poi col Governatore principe Potenziani.

In Vaticano e alla Camera

Stasera, alle 18, il signor Titulescu si è recato a far visita al Pontefice. L'udienza ha avuto luogo nella biblioteca privata e si è protratta per circa mezz'ora. Il ministro si è recato poi a far visita al cardinale segretario di Stato, Gasparri.

A mezzogiorno il signor Titulescu ha fatto visita al Presidente della Camera dei deputati. Giunto a Montecitorio alle ore 12, è stato ricevuto da S. E. Casertano che era ad attenderlo, accompagnato dal segretario generale Alberti e dal direttore della Questura, Turola. Dopo un primo cordiale saluto, l'illustre ministro della Nazione amica ha espresso il desiderio di vedere l'aula parlamentare, i principali servizi e la biblioteca e lo stesso Presidente ha voluto essergli di guida nell'interessante giro del palazzo. Il sig. Titulescu, dopo di essersi lungamente intrattenuto nelle sale della Presidenza con l'on. Casertano e con i deputati presenti, è uscito da Montecitorio verso le ore 13, dimostrandosi soddisfatto della visita e dei sentimenti di viva e deferente cordialità che gli sono stati espressi.

Comprensione della nuova Italia

L'*Agenzia di Roma*, nel momento della partenza da Roma del ministro degli Esteri, pubblica un bilancio del suo soggiorno nella capitale.

Tre fattori soprattutto ne riassumono i vari aspetti: La lunga visita fatta dal signor Titulescu a Mussolini, le conversazioni avute dal signor Titulescu col conte Volpi e la posa della prima pietra per l'accademia romena a Valle Giulia. La prima visita è un atto politico, la seconda un atto economico, mentre la cerimonia di Valle Giulia costituisce un atto di coltura. In tale modo i tre aspetti dei rapporti italo-romeni hanno avuto una loro valorizzazione durante il soggiorno del ministro a Roma.

Nell'incontro Mussolini-Titulescu sono stati esaminati con chiarezza i diversi elementi che determinano e caratterizzano i rapporti fra i due Paesi e alcuni problemi che, riguardando direttamente la Romania, non mancano di interessare l'Italia. Il sig. Titulescu ha potuto ancora una volta constatare l'amicizia politica dell'Italia e la costanza rettilinea della sua politica, che hanno avuto fino in tempi recenti notevoli episodi illustrativi. Negli ambienti politici italiani si apprezzano le larghe vedute e lo spirito cordiale e comprensivo del sig. Titulescu, il quale si è reso conto della nuova Italia e delle sue varie tendenze.

I problemi esaminati con Volpi

Nell'aspetto economico, i rapporti italo-romeni al di là del fatto specifico del nuovo trattato di commercio tuttora in discussione, possono trovare un efficente sviluppo in altre forme di cooperazione. Nel colloquio Volpi-Titulescu si sono anche chiarite posizioni e idee dell'Italia in taluni problemi finanziari ed economici che interessano la Romenia. Infine, l'inizio della costruzione di una Accademia romena in Roma, la prima sede propria che la cultura romena costituisce all'estero, rappresenta un nuovo importante episodio della collaborazione intellettuale italo-romena, alla quale aggiunge un carattere di particolare calorosità il festoso ed imponente saluto tributato in questi giorni a Bucarest ad Enrico Corradini e con lui alla nuova Italia del pensiero e dell'azione. Le parole che in occasione della cerimonia di Roma si sono scambiate i rappresentanti del Governo italiano e romeno, indicano un programma ideale di collaborazione nel campo della cultura che è affidata alle cure dei due Governi e alle iniziative dei due popoli.

In sostanza, dunque, il soggiorno del sig. Titulescu a Roma, prima delle grandi capitali d'Europa, visitata dal ministro degli Esteri romeno, ha costituito un vivo elemento di precisazione e di ravvivamento dei rapporti italo-romeni, mentre ha offerto ancora una volta l'occasione di documentare e di riconoscere i chiari e pacifici scopi che va svolgendo l'attiva politica estera italiana anche nell'Europa danubiana e balcanica.

L'Italia è l'unica potenza
con reali interessi nei Balcani

PRAGA, 30

Commentando la visita di Titulescu, l'organo del partito del lavoro *Lidove Noviny*, osserva che l'Italia si afferma sempre più come potenza di prim'ordine, e rileva che la posizione da essa presa nei Balcani rappresenta uno dei fatti più importanti della storia contemporanea.

L'articolo sviluppa le ragioni storiche e politiche che giustificano tale posizione, osservando che l'Italia è l'unica potenza positivamente interessata nella penisola balcanica. L'articolo accenna infine alla possibilità che la Romania si adoperi per il miglioramento dei rapporti italo-jugoslavi.

Un patto d'amicizia con la Germania?

VIENNA, 30

L'*Agenzia Ultstein* ha da [illegible]:

Il giornale *Cuvantul* afferma di avere appreso in circoli diplomatici bene informati che lo scopo principale del viaggio a Berlino di Titulescu sarebbe la conclusione di un patto di non aggressione e di un patto di amicizia con la Germania. Secondo l'informatore del giornale, Stresemann sarebbe disposto a trattare in merito alla conclusione di una tale convenzione. A fonte ufficiale però non si può avere conferma della notizia.

A Washington si segue con interesse
lo sviluppo della marina mercantile italiana

WASHINGTON, 30

Lo sviluppo e i perfezionamenti della Marina mercantile dell'Italia sono da qualche tempo oggetto di vivo interessamento nei circoli competenti degli Stati Uniti, ed anche la stampa ha avuto più volte occasione di mettere in rilievo l'attività italiana nel campo dell'armamento e delle costruzioni navali. Dell'interessante argomento si sono occupati anche gli ambienti ufficiali ed oggi il Ministero del Commercio esamina il programma della Marina mercantile italiana in uno dei suoi rapporti periodici sull'attività internazionale.

La relazione ministeriale dice che il programma di espansione della marina mercantile italiana sarà in pieno sviluppo nel corrente anno, e osserva che la nota predominante di tale programma avrà la completa eliminazione della gestione statale

Parlando poi dei fini che si propone di conseguire la nuova politica italiana nei riguardi della Marina mercantile, la pubblicazione ufficiale dice che essa tende «a promuovere il benessere nazionale con l'istituzione e lo sviluppo di regolari linee di comunicazione con i diversi possedimenti. *(United Press)*.

Il ministro della Guerra greco
ritira le dimissioni

ATENE, 30

Il ministro della Guerra, Mazarakis, ha ritirate le sue dimissioni.

Da Bologna a Firenze in un'ora
con la direttissima in costruzione

ROMA, 30

La costituenda direttissima Bologna-Firenze costituisce uno dei cardini di quel perfezionamento che il Governo fascista persegue nella rete ferroviaria italiana. La nuova linea a doppio binario è lunga chm. 80+558.20 da Bologna a Prato. La distanza da Bologna a Firenze si riduce a chilom. 97 circa con un accorciamento di chilometri 34+4.50 rispetto alla Porrettana. Le curve hanno il raggio minimo di 600 metri con rettifili interposti di 350 m. Non vi sono passaggi a livello. La linea sarà armata con rotaie da 50.6 chilogr. per m. 1.

L'esercizio della linea è previsto a trazione elettrica trifase con apparati centrali con tutte le stazioni. Da Bologna a Firenze, sempre con la Porrettana a trazione a vapore, si impiegavano quattro ore, e attualmente con l'elettrificazione si impiegano poco più di tre ore; con la direttissima si impiegherà poco più di un'ora. L'ultimazione della linea e l'apertura all'esercizio dipendono direttamente dalla costruzione della grande galleria dell'Appennino i cui lavori proseguono alacremente.

Il barone Aloisi ambasciatore a Tokio

ROMA, 30

Il Governo giapponese ha dato il suo gradimento per la nomina del barone Pompeo Aloisi quale r. ambasciatore

Lo sgombero della Renania senza compensi
chiesto da Stresemann in un discorso al Reichstag

L'esposizione del ministro sulla politica estera

BERLINO, 30

Con un discorso del ministro Stresemann, si è iniziato al Reichstag il dibattito sulla politica estera tedesca che promette di essere particolarmente interessante. Nella parte fondamentale, il ministro degli Esteri ha più o meno ripetuto ciò che aveva affermato in numerosi altri discorsi. Soltanto su un punto il suo discorso è stato importante: egli ha detto che la politica estera della Germania si è cristallizzata negli accordi di Locarno, ma che non deve perciò sopportare tutte le conseguenze. E' nota la tesi dei partigiani della politica estera di Stresemann: essi dicono che nell'attuale situazione internazionale per la Germania nessuna altra politica è possibile salvo quella ispirata a Locarno e alla Società delle Nazioni.

Locarno garanzia sufficiente

A proposito della Società delle Nazioni, Stresemann ha ricordato il recente «memorandum» che gli scorsi giorni è stato inviato al segretariato della Lega. Ha poi messo in rilievo che il 15 marzo si riunirà la Commissione per il disarmo. Di poi il ministro ha ricordato i precedenti della guerra, i gruppi di potenze opposte che si erano costituiti e che portarono fatalmente all'inevitabile conflitto.

Passando ad illustrare l'opera della Germania nel campo internazionale, Stresemann enumera i trattati di commercio conclusi dal suo paese con le altre nazioni. L'oratore passa poi a trattare del recente tentativo di carattere commerciale con la Polonia. Però egli riepiloga le difficoltà di queste trattative. Egli dice che la Germania non può permettersi il lusso di isolarsi economicamente.

A questo punto si produce un paradosso della politica tedesca, e cioè, che mentre le sinistre che stanno all'opposizione applaudono calorosamente, i partiti della destra che fanno parte della coalizione governativa, tacciono freddamente.

Ed ecco che Stresemann affronta la eterna questione dei rapporti tra la Germania e la Francia. Se essi non sono come dovrebbero essere, la colpa è del prolungamento dell'occupazione della Ruhr. Forse per ragioni di politica interna, Stresemann questa volta è costretto ad alzare alquanto la voce.

«Se i francesi — egli dice — intendessero subordinare lo sgombero di quella provincia ad una maggiore garanzia di sicurezza da parte della Germania, si potrebbe rispondere che i trattati di Locarno contengono tutte quelle sicurezze che uno Stato può offrire ad un altro. Se si cercano altre sicurezze, vuol dire che non si ha fiducia nei trattati di Locarno. Ma se all'estero non si pone eccessiva fiducia nei trattati già conclusi, allora è perfettamente inutile di concluderne altri».

Nuove concessioni inammissibili

La serrata argomentazione di Stresemann suscita prolungati applausi. Il ministro, accentuando con l'inflessione della voce il significato delle parole, continua:

«La sicurezza concessa alla Francia con i trattati di Locarno è stata consentita da altre potenze. La domanda di un'ulteriore sicurezza significherebbe un'offesa non solo per la Germania, ma anche per queste altre potenze. Insomma, bisognerebbe dire una volta per sempre che il popolo tedesco non potrebbe più a lungo sopportare di essere tacciato di ipocrisia con la falsa scusa di una domanda di garanzia. *(Ovazioni fragorose su tutti i banchi; grida di: bravo)!*»

La Germania domanda lo sgombero della Renania, perchè esso costituisce la base per una più salda amicizia franco-tedesca, e perchè questa amicizia deve a sua volta costituire la base della pace europea, mentre un ulteriore prolungamento dell'occupazione impedirebbe un più sincero riavvicinamento fra il popolo tedesco e quello francese. La Germania non ha alcuna intenzione di ottenere un accorciamento dell'occupazione facendo in cambio delle concessioni di carattere permanente non previste dal trattato di Versaglia e non atte a dissipare le diffidenze, e quindi a determinare la vera pace europea.»

La Germania può attendere il 1935

Non c'è dubbio che proprio questa ultima è l'affermazione più interessante del discorso di Stresemann. In sostanza, la Germania, se essa ha diritto, sia per il trattato di Versaglia, sia per le promesse fattele col trattato di Locarno, allo sgombero della Renania, in compenso non vuol dar nulla e meno che mai concessioni di carattere permanente.

Già un anno fa all'epoca della soppressione della Commissione militare interalleata di controllo in Germania, si era parlato della possibilità di sgombero della Renania. La Germania avrebbe dovuto concedere in cambio qualche cosa di simile a quello che si è detto sopra. Ma si vide poi che si trattava di una manovra francese. I tedeschi lasciarono fare finchè ottennero il richiamo della Commissione militare interalleata e fecero poi sapere che non avrebbero mai accettato una proposta simile, preferendo se mai che la Renania rimanga occupata fino al 1935, cioè fino all'epoca prevista dal trattato di Versaglia.

Certo per Stresemann sarebbe una bella soddisfazione e un grande successo della sua politica estera se potesse ottenere un rapido sgombero della Renania, ma è altrettanto sicuro che solleverebbe contro di sè tutta la Germania se cedesse sulla questione di una Commissione permanente di controllo sul Reno. I tedeschi pensano che così si pregiudicherebbero per sempre e che presto o tardi, nell'interesse stesso della Francia, la Renania dovrà essere liberata, e allora si avrà completa libertà di azione.

Offensiva socialista contro Poincaré
Cachin e compagni saranno graziati?

PARIGI, 30

Un fulmine a ciel sereno è scoppiato sulla compagine ministeriale del Gabinetto francese. Stamane i parigini leggendo le cronache dei numerosi discorsi preelettorali sono rimasti sorpresi di trovarvi un comunicato diramato da una diffusa agenzia di informazioni, la quale attribuiva al ministro Herriot dei propositi precisi su una prossima misura di clemenza per i deputati comunisti recentemente arrestati.

Vera o no, la notizia trasmessa dall'agenzia ha fatto rapidamente il giro di tutti gli ambienti politici ove ognuno la commentava a suo modo. Da Lione, dove si era svolta una riunione della Federazione radicale-socialista, il ministro Herriot si è affrettato a smentire telefonicamente i propositi attribuitigli, dichiarando testualmente: «Si tratta di dichiarazioni tendenziose come me ne sono state attribuite spessissimo e come si continua ad attribuirmene spesso prima delle elezioni». Ma la smentita è stata accolta con qualche diffidenza, specialmente dal *Journal des Debats*. Indubbiamente, anche smentita, l'idea attribuita al ministro risponde a certi suoi segreti pensieri non mai nascosti verso gli estremisti di sinistra, ed è di una troppo evidente utilità agli effetti della campagna elettorale, perchè molta gente possa prestar fede alla smentita. Ma bisogna attendere adesso gli effetti della smentita e le dichiarazioni che il ministro farà al suo ritorno a Parigi per giudicare le possibili ripercussioni in seno al Gabinetto.

Contro il Gabinetto invece sembra precisarsi l'offensiva socialista a proposito della politica finanziaria. Fino ad oggi il dibattito sulla politica finanziaria era stato calmo. Gli oratori si erano succeduti gli uni agli altri in una esasperante monotonia. Ed ecco che tutto a un tratto il sig. Blum svela la sua intenzione di scatenare l'offensiva. Un organo democratico, il *Quotidien*, che sembra bene informato, precisa stamane che la bomba dell'attacco socialista scoppierebbe martedì, cioè domani. Sempre secondo questo giornale, l'intenzione del deputato socialista sarebbe di abbandonare 'l campo strettamente tecnico per portare la lotta sul terreno politico. I radicali attaccati di fronte dai socialisti dovranno pensare a difendersi. La linea della loro difesa è già conosciuta: essi si sono messi d'accordo su un ordine del giorno concepito secondo lo spirito e le linee del signor Caillaux. Quest'ordine del giorno non è gradito a Poincaré. Esso sarà presentato e sarà respinto, ma avrà permesso ai radicali di riunirsi in un apparente unità. Ne verrà presentato un secondo ordine del giorno, il quale fin d'ora si sa che riscuote l'approvazione del Presidente del Consiglio. Quest'ultimo ordine del giorno sarà approvato con almeno 100 voti di maggioranza e la battaglia sarà vinta dal Governo. Ma ci sono sempre le incognite e le sorprese, e la possibilità di queste ultime è stata enormemente aumentata dalle dichiarazioni attribuite ieri al ministro Herriot.

Stresemann e Voldemaras
hanno liquidato la vertenza per Memel

BERLINO, 30

Il *Wolff Bureau* pubblica: Durante le conversazioni sulle questioni politiche ed economiche interessanti la Germania e la Lituania, Voldemaras e Stresemann constatarono la concordanza dei loro punti di vista e firmarono un trattato di arbitrato e di mediazione raggiungendo l'accordo su diverse convenzioni di ordine tecnico. Precisarono inoltre le direttive per la prosecuzione dei negoziati diretti a concludere un trattato di commercio.

I due uomini politici liquidarono le controversie relative al territorio di Memel, si accordarono sulla linea di condotta da seguire per risolvere le questioni che potessero sorgere in avvenire relativamente a simili affari. Regolarono in una maniera soddisfacente le questioni degli optanti residenti ancora nel territorio di Memel e quelle relative allo stabilimento, al soggiorno ed alle espulsioni dei sudditi dei due Stati.

Arresti di ungheresi in Slovacchia
sotto l'accusa di complotto

VIENNA, 30

L'*Agenzia Ullstein* ha da Praga:

Sabato a Neutra, nella Slovacchia, sono stati tratti in arresto per attività irredentistica l'avvocato Bossanyi, il segretario del partito cristiano sociale ungherese Coefay e altri membri di questo partito. Sembra che le autorità siano sulle tracce di una vasta organizzazione di spionaggio, che sarebbe diretta da Budapest e che avrebbe come uno dei suoi capi il già arrestato dott. Gyappay. L'inchiesta avviata avrebbe dato come risultato che gli arrestati preparavano l'occupazione militare della Slovacchia da parte dell'Ungheria.

Grave pericolo corso da Cosgrave
durante il viaggio nel Canadà

OTTAVA (Canadà) 30

Il treno speciale che trasportava William Cosgrave, Presidente dello Stato libero d'Irlanda, verso questa città, deragliava e si capovolgeva in seguito ad una falsa manovra di scambio. Alcune vetture rimasero demolite, ma il Presidente Cosgrave rimase fortunatamente incolume. Egli dopo aver visitato le principali città degli Stati Uniti si dirigeva ad Ottava per iniziare un breve viaggio nel Canadà.

La morte del maresciallo Haig

Il comandante delle armate inglesi in Francia

LONDRA, 30

Il maresciallo Haig, che durante la grande guerra fu comandante delle truppe inglesi in Francia, è morto improvvisamente. Il maresciallo era venuto da Edimburgo a Londra per passare alcuni giorni e presenziare una riunione dei ragazzi esploratori nella giornata di sabato. A Londra era ospite dei suoi cognati. Prima di lasciare la Scozia si era consultato con un medico sulla sua salute. Lord Haig passò la giornata di ieri tranquillamente.

L'improvvisa fine

Dopo la colazione fece una passeggiata nel parco e alla sera fece una partita a carte. Alle 23 si ritirò per coricarsi, ma verso mezzanotte si udirono dei lamenti nella sua stanza. Fu trovato svenuto sul letto, agonizzante: egli era morto per un attacco cardiaco. Le fibre del suo cuore non avevano resistito di più. Si presume che le immense fatiche della guerra lo abbiano logorato. La consorte di lord Haig non era presente alla morte.

Re Giorgio è stato il primo ad inviare le sue condoglianze alla vedova; ne seguirono altre un po' da tutte le parti del mondo. Hanno telegrafato Foch, Joffre e Clemenceau. Lloyd George, che fu il primo ministro coalizionista della guerra, ha evocato lo scomparso con nobili parole. Il maresciallo sarà sepolto nella Cattedrale di San Paolo accanto a Nelson, Wellington ed altri famosi condottieri. Avrà funebrali di Stato con accompagnamento di sei battaglioni di fanteria, otto squadroni di cavalleria, salve di 19 colpi di cannone. E' probabile che vi assistano il maresciallo Foch e Re Alberto del Belgio.

L'uomo "più fortunato dell'esercito,,

Lord Haig era nato il 19 giugno 1861 a Cameron Bridge in Iscozia. Studente ad Oxford diventa poi ussero della Regina e un personaggio mondano affascinante. Ma questo brillante cavaliere dei balli è anche un soldato coraggioso. Parte nel 1888 per la campagna del Sudan e lì si distingue specialmente nelle due battaglie di Athar e di Khartum. Nel 1889 parte per il Natal in qualità di capo di stato maggiore del generale French ed assiste alle operazioni intorno a Colesberg. Nella guerra contro i boeri comanda una Divisione di cavalleria ed a parecchie riprese è citato all'ordine del giorno. Dopo la guerra sud-africana è nominato ispettore della cavalleria delle Indie, poi promosso maggiore generale nel 1904.

Dopo essere stato dal 1906 al 1907 direttore del dipartimento dell'educazione militare ritorna alle Indie come capo di stato maggiore e vi rimane fino al 1912. Ritorna in patria ed è nominato comandante del Corpo d'Armata di Aldershot, il celebre campo militare inglese, fino al giorno in cui scoppia la guerra del 1914.

All'inizio della guerra egli parte per la Francia alla testa del primo corpo inglese. Dinanzi a Mons, forma l'ala destra dell'esercito di French, conduce abilmente la ritirata delle sue truppe sull'Oise e sull'Aisne e poi sulla Marna. La sua solita azione prudente e audace nello stesso tempo è, secondo Joffre, uno dei fattori del riassetto del settembre 1914 che salvava Parigi. I suoi soldati lo nominano correntemente «l'uomo più fortunato dell'esercito». In verità egli semplicemente non si lascia mai sfuggire la minima occasione senza sfruttarla a fondo.

L'azione nella guerra mondiale

Egli è quindi designatissimo per succedere al vecchio maresciallo French, quando questi è chiamato in patria per comandare le unità che si stanno formando e concentrando per le offensive future. E' allora l'inizio della grande parte di Haig nella guerra mondiale che incomincia. Sotto i suoi ordini l'esercito britannico si organizza. Haig ha avuto il grandissimo merito di essere stato uno dei primi, con Kitchener, a prevedere la lunga durata della conflagrazione. Domanda alla Gran Bretagna dei soldati e dei cannoni. Sotto il suo impulso l'esercito inglese, è presto portato al suo massimo di valore offensivo. Il generale impone il suo prestigio nei Consigli interalleati che precedono le battaglie del 1916. Le sue truppe sono esposte nel marzo 1918 al massimo sforzo tedesco, ed esse devono cedere dinanzi all'impeto nemico. Haig è il primo a domandare l'unione stretta dei comandi interalleati e a mettersi in sottordine a Foch che coi suoi rinforzi aveva contribuito al riassetto del fronte inglese. Ma il momento era stato tragico. Haig, però, uomo energico, dalle concezioni elevate e dalla volontà di acciaio, non si era abbattuto. Lo dimostrano i suoi proclami in quel momento drammatico. Infine venne la tregua. Haig ne approfitta dal maggio al luglio per riformare il suo esercito esaurito.

L'Inghilterra a parecchie riprese manifestò la sua riconoscenza a Haig per lo sforzo da lui compiuto: lo nominò maresciallo nel 1917; alla fine della guerra il Re lo creò conte e la nazione gli fece dono di un castello con una dotazione di 100.000 sterline.

Nel marzo 1919 Haig lasciava il suo posto di comandante dell'esercito di campagna inglese per prendere il comando dell'esercito metropolitano dove poi doveva essere sostituito dal generale Robertson. Da allora si è sopra tutto dedicato all'organizzazione delle associazioni dei combattenti sulle quali vigilava con amore filiale.

Lascia una vedova che fu già dama d'onore della Regina ed un figlio che è figlioccio di Re Giorgio.

Le richieste del P. M.

al processo contro i comunisti toscani

ROMA, 30

Stamane, al Tribunale speciale, si è ripreso il processo a carico dei comunisti toscani. Viene interrogato il teste D'Amico, maresciallo della p. s. di Firenze, il quale riferisce sulle indagini condotte per accertare i fatti che sono oggetto del processo. Il P. M. fa inserire a verbale tutte le circostanze risultanti al teste, circa l'attività svolta dagli imputati, posteriormente al luglio 1925, ed in rapporto alle dichiarazioni date dal maresciallo D'Amico gli avvocati della difesa muovono numerose contestazioni. Alle 12 l'udienza è tolta.

Nell'udienza pomeridiana il teste Peruzzi Gaetano, dice che ritenneva che il Ceccuti, operaio nella sua oreficeria, avesse cessato di ogni attività politica fino dagli inizi del 1925. Mini Clementina dà alcuni chiarimenti circa la corrispondenza recapitata nella sua portineria per essere consegnata alla Masi. Vecchi Bruno, dichiara di avere partecipato al congresso tenutosi nell'ottobre 1924 in casa dell'Ugolini e di avere visto, nell'anticamera, dei giovani armati di rivoltella, i quali non intervennero alle deliberazioni del congresso, ma sembrava avessero l'incarico di fare la guardia. Lari Giovanni fu anche egli tra i partecipanti di quel congresso. Stefanini Salvatore intervenne al congresso e vi fu accompagnato da Barbi Orazio. Miniati depone constargli che il Rigacci non svolse più alcuna attività comunista a cominciare dal 1925. Rampini Carlo dice risultargli che il Barbi si astenne da qualsiasi attività politica fin dal 1925. Rolandi depone che il Pambpano è stato inscritto al Sindacato fascista di Empoli.

Terminata l'escussione dei testi, il Presidente generale Freri dà la parola al r. avvocato militare, comm. Ciardi. Con argomentazioni stringenti il rappresentante della pubblica accusa sostiene che il congresso federale, svoltosi nell'ottobre del 1924 in casa del comunista Ugolini con la partecipazione di uomini armati, non poteva essere una riunione ispirata a discussioni teoriche ed accademiche, ma dovè trattare, principalmente, della formazione di squadre di azione come, del resto, risulta dalle dichiarazioni del Masieri del Taddei. E' vero che nel luglio 1925 è intervenuto il decreto di amnistia, ma occorre tenere presente che i reati di cospirazione e di bande armate sono reati permanenti. Il comm. Ciardi dichiara di volere dimostrare come a carico della maggior parte degli imputati sussistono elementi tali, che escludono il loro proposito di ravvedimento. A questo punto il r. avvocato militare si addentra ad esaminare la posizione dei singoli giudicabili che distingue in due gruppi: quelli che parteciparono soltanto al congresso del 1924 e quelli che, intervenuti o no, al congresso, risultano immischiati nei fatti successivi del 1925 e 1926.

Per quelli che parteciparono esclusivamente al congresso non può raggiungere la prova della loro correità nel delitto di bande armate in quanto un congresso è una collettività e non può sapersi quali degli imputati votarono a favore della deliberazione per la formazione di squadre armate e quali votarono contro. Quindi nei loro confronti dovrà esaminarsi soltanto se si siano resi colpevoli o no di cospirazione. Il comm. Ciardi espone ed illustra quelle che sono le risultanze processuali e quindi passa a formulare le sue richieste.

Egli chiede: per Damen 10 anni di detenzione e un mese di reclusione e tre anni di vigilanza speciale; per Barbi 10 anni di detenzione, per Parentini 6 anni e un mese di reclusioe e tre anni di vigilanza speciale e per Ugolini 4 anni di detenzione, per Pampano e Taddei tre anni e sei mesi di reclusione, per Masieri 14 anni e un mese di reclusione e tre anni di vigilanza speciale, per i due fratelli Montelatici 7 anni e un mese di reclusione e tre anni di vigilanza speciale; per Neri 10 anni e un mese di reclusione e tre anni di vigilanza speciale; per Olmi 5 anni e gilanza speciale; per Sasaglia tre anni e nove mesi di reclusione e tre anni di vigilanza speciale, per Ceccuti cinque anni e un mese di reclusione e tre anni di vigilanza speciale, per Innocenti e per Masi 16 mesi di detenzione; per Rigacci, per Facciani l'esenzione dalla pena, e per Raugei l'assoluzione per insufficienza di prove. Quanto al Rizzi e al Dechelli, essi sono stati condannati in un precedente processo per cospirazione e quindi nei loro confronti trattasi di cosa passata in giudicato. Alle 20.30, terminata la requisitoria del P. M., viene tolta l'udienza e rinviata a domattina alle 9.

Tratto di linea ferroviaria interrotto

tra Francavilla Angitola e Pizzo

ROMA, 30

A causa dello spostamento verificatosi in una travata in ferro del ponte sul fiume Angitola, di cui era in corso la sistemazione, dopo il montaggio in opera, avvenuto pochi giorni or sono, la linea ferroviaria calabrese è interrotta da stamane, fra le stazioni di Francavilla Angitola e di Pizzo, nel tratto Sant'Eufemia Monteleone Calabro.

Non si può prevedere, per ora, la durata dell'interruzione. Sono stati inviati sul posto il personale ferroviario ed i mezzi d'opera per ristabilire al più presto il passaggio sul ponte.

Frattanto i treni diretti vengono istradati per la linea S. Eufemia Catanzaro, Marina-Reggio Calabria, con tre ore circa di maggior percorso. Lo stesso itinerario seguirà il servizio postale e merci, nonchè quello delle derrate alimentari. Per i treni accelerati viene eseguito il trasbordo in luogo. Sarà data notizia del ristabilimento normale della linea.

Due morti e cinque feriti

per il ribaltamento d'una slitta

VIENNA, 30

Si ha da Vorderberg che una grave disgrazia è avvenuta sulla strada di Prebiehler che conduce verso Vorderberg. Un bobsleigh, in cui si trovavano sette persone, in seguito ad un violento sobbalzo è precipitato in un fossato. Il guidatore è andato a maciullarsi contro un albero rimanendo morto sul colpo. La slitta senza guida, dopo un percorso di una trentina di metri, è andata a sbattere contro una catasta di legname. Uno dei passeggeri, in seguito alle gravi ferite riportate, è spirato all'ospedale di Leoben; altri due versano in gravi condizioni, mentre i rimanenti hanno riportato ferite leggere.

Un incidente automobilistico

al presidente della Camera ungherese

BUDAPEST, 30

In seguito al pessimo stato delle strade, cagionato dal disgelo della neve, l'automobile nella quale si trovava il presidente della Camera, Zsitray, che si recava ad assistere all'insediamento del Primate, è caduto in un fossato. I passeggeri sono rimasti incolumi e la macchina non ha riportato danni.

Emma ed Irma Gramatica acclamate a Pola

POLA, 30

Questa sera, al Politeama Ciscutti, gremito di una folla distintissima ed entusiasta, la Compagnia di Emma ed Irma Gramatica ha dato la sua prima rappresentazione con il «Sogno di un mattino di primavera» di Gabriele d'Annunzio e «Le medaglie della vecchia signora» di Barrie. Emma Gramatica è stata sublime ed ha strappato al pubblico caldi applausi. Con lei hanno diviso gli onori della magnifica serata il Benassi, il Simoneschi, il Marchesano, la Pinciroli e gli altri.

Domani sera due rappresentazioni con «Tra vestiti che parlano» di Rosso di San Secondo, e «Teresa Raquin».

Si uccide con un colpo di rivoltella

UDINE, 30

Nel suo appartamento, in via Mercato vecchio, presso la famiglia Jacuzzi, si suicidò con un colpo di rivoltella alla testa, il capitano a riposo Aldo Bacchiocchi, di 34 anni. Si crede che il suicidio sia avvenuto verso le ore 7.30, essendosi sentito verso quell'ora un forte rumore partire dalla stanza del capitano. Il signor Bacchiocchi ha lasciato una lettere, diretta al dot. Aldo Giaccone, vicesegretario del Consiglio dell'Economia, nella quale dice di uccidersi causa una malattia di nervi che lo tormentava.

Il capitano contava varie conoscenze nella nostra città. Fino a due anni fa prestava servizio presso il locale Distretto Militare. Quindi passò impiegato alla Camera di Commercio e, ultimamente reggeva la sezione anagrafe del Consiglio dell'Economia. Era decorato di medaglia d'argento, da una di bronzo, e ferito di guerra.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 30

Situazione barica: il ciclone apparso sull'Islanda il giorno 28, incuneandosi nella giornata di ieri tra l'anticiclone orientale (771) Mar Nero, e l'anticiclone atlantico (761) Spagna, ha formato un ciclone secondario a forti gradienti, fra la Sardegna, la Sicilia, le coste tunisine (745) mentre la pressione sulla catena alpina è 762. Probabilità: il ciclone tirrenico determinerà venti fortissimi o violenti del primo quadrante sull'alto e medio versante tirrenico, forti sull'alto e medio versante adriatico, fortissimi del 4.o quadrante sulla Sardegna, fortissimi meridionali sul basso versante e sullo Jonio, cielo ovunque nuvoloso, vario, solo al nord-est della Penisola con precipitazioni sul medio, basso versante tirrenico, basso versante adriatico, versante jonico, ove potranno aversi anche manifestazioni temporalesche. Particolarmente copiose saranno le pioggie sui versanti meridionali. Mare mosso sull'alto e medio Adriatico, molto agitato e anche tempestoso sul Tirreno e specialmente inferiore, nel versante jonico e basso Adriatico. Temperatura in leggera diminuzione al nord, quasi stazionaria nel rimanente.

Gli "Invincibili,, decretano la morte

del governatore generale dell'Irlanda

LONDRA, 30

L'armata poliziesca di Scotlandyard ha sudato freddo in questi due giorni e soprattutto oggi. Sabato scorso giunse alla polizia londinese, dalle autorità di Dublino, la notizia che si stava tramando un complotto per assassinare Giacomo Mac Neil, nuovo governatore generale dello Stato libero d'Irlanda. Egli è partito stamane guardato a vista da un nugolo di poliziotti armati fino ai denti, alla volta di Dublino, ove mercoledì avrà luogo la solenne cerimonia del suo insediamento. Squadre speciali di poliziotti furono lanciate alle calcagna di Mac Neil. La sua casa di Londra fu sorvegliata dappresso da numerosi agenti in borghese. La sorveglianza si fece più intensa nella notte.

La polizia di Dublino non potè identificare i cospiratori; ma numerosi manifesti distribuiti nella giornata di ieri in tutte le città irlandesi, dimostrano che i cosidetti «invincibili», i quali assassinarono il ministro lord Cawendish e il sottosegretario Burke, nel 1882, hanno ancora dei seguaci. Finora mancano ragguagli sulla misteriosa associazione segreta e terroristica. Si sa soltanto che il testo del manifesto sequestrato chiude con queste sinistre parole: «decretato dagli spiriti». Ma si sa che si tratta di fanatici, i quali hanno giurato di dare al nuovo rappresentante della Granbretagna «la lezione che si merita». I manifesti distribuiti clandestinamente danno notizie sugli «invincibili nazionali».

La partenza del governatore generale da Londra, avvenuta stamane, è stata drammatica. Verso le 8, parecchie automobili giunsero alla sua residenza e partivano poco dopo nella seguente formazione: nella prima vettura vi erano numerosi agenti in borghese, nella seconda avevano preso posto il governatore, la consorte ed altri due poliziotti, nella terza altri poliziotti. Seguivano, poi, altre tre vetture recando bagagli e quindi altri agenti chiudevano il corteo.

Gli italiani in Cecoslovacchia

3000 su 300 mila stranieri

PRAGA, 30

Il *Narodni Listy* del 25 c. m. pubblica una statistica degli stranieri residenti in Cecoslovacchia, divisi secondo le varie nazionalità. Dalla statistica risulta che fra gli stranieri occupano il primo posto i polacchi, che sono 83.766. Subito dopo vengono i tedeschi dell'Austria con 58.673. I tedeschi del Reich sono 39.668, 21.630 gli ungheresi, 7836 jugoslavi, 9245 russi, 6744 romeni, 3241 italiani e 2246 americani. Gli altri appartengono, con cifre molto inferiori, ad altre nazionalità.

NOTIZIARIO SPORTIVO

I Campionati mondiali universitari

La Coppa Mussolini vinta dall'Italia

CORTINA D'AMPEZZO, 30

Al banchetto offerto ieri sera dalla magnifica comunità d'Ampezzo agli stranieri e italiani, parlarono acclamatissimi S. E. Bottai, l'on. Ferretti, il dott. Maltini, il sig. Gurtner e i delegati della Polonia, Norvegia, Francia, Giappone, Cecoslovacchia, Ungheria e Austria.

Alla distribuzione dei doni, che vennero consegnati agli atleti da S. A. R. il Duca di Bergamo, dalla signorina Edda Mussolini e dalla signora Bottai, entusiastici alalà salutarono i vincitori. Finita la distribuzione dei premi, S. A. R. il Duca di Bergamo aprì il ballo con la signorina Edda Mussolini.

La classifica della gara per nazioni è la seguente: 1) Italia, coppa di S. E. Mussolini; 2) Ungheria, coppa del C.O.N.I.; 3) Svizzera, coppa del Ministero della guerra; 4) Norvegia, coppa della Confederazione dell'industria; 5) Polonia, coppa del Ministero della Guerra.

Leone Poletto vince a Venezia

Il Campionato provinciale di corsa campestre

VENEZIA, 30

Al Poligono del Tiro a segno, a S. Nicolò di Lido, si è corsa ieri la finale del campionato provinciale veneziano, organizzata impeccabilmente dall'Ente provinciale sportivo fascista di Venezia. Il percorso scelto dagli organizzatori per l'effettuazione di questa gara, non poteva essere più ideale e più adatto. L'interno del Poligono si è magnificamente prestato per il più regolare svolgimento della lotta, ingaggiatasi vivace sin dall'inizio da parte dei 132 concorrenti rappresentanti i 44 comuni della provincia che con entusiasmo hanno risposto all'appello lanciato dall'E. P. S. F. ideatore della bella manifestazione.

Il percorso misurava esattamente metri 3000, dei quali circa 800 su strada e la rimanenza attraverso la campagna. Lungo il tragitto, segnato da bandierine prestavano servizio Avanguardisti e Balilla che poterono così seguire da vicino tutte le fasi della lotta. E' certamente questo il miglior metodo, scelto con avvedutezza dai gerarchi veneziani, per infondere nelle nuove generazioni l'amore al combattimento e la passione per la battaglia e quello spirito di lotta che deve sempre animare il combattente.

Esaurite le operazioni di partenza davanti ad una folla numerosissima i concorrenti si schierano in attesa delle autorità, che giungono in perfetto orario, con alla testa i due ministri veneziani conte Volpi di Misurata e Giovanni Giuriati. l'on. Starace vice segretario generale del P. N. F. e l'avv. Casellati, segretario federale di Venezia. Sono pure presenti vari segretari federali di altre province giunti a Venezia per la riunione dei Direttori.

Alle 14.30 il via viene dato dall'on. Starace e la folta schiera dei concorrenti parte subito ad andatura rapidissima. Dopo pochi metri prende la testa Poletto di Strà seguito da un gruppo numeroso composto di Gambillara, Brettoli. Canella, Zara ecc. La battaglia si ingaggia vivace lungo la campagna e le posizioni variano continuamente. Al primo giro passano nell'ordine: Poletto, seguito a pochi metri da Brettoli, poi Canella ed altri. Dopo duemila metri Gambillara raggiunge e sorpassa Brettoli e con Poletto, proseguono indisturbati fino al traguardo.

L'ordine d'arrivo è il seguente: 1) Poletto Leone, di Stra, in 12'8''; 2) Gambillara Sergio, di Mira; 3) Brettoli Ettore, di Portogruaro; 4) Busetto Leopoldo, di Murano; 5) Marin Antonio; 6) Riva Antonio, di Mestre; 7) Zara Emilio, di Mirano; 8) Canella Antonio, di Noventa di Piave; 9) Boen Luigi di Cavazuccherina; 10) Bussolin Benedetto, di Noale; 11) Gabbaro Luigi, di Noale; 12) Cusin Giovanni, di San Stino di Livenza; 13) Pavan Antonio, di Noale; 14) Danelussi Umberto, di Teglio Veneto; 15) Cimarosti Giovanni; 16) Lunardi Faustino, di Cavarzere; 17) Baldan Erminio, di Fiesso D'Artico; 18) Trevisan Marino, di Chioggia; 19) Malvesti Giovanni, di Santa Maria di Sala; 20) Zigiotto Lindo, di Meolo. Seguono altri 105 concorrenti in tempo massimo.

Le classifiche ufficiali delle gare sciistiche

per il campionato friulano

UDINE, 30

Demmo ieri ampia relazione delle importanti gare sciatorie svoltesi domenica nella ridente posizione di Valcalda (Carnia). Pubblichiamo ora le classifiche ufficiali della gara:

Classifica generale individuale e premi per la categoria «Seniores»: 1. Vuerich Sebastiano, Moggio Udinese, ore 1.26'30'', proclamato campione friulano; 2. Carlevaris Giobatta, Val di Gorto, 1.30'39''; 3. Romanin Cesare, Val di Gorto, 1.31'32''; 4. Paluber Giuseppe, Val di Gorto, 1.31'48''; 5. Caneva Michele, Val di Gorto, 1.33'8''; 6. Da Pozzo Augusto, Valcalda, 1.36'26''; seguono altri 16 concorrenti.

Categoria «Juniores»: 1. Romanin Virginio, Val di Gorto, ore 0.58'20''; 2. Lucchini Osvaldo, Alto Tagliamento, 0.59'; 3. Vidale Giuseppe, Val di Gorto, 0.59'47''; 4. Romanin Celso, Val di Gorto, 1.1'53''; Fabbro Silvio, Moggio Udinese, 1.2'10''; 6. Del Fabbro Francesco, Val di Gorto, 1.2'31''. Seguono altri 10 concorrenti.

Categoria «Studenti scuole medie»: 1) Pico Pietro, Liceo Scient., ore 1.5'20''; 2) Leskovic Giovanni, Liceo Scient., ore 1.6'25''; 3) Basadonna Leonardo, Scuole Indust., ore 1.6'47''; 4) Mazzoleni Alberto, Ginnasio Cividale, ore 1.6'51''; 5) Valente Bonaventura, Liceo Scient., ore 1.7'23''; 6) Clonfero Bruno, Liceo Scient., ore 1.7'40''; 7) Giacomelli Carlo, Liceo Scient., ore 1.10'12''; 8) Zani Luciano, R. Istituto Tecnico, ore 1.20' e 20''; 9) Banzi Adone, Scuole Indust., ore 1.21'38''.

Premi speciali assegnati ai Gruppi della Categoria «Seniores» meglio classificati colla somma dei tempi dei primi tre arrivati di ciascun Gruppo:

Primo premio al Gruppo Val di Gorto: coppa d'argento della Banca Cattolica. Premio biennale che dovrà essere vinto due volte entro cinque anni. Secondo premio al Gruppo di Moggio Udinese: calamaio d'alabastro. Terzo premio al Gruppo «Alto But» di Paluzzo: busto Mussolini. Quarto premio al Gruppo «Valcalda»: busto Dante.

(Note di cronaca finanziaria)

Fusione di importanti istituti bancari a Zagabria

Apprendiamo da buona fonte che le trattative condotte dai sigg. Makso Antic, della Kroatisc. Slavon. Landes-Hypotekenbank e dott. Stanko Sverljuga della Kroatische Escomptebank per la fusione dei due Istituti, sono state favorevolmente giudicate e accolte con viva soddisfazione dal gruppo inglese. Le Direzioni delle due banche verranno convocate entro un paio di giorni per le decisioni definitive e per la convocazione delle assemblee degli azionisti, le quali avranno da sanzionare definitivamente le decisioni prese.

"L'Osservatore Romano,,

replica al "Popolo d'Italia,,

ROMA, 30

L'*Osservatore Romano* risponde al *Popolo d'Italia* in merito alla risollevata questione dei rapporti fra Chiesa e Stato. Dopo aver riconfermato il principio della universalità della Chiesa, il giornale vaticano nega che la Chiesa abbia una volontà preconcetta contro la costituzione dello Stato italiano, che rispettasse tutto quello che si doveva rispettare. Si sa bene, scrive l'*Osservatore*, o si dovrebbe sapere che la storia grida ben alta la sua smentita.

Più oltre il giornale aggiunge: «Non è vero che la Chiesa sia rimasta indifferente al guasto degli antichi regimi. Bensì levò permanentemente protesta, giurò una guerra senza quartiere. Dalle proteste di Pio IX, che parvero il grido di un martire, alle mirabili encicliche leonine, al fermo proposito di Pio X, al discorso del Sacro collegio nel Natale del '18 di Benedetto XV, alla prima parola pontificale di Pio XI, è tutto un programma di viva, costante, irriducibile opposizione all' offensiva anticristiana del liberalismo e del socialismo, cui risponde incessante l'opera della stampa e dell'azione cattolica».

A proposito della «fastidiosa esigenza» menzionata dal *Popolo d'Italia*, l'*Osservatore Romano* osserva: «E' pur vero che lo Stato che professa una religione non la favorisce per sentirsi ringraziare; sarebbe di «cattivo gusto» quindi «elencare tutto ciò che si è ridato alla Chiesa». Esso compie un dovere che torna ad essere a beneficio della Nazione. Certo un dovere meritorio, supremamente meritorio! E la Chiesa non prende a piene mani, ma a piene mani dispensa la gloria di Dio a salute delle anime, a vantaggio della società, ciò che è posta in condizioni di dare più liberamente e più largamente se non si reputa in obbligo di profondersi in ringraziamenti, riconosce il merito e gli tributa onore.

La Chiesa pensa che uno Stato il quale dichiara «sua» la religione cattolica, debba logicamente accettarne gli insegnamenti sociali, cioè di morale sociale, con la stessa ragionevolezza con cui l'individuo che dichiara «sua» la religione cattolica ne accetta e ne attua insegnamenti individuali, cioè di morale individuale. Il confratello esprime, finalmente, un pensiero che noi sinceramente apprezziamo nel suo intimo desiderio, allorchè invoca tra i due poteri «una giusta misura di spirito di conciliazione» anche in Italia. Osserviamo soltanto che lo esprime inesattamente e dimenticando qualche cosa che purtroppo è nella realtà storica. Solamente — esso scrive — vi sono esempi di spogliazioni e di scismi, verso i quali la Chiesa ha già deposto ogni speranza di restituzione e tuttavia la sua politica verso i responsabili è conciliante

«Se la Santa Sede ha istituito tuttavia rapporti e li mantiene e li svolge» ciò non fu perchè approvava tali leggi in qualsiasi maniera ma perchè in tal modo poteva tentare con qualche speranza di riuscita di salvare qualche cosa da tanta rovina e inoltre contribuire dopo la guerra mondiale alla pace del mondo che è uno dei supremi interessi della religione. In Italia sappiamo tutti che le leggi laiche di spogliazione si siano spinte financo al centro stesso della chiesa e al suo Capo. Ed è appunto perchè esiste questa gravissima pregiudiziale, conclude l'*Osservatore Romano*, la quale ha creato tra i due poteri una separazione altrettanto profonda quanto inevitabile, è appunto per questo che non si possono attuare i voti di chi come ricorda il *Popolo d'Italia* spera ognora in un accordo fra le varie autorità e istituzioni, senza che questo accordo pregiudichi la questione romana, che a quanto pare riprende il sonno per un altro mezzo secolo». E allora?».

Documenti sulle spedizioni di Bering

ritrovati nella Siberia orientale

IRKUTSK, 30

Sono stati ritrovati i documenti relativi alle spedizioni del celebre navigatore danese Bering. La maggior parte di tali documenti si riferisce alla seconda spedizione di Bering, che ebbe luogo nell'anno 1736.

I fiori della Riviera Ligure

saranno trasportati con aeroplani

ROMA, 30

Sono a buon punto gli studi per l'utilizzazione continua e regolare di aeropiani per il trasporto dei fiori della Riviera Ligure ai grandi mercati esteri. I vantaggi che provengono dall'utilizzazione delle linee aeree, sono innegabili, essia celerità di trasporto, arrivo dei fiori in ottime condizioni, maggiore incremento della nostra industria floreale.

H. MAGOG 69

L'invisibile presenza

Propr. letteraria - Riprod. vietata

Qualche domanda rivolta alla domestica valse a fargli sapere che tutto si era svolto secondo le sue previsioni.

La domestica non aveva ben compreso quel che era avvenuto: ma aveva potuto costatare che gli invitati di Saverio de Seillans erano ritornati all'albergo molto agitati: che fra essi vi erano un signore ed una signora molto inquieti, e che tutti gli altri cercavano di consolarli.

Causa dell'inquietudine era una signorina, che se l'era svignata con un signore.

Un altro signore si era slanciato sulle loro piste. E tutti si auguravano che egli non raggiungesse i fuggiaschi, perchè allora l'avventura avrebbe potuto volgere al drammatico.

In breve il piccolo scandalo aveva mandato a monte la gita.

Tutti quei bei signori e quelle belle signore erano risaliti in automobile, ed erano ripartiti in direzione di Cannes.

— Benissimo! — mormorò Francesco de Travenières che aveva ascoltato sorridendo ironicamente le spiegazioni della domestica. — L'affare ormai cammina da sè! Constato soltanto che, nella confusione del momento, pare che nessuno abbia pensato a quella povera signora Ertancia, la cui sparizione è passata del tutto inosservata. Penserà l'eccellente signor di Seillans ad accomodare le cose. Egli si accuserà di essere il più grande stordito della terra, e darà immediatamente ordini perchè una delle automobili ritorni a cercare l'invitata dimenticata. Poi dirà di aver ricevuto il biglietto — che ha già in tasca — col quale la peruviana dichiara di aver raggiunto Cannes con mezzi propri e di non avere intenzione di rimetter piede nella casa di un ospite così distratto. D'altra parte, questo piccolo incidente sarà ritenuto di secondaria importanza, in confronto con la fuga della signorina d'Antheroche e del cugino Travenières, che terrà occupati tutti gli spiriti e tutte le lingue. Tutto va bene, insomma!... Non mi resta quindi che offrirmi una buona cena e poi un ben meritato riposo. Domani dovrò alzarmi di buon'ora, per andare a liberare quella povera cugina, che non capirà nulla della sua avventura. E — ahimè! — il seguito non farà che accrescere il suo stupore!

VI.

Ritorno

Lauretta d'Antheroche si svegliò col petto oppresso e con la testa pesante.

Intorno a lei tutto era tenebra, come nel suo spirito.

Non si rese conto immediatamente di quel che era avvenuto, nè del luogo in cui si trovava.

Il ritorno della coscienza risvegliava in lei le sensazioni fisiche: ma il suo pensiero, ancora inerte, non riusciva a collegarle al passato ed al presente.

L'ombra che l'avvolgeva pesava su lei, come il torpore che ancora immobilizzava il suo corpo.

Per sottrarsi all'una e all'altro, ella tentò di sollevarsi, senza riuscirvi.

Un gemito le sfuggì dalle labbra, nel constatare che le sue caviglie erano legate, come erano legati i suoi polsi, riuniti sul petto.

Notò anche che aveva sulla bocca una benda, della quale non riuscì a liberarsi, muovendo la testa a destra ed a sinistra.

E un dolore alla nuca le fece intendere che v'era un nodo.

Non c'era più dubbio! Ella era legata e imbavagliata!

Questa constatazione, che dapprima suscitò in lei più stupore che spavento, attivò il suo pensiero, agevolandone il risveglio.

Si sforzò di raccogliere i ricordi dei momenti che avevano preceduto la perdita della sua coscienza. E vi riuscì.

Si rivide nel sentiero che menava alla collina, preceduta dalla signora peruviana.

Rivisse l'attimo dell'aggressione: rivide il gesto improvviso della donna, il velo opaco che era disceso sui suoi occhi.

Ma le fu impossibile di ritrovare altri ricordi.

Ella dubitava, anzi, della realtà delle ultime immagini registrate dal suo cervello.

Quel gesto improvviso della signora Ertancia non era, per caso, l'inizio di un sogno?

Ma il suo doloroso risveglio e la sua condizione presente si concatenavano troppo logicamente con l'ipotesi di una aggressione!

Ella era legata, imbavagliata, abbandonata nelle tenebre, in un luogo ignoto!

Tutto ciò non era un sogno!

L'angoscia s'impadronì allora subitamente del suo spirito.

Ne fosse stato la peruviana o altri l'autore, era certo che ella era vittima di una violenza!

Perchè?... Che cosa si voleva da lei?

Quali ragioni potevano avere spinto la signora Ertancia o altri ad aggredirla?

Ella non poteva rispondere a queste domande, che — d'altronde — sfiorarono appena il suo spirito.

Il fatto, in se stesso, bastava a spaventarla.

Era sola, nelle tenebre, senza poter immaginare in qual luogo si trovasse!

Non poteva gridare, chè la sua voce era soffocata dalla benda che le premeva le labbra!

Era nella impossibilità di invocare un soccorso! Era alla mercè dei suoi nemici, quali essi fossero!

Le era avvenuto qualche volta di sentir parlare di atti di brigantaggio, e di leggere, nei giornali, i racconti di aggressioni e di sequestri di persona più o meno misteriosi, i cui particolari coincidevano con la sua situazione attuale.

Ma, qualunque sia la propria potenza d'immaginazione, difficilmente si riesce a realizzare ciò che non ci riguarda personalmente!

I drammi dei quali non siamo gli attori ci fanno sempre l'effetto di svolgersi in un mondo irreale, senza punti di contatto col nostro.

Il riconoscersi l'eroina di una avventura del genere, stupì profondamente Lauretta d'Antheroche e la terrificò.

Le lagrime le inondarono le guance.

Inutilmente tentò di liberarsi dei legami e del bavaglio.

Poi, affranta da quella crisi e dalla inutilità dei suoi sforzi, ella s'abbattette di nuovo sul suo giaciglio.

Chiuse puerilmente gli occhi, «per non vedere le tenebre», che la sua immaginazione popolava di insidie e di minacce.

Aveva l'impressione che un'arma fosse sospesa sul suo capo, pronta a colpirla.

Questa angoscia, dapprima spinta fino al parossismo, si attenuò poi gradatamente, chè non vi sono situazioni di cui l'abitudine non diminuisca l'orrore.

Lauretta si rimise a riflettere su tutto ciò che aveva preceduto la sua avventura.

Ripensò al modo col quale era stata organizzata l'escursione.

E le apparve allora evidente che tutto era stato combinato in modo da tenerla lontana dal suo Giacomo, la cui assenza doveva facilitare la strana aggressione.

La complicità del tutore le parve subito dimostrata.

Ma la fanciulla non giunse fino a formulare il sospetto — che pure avrebbe dovuto balenarle fin dal primo momento — che l'interesse che lo faceva agire era quello di stornare il pericolo della prossima restituzione della sua fortuna.

L'immaginazione di una fanciulla di venti anni non poteva supporre un calcolo così abbominevole.

Bastava, d'altronde, alla fanciulla soffermarsi alla prima delle sue riflessioni, per abbandonarsi alla disperazione.

Avevano voluto separarla da Giacomo Ary-Gueydan!...

Forse avevano deciso che ella non lo avrebbe mai più riveduto!

L'audacia della macchinazione di cui si riconosceva vittima le impediva di por mente alle obiezioni che si opponevano alla realizzazione di un tale disegno e che avrebbero dovuto fargliele apparire inverosimile.

Non era puerile il ritenere che quella situazione potesse prolungarsi e svilupparsi nel senso previsto dalla giovine fidanzata?

Gli argomenti per dimostrare l'impossibilità di un sequestro di lunga durata non mancavano. Ed era da escludere che i nemici della fanciulla pensassero ad un assassinio, dato che si erano accontentati di addormentarla e di abbandonarla.

— Forse — pensò la fanciulla — mi hanno lasciata qui, sicuri che nessuno potrà ritrovarmi e che morrò di fame!

Il terrore la riprese.

Ancora una volta ella si rivoltò contro il suo destino e tentò inutilmente di infrangere i legami che l'attorcevano.

Questa seconda crisi finì di esaurire le sue forze.

Ella era digiuna dal giorno innanzi, aveva subita l'azione del cloroformio e da un'ora si dibatteva e si disperava. Ce n'era abbastanza per sfinirla. Un sonno pesante la vinse, dal quale non si svegliò che all'alba.

(Continua)

COMUNICATI*)

UFFICIO 4 STANZE, paraggi Posta centrale, cercasi. — Scrivere: Cassetta «N. 11066 Z» Unione Pubblicità.

Dr. de NICOLA
Riceve nelle ore 8 - 9, 11 - 14 e 16 - 19
MALATTIE VENEREE E CUTANEE
Corso V. E. III, N. 41 — Telef. 13-52

Dopo «Nanù»
Dopo
il «Capitano di Singapore»
Dopo
il meraviglioso «Titanic», il
Cinema Teatro Regina
OGGI Presenterà OGGI
a tutta la sue enorme schiera di frequentatori, in primissima visione:
DIETRO LE QUINTE
film - Metro Goldwyn Mayer - modello
Interprete:
NORMA SHEARER
(la dolce, elegantissima fata, dell'eleganza)
E' logico che questa sera il superbo «REGINA», di Corso Garibaldi N. 19, avrà (come sempre) il miglior pubblico di Trieste!...
PREMIERE alle 16 precise.
Nella varietà:
Addio di MARISA GYS
e del lirico ALDO FIORE
con delle nuove canzoni...

DOPO DOMANI
Giovedì 2 Febbraio 1928
alle ore 19 (7 pom.) in Roma nel cortile interno dell'Intendenza di Finanza a Via dell'Umiltà, dove ha sede la Direzione del Lotto, avrà luogo l'estrazione dei numeri della Tombola Nazionale con premi per L. 500.000, tutti in contanti a beneficio dell'Ambulatorio Medico Chirurgico con Sanatorio per la cura Termale degli Invalidi di Guerra in Acquasanta.
Ogni cartella costa DUE Lire e concorre a tutti i premi in contanti di questa Tombola dei quali il primo è della rilevante somma di L. 200.000.
Le cartelle e le ultime Buste della Fortuna, che abitualmente sono sempre le più fortunate, si vendono ancora nei Banchi Lotto, Uffici Postali, Cambia Valute e dove è esposto l'apposito cartello e presso la Commissione Esecutiva in Roma Piazza del Gesù, 48.
Auguri sinceri ai nostri benefattori.

ENTERASEPTIKON
(Disinfettante intestinale)
La stitichezza, la Gastrica, l'Intossicazione, il catarro intestinale, l'Enterite, l'Appendicite e le Malattie cutanee guariscono radicalmente col l'ENTERASEPTIKON RIVALTA, che rialza le forze digestive, toglie le soverchie acidità e prepara all'intestino un materiale più facilmente eliminabile. L. 10,— la scatola e L. 57.50 le sei scatole franco dovunque. Scriv. Prof. Dott. G. RIVALTA - Corso Magenta, 46 - Milano (9)

I MALI RIBELLI DELLO STOMACO
nella maggior parte dei casi spariscono mediante una cura razionale fatta colla Magnesia Bisurata. Una malattia di stomaco che diventa cronica porta con sè la dolorosa infiammazione delle pareti di tutto il tubo digerente. Per ottenere sollievo è necessario d'isolare la membrana infiammata dal succo gastrico soverchiamente acido a causa della fermentazione degli alimenti. La Magnesia Bisurata non solamente garantisce questa protezione ma neutralizza anche qualsiasi eccesso d'acidità stomacale. Dunque per i mali di stomaco i più ribelli non vi è nulla di migliore della Magnesia Bisurata, che si trova in vendita in tutte le farmacie al nuovo prezzo ridotto di lire 5.50 e lire 9.— per boccetta.

Cinema del Corso
OGGI ultimo giorno di
O' Marinariello
Nella varietà continua il vivo successo di
OSAKA
nelle sue ultime creazioni illusionistiche
THE ANDREEF
attrazione
MARANGONI
baritono

DOMANI:
Il marito di mia moglie
la gaudiosa commedia che ha per interpreti gli eletti artisti
GRETA NISSEN
e ADOLPHE MENJOU

CRONACA DELLA CITTÀ

Il credito navale
e l'istituzione delle ipoteche navali

Ci telefonano da Roma, 30:

Gli studi relativi all'istituzione del credito navale, di cui avemmo già occasione di occuparci, possono ormai considerarsi giunti a buon punto tanto da lasciar prevedere che tra non molto il ministro delle Comunicazioni on. Ciano sottoporrà all'approvazione dei colleghi di Gabinetto, il relativo provvedimento.

Con queste provvidenze si risolve una questione da tanto tempo dibattuta e si colma una lacuna nell'azione creditizia a favore dello sviluppo dell'economia nazionale. Secondo gli studi e le proposte formulate col decreto in parola si creerebbe un apposito organo destinato ad esercitare il credito navale. Alla formazione del capitale di esercizio provvederanno gli istituti a carattere parastatale, quali l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, la Cassa Nazionale delle Assicurazioni sociali, la Cassa Nazionale Infortuni, che hanno l'obbligo per legge di non investire i loro capitali in imprese di privata speculazione, il Banco di Napoli ed il Banco di Sicilia.

Non si conosce ancora con esattezza l'entità delle somme che saranno poste a disposizione del nuovo organo per lo esercizio del credito navale, ma si ha ragione di ritenere che esse saranno piuttosto notevoli (si parla di qualche centinaio di milioni) e tali da mettere in condizione il nuovo ente di poter esercitare questa importante azione creditizia con serietà di propositi e con larghezza di mezzi.

E' evidente che la concessione dei mutui non avrà alcun carattere di normale speculazione e che i crediti saranno concessi ad un modico interesse e ad un largo respiro, condizioni queste indispensabili per far sì che il credito navale abbia i suoi benefici effetti. Il nuovo ente sarà amministrato da un apposito consiglio e regolato da norme precise e tassative.

Secondo quanto si assicura le nuove provvidenze prevederebbero altresì la riforma di alcuni istituti del Codice commerciale, risultati assolutamente insufficienti alle moderne esigenze dell'industria, delle costruzioni e dell'armamento navale. Il Codice di commercio vigente infatti tra i suoi istituti giuridici considera solo il pegno navale e all'art. 655 elenca ben tredici categorie di crediti privilegiati, annoverando fra questi ultimi le spese di giustizia, di salari al personale, le tasse di navigazione, i crediti di assicurazione ed i crediti vincolati da pegno. Tali istituti, che avevano la loro giustificazione all'epoca dell'emanazione del Codice di commercio, non possono più considerarsi rispondenti ai bisogni della Marina Mercantile in quanto nella loro struttura giuridica sono tali da non consigliare ai privati risparmiatori l'investimento dei loro capitali in imprese marittime. In altri termini le vigenti disposizioni non tutelano sufficientemente coloro che investono i loro risparmi in imprese marittime.

Gli organismi ministeriali hanno tenute presenti tali considerazioni e sono venuti perciò nella determinazione di suggerire la modificazione dei suaccennati istituti del Codice di commercio nel senso di proporre l'istituzione delle ipoteche navali a somiglianza delle ipoteche fondiarie.

Si ha ragione altresì di credere che sarebbero notevolmente limitati i crediti privilegiati sempre per raggiungere lo scopo suaccennato. Dell'esercizio del credito navale potranno avvantaggiarsi tutti coloro che saranno in condizione di offrire serie garanzie. I mutui che saranno concessi saranno garantiti con ipoteca da iscriversi sulle navi.

A nessuno sfuggirà l'importanza di questo provvedimento, che colma una mancanza nell'azione creditizia e mette in condizione la nostra marina di avere uno sviluppo sempre più crescente.

La partenza del sen. Corradini

Ieri è giunto da Bucarest il sen. Enrico Corradini ed è subito partito per Roma. Il ricevimento in suo onore in sede del Partito, per festeggiarlo del successo ottenuto in Romania, fu quindi sospeso.

Il console di Romania, cav. Antonio di Demetrio, si è recato alla partenza del direttissimo per Roma per porgergli gli omaggi del Consolato generale romeno di Trieste.

Il sen. Corradini ha voluto intrattenere gentilmente il console romeno e, nell'esprimergli la sua vita soddisfazione, più che per il successo riportato in Romania dal suo «Giulio Cesare», per le fraterne trionfali accoglienze avute a Bucarest, ha pregato il console di volersi rendere interprete della sua riconoscenza presso il Governo romeno, le autorità, la stampa, ecc. e ha manifestato la sua intenzione di ritornare ben presto in Romania.

La giornata dell'on. Barduzzi

La visita dell'on. Carlo Barduzzi, già nostro Segretario federale ed ora console generale d'Italia a Marsiglia, è stata accolta molto simpaticamente dai fascisti triestini che ricordano in lui il gerarca autorevole e fattivo, cui spetta il merito di avere sistemato i più difficili problemi della vita politica cittadina.

Nel corso della giornata di ieri, il gradito ospite fu fatto segno a cordiali e deferenti manifestazioni d'affetto negli ambienti fascisti. Fatta visita a S. E. il prefetto Fornaciari, col quale s'intrattenne in lungo colloquio, l'on. Barduzzi fece colazione in casa del senatore conte Segrè-Sartorio. Dopo aver compiuto varie visite nel pomeriggio, di sera assistette al concerto in Sala del Littorio, riconosciuto e festeggiato da gran numero di fascisti, lietissimi di rivederlo tra loro.

Secondo ogni probabilità l'on. Barduzzi lascierà Trieste nel corso della giornata d'oggi.

Una riunione del Comitato dell'O. N. I. R.
presieduta da S. E. il sen. Mosconi

Ieri, sotto la presidenza del nuovo consigliere delegato senatore Antonio Mosconi, si tenne, nella villa del conte Segrè-Sartorio, una importante riunione del Comitato di Trieste dell'Opera Nazionale di Assistenza all'Italia Redenta. Erano presenti: la contessa Elisa Dentice di Frasso, la signora Ninetta Valerio, la marchesa Bettina Casanova, l'ing. Giuseppe Cobòl, il prof. Ambrogio Mondino, l'on. Giovanni Banelli, il gr. uff. Guido Segre, il gr. uff. Aldo Mayer.

Il senatore Mosconi espose calorosamente il programma con cui egli si accingeva all'opera di guidare, secondo le istruzioni dell'Alta Presidente, l'Italia Redenta. Egli espresse il suo più vivo compiacimento per il fatto che del Comitato triestino avevano aderito a far parte — dandogli così indubbiamente nuovo slancio — l'ing. Cobòl e il gr. uff. Guido Segre. Si svolse quindi una ampia discussione alla quale presero parte tutti i presenti.

Da ultimo si decise di inviare il seguente telegramma:

«A Sua Altezza Reale la Duchessa di Aosta - Capodimonte (Napoli). Il Comitato di Trieste, riunito sotto la presidenza del consigliere delegato senatore Mosconi e rinnovato con la partecipazione dei nuovi membri ingegnere Giuseppe Cobòl, segretario federale del Partito, e grande ufficiale Guido Segre, vice presidente Consiglio Economia Nazionale, si permette di inviare a Vostra Altezza Reale un deferente affettuoso saluto e l'assicurazione che tutta la sua attività continuerà a essere dedicata instancabilmente sotto la Vostra meravigliosa guida alla prosperità dell'istituzione sommamente cara a ogni cuore italiano.»

La visita del sen. Mosconi
agli asili di Satoriano e Divaccia e al consultorio di Servola

Come già annunciato, da qualche giorno è ospite della nostra città il senatore Antonio Mosconi, nuovo segretario generale dell'Opera Nazionale di Assistenza all'Italia Redenta, venuto nella Venezia Giulia per studiare i mezzi più opportuni, diretti a dare alla patriottica istituzione quell'ulteriore impulso che l'illustre parlamentare sa dare a ogni opera cui concede la sua multiforme genialissima attività.

Ieri mattina il senatore Mosconi volle visitare gli asili di Satoriano e Divaccia e il Consultorio di Servola. Era accompagnato dalla sua gentile signora, dalla marchesa Bettina Casanova della Valle e dal gr. uff. Aldo Mayer.

All'Asilo di Satoriano

Questo asilo fu fondato con l'ausilio del Comune di Sesana, che donò il terreno, e del Governo che fornì il padiglione. Un padiglione tipo, bellissimo, arioso e luminoso, composto dell'aula, del refettorio, della cucina e di un ripostiglio; nell'atrio lo spogliatoio e i lavandini. Giova a proposito rilevare che l'Italia Redenta dispone di altri nove padiglioni identici, che saranno probabilmente collocati entro il corrente anno in altre località del Carso.

Il sen. Mosconi constatò con grande compiacimento i progressi fatti dai piccoli ospiti e l'abilità con cui la giovane intelligente maestra Alma Jacuzzi sa interessare i bambini alle materie di insegnamento. La signorina Jacuzzi fece eseguire dai piccoli vari esperimenti, con i quali dimostrò quanto utili e rapidi siano i modernissimi mezzi di istruzione didattica adottati dall'O. N. A. I. R.

All'Asilo di Divaccia

L'Asilo è nei locali della scuola elementare in seguito a concessione del Comune, che ha offerto all'Italia Redenta un'aula e il locale occorrente alla cucina. Gli ospiti graditissimi vengono ricevuti con squisita cortesia dal podestà di Divaccia, San Canziano e Corgnale seniore Lodovico Lescovich, il quale fece presente al sen. Mosconi l'opportunità di fondare un nuovo asilo a Corgnale.

La maestra Anita Vidale ottenne ottimi risultati anche per il validissimo appoggio del Podestà, che si prodiga in mille modi pur di riuscire nell'opera di educare la nuova generazione.

In tutti gli asili, ai bambini poveri, viene dato il pranzo e, a quelli gracili, l'olio di merluzzo. Ovunque regna la massima pulizia, ordine prefetto e disciplina.

Al Consultorio di Servola

Il sen. Mosconi e gli altri ospiti furono ricevuti al Consultorio di Servola dal dott. Teodoro Liebmann e dal dott. Guido Freiberger. Il visitatore si interessò in particolar modo alle visite che il dott. Liebmann faceva (era l'ora dell'ambulanza) ai bambini abbisognanti di assistenza medica che, accompagnati dalle loro madri, venivano osservati con grande amore ed attenzione.

Il sen. Mosconi, nel prendere congedo dalle varie istituzioni dell'Italia Redenta, si congratulò vivamente con le maestre, con i medici e con i membri del Comitato triestino.

Gli ispettori onorari ai monumenti. Con R. decreto del 22 dicembre 1927, registrato alla Corte dei Conti il 12 gennaio 1928, sono stati nominati a R. Ispettori onorari ai Monumenti, scavi e oggetti d'antichità e d'arte per la provincia di Trieste nel triennio 1928-1930 i signori prof. cav. Piero Sticotti, dott. arch. Cornelio Budinis, ing. Vittorio Privileggi e comm. Silvio Benco.

Eugenio Perego a Trieste. E' giunto ieri nella nostra città il «metteur en scène» della Lombardo Film, signor Eugenio Perego, una delle figure più note e più rappresentative della famiglia cinematografica italiana. Il Perego ha fornito infatti i soggetti di riuscitissime film italiane che hanno reso popolari in tutto il mondo, nel periodo aureo della cinematografia italiana, i nomi di Soava Gallone, Claretta Rosaj, Pina Menichelli, Capozzi e Leda Gys.

Eugenio Perego assisterà nella nostra città alla prima proiezione di una sua nuova film.

Esami d'operaio qualificato alle Piccole Industrie. Nel p. v. mese di febbraio verrà tenuta all'Istituto per le Piccole Industrie una sessione di esami di operaio qualificato operatore cinematografico.

Tutti gli interessati che non avessero ancora presentato la domanda d'ammissione all'esame, sono invitati a farlo entro il giorno 4 febbraio presso l'Istituto, in via Lazzaretto Vecchio 52.

La seduta al Consiglio Prov. dell'Economia
sarà presieduta da S. E. Fornaciari

Il Consiglio Provinciale dell'Economia ha inviato ai maggiori esponenti della vita commerciale e industriale della città l'invito a una riunione per mercoledì prossimo, alle 18, nella quale saranno discussi i più importanti problemi riguardanti gli ulteriori sviluppi dell'azione da svolgere nell'interesse dell'attività economica dell'emporio e dell'intera provincia.

La seduta sarà del più alto interesse e si svolgerà sotto la presidenza di S. E. il Prefetto, presidente del Consiglio Provinciale.

Una rappresentanza di allogeni
ricevuta da S. E. Giunta

Abbiamo da Roma:

Oggi l'on. Giunta, sottosegretario alla Presidenza ha ricevuto a Palazzo Chigi una rappresentanza di allogeni della Venezia Giulia, trattenendoli in cordiale colloquio per circa un'ora.

Per l'italianizzazione dei cognomi

L'Ufficio stampa della Federazione provinciale fascista comunica:

Si ricorda agli interessati che la sezione dei cognomi presso la Federazione provinciale fascista, piazza Verdi 1, è aperta giornalmente dalle 18 alle 20.

Littoria

Espulsione. La Segreteria generale del Partito ha testè ratificato l'espulsione di Rossi Riccardo da Pieris.

Istruzione teorica premilitare. Tutti i premilitari della M. V. F. inscritti al secondo corso sono comandati oggi alle 20.30 alla Scuola di via Parini per l'istruzione teorica.

298.a Legione Avanguardisti. Gli Avanguardisti iscritti al Gruppo sciatori si troveranno domani in sede (via Gabriele d'Annunzio N. 1, I). Tutti gli Avanguardisti che che hanno ricevuto l'ordine di presentarsi in sede e che non vi hanno corrisposto ancora, sono comandati per questa sera dalle 18 alle 19.

Il traffico cecoslovacco e il porto di Trieste
in una conferenza di Alberto Frankfurter

Abbiamo da Praga:

(Adriano Del Vecchio) Dopo una riuscitissima conferenza che il signor Alberto Frankfurter, agente generale del Lloyd Triestino per l'Europa centrale ha tenuto il 13 corr. presso la Camera di commercio di Ceské Budejovice, sulla quale già riferimmo, il Club degli industriali cecoslovacchi lo ha insistentemente pregato di voler svolgere un'altra conferenza presso la Camera di commercio di Praga.

Gli intervenuti alla conferenza

La sera del 25 corrente, alla presenza di S. E. il ministro d'Italia comm. Gabriele Preziosi, accompagnato dall'addetto commerciale dott. G. P. Benedetti, il signor Alberto Frankfurter, davanti a un numerosissimo uditorio di alte personalità ufficiali, industriali e commerciali della Repubblica, ha svolto in lingua tedesca la sua interessantissima conferenza. Presiedeva il barone Kubinsky, grande industriale tessile e presidente del Club degli industriali cecoslovacchi, che ha presentato l'oratore all'assemblea con lusinghiere parole. Tra il pubblico notammo il bar. Ringhoffer, proprietario delle grandi officine omonime, il bar. Kuffner, grande industriale saccarifero, il dott. Löwenstein, direttore generale delle officine Skoda, il dott. Wiener, direttore del consorzio degli zuccherifici Schöller, il dott. Federer, direttore della Continentale Eisenhandel gesellschaft, in rappresentanza delle grandi officine di Witkowitz, il dott. Kisslinger, segretario generale della Confederazione degli industriali tedeschi di Cecoslovacchia, l'ing. Miksa, segretario della Confederazione industriali, il caposezione del Ministero delle Ferrovie dott. Langas, l'ispettore centrale delle Ferrovie comm. Pohl, il capo dell'Agenzia italiana per il traffico adriatico, il consigliere dott. Parti del Ministero del Commercio e molti altri.

I vantaggi del porto di Trieste

Il signor Frankfurter dichiara dapprincipio essere per lui compito ben difficile trattare delle importanti questioni dei trasporti per gli articoli di esportazione cecoslovacca davanti a un uditorio di provetti ed esperti industriali, che già ben conoscono per esperienza e accurati studi quali siano le vie per loro più convenienti. L'oratore dichiara tuttavia di voler basarsi unicamente su dati di fatto, che non possono assolutamente negarsi. Trieste è indiscutibilmente la via più naturale, più tradizionale, più breve e attualmente anche la più organizzata per i trasporti del suo hinterland verso il vicino e lontano Oriente. Con la nuova organizzazione portuale, con la commercializzazione dei Magazzini Generali, divenuti organi di perfetto funzionamento, con la costruzione di attrezzamento tecnico del porto, le spese locali sono assolutamente in concorrenza con quelle di altri porti nordici, la regolarità delle linee, ecc., fanno sì che oggi Trieste sia certamente la via ideale per le esportazioni cecoslovacche.

E' tuttavia nel vivo interesse della Cecoslovacchia anche di non trascurare le altre linee che si dipartono regolarmente dal porto di Trieste per le due Americhe, per l'Africa del Sud, per il Pacifico e ciò per poter contare su di esse e avervi già una buona esperienza per ogni eventualità. Con l'ingresso nella flotta triestina dei due colossi «Saturnia» e «Vulcania» della Cosulich, è subentrato per la via di Trieste per le linee delle due Americhe anche il coefficente della sollecitudine di quei trasporti.

Nei riguardi della concorrenza tra Amburgo e Trieste si è attualmente in un periodo di accordo provvisorio e si ritiene basatamente che nello stesso vivissimo interesse della Cecoslovacchia, si giunga in breve a un accordo duraturo e soddisfacente, a tutto favore del traffico.

Lo sviluppo della flotta mercantile triestina

Il signor Frankfurter svolge poi il tema degli importanti programmi delle diverse società triestine di navigazione, per l'arricchimento e il rinnovamento della flotta. Il solo Lloyd Triestino ha un programma per i prossimi cinque anni, che raggiunge l'importo di circa 300 milioni di lire, per la costruzione di un nuovo vapore celere di lusso per la linea dell'Egitto, di altri due vapori celeri di lusso per la linea delle Indie, di altri per il Levante, oltre a tutti i lavori di miglioramento e di rinnovo dei vapori già in linea.

La Società Cosulich ha pure un programma di costruzioni e di rinnovamenti per circa la stessa somma elevata e la sua flotta, comunque, ha ora guadagnato le due più grandi motonavi del mondo, già accennate precedentemente.

La Società Libera Triestina ha ora regolarizzato le sue linee per le Americhe e per l'Africa del Sud, non solo, ma al servizio trasporto merci ha ora aggiunto un comodo servizio passeggeri.

Tutto il programma grandioso triestino, che si svolge coraggiosamente sotto la vigile guida del nostro Regime, fa fiducia su di un appoggio sempre più importante dei paesi dell'hinterland triestino, che devono vedere in Trieste sempre più il loro sbocco naturale e vitale di transito.

L'oratore termina ringraziando tutti i presenti e pregando di rivolgergli tutte quelle domande di schiarimenti che dovessero essere desiderati: egli sarà ben contento di mantenersi in continuo contatto con essi e li prega di studiare profondamente il problema triestino.

Tutta la stampa boema e tedesca è stata unanime nel lodare l'interessantissima conferenza del signor Frankfurter e l'iniziativa di questo Club degli industriali, che ne ha avuta la simpatica iniziativa.

Certo che questo contatto diretto con i produttori, che sono sempre così intimamente interessati alla questione dei loro trasporti, non solo è opera sana e utile, ma è anche opera sommamente patriottica, giacchè è innegabile che in questi sei anni del nostro Regime, anche l'importantissimo problema della navigazione commerciale italiana ha subìto uno sviluppo veramente ammirevole, sì da poter rappresentare uno dei veri orgogli della nostra tradizione di Nazione marinara.

Le conferenze dell'Università Popolare. Oggi alle 20.15 nella sala del Conservatorio Tartini Giulio Piazza, accondiscendendo alle insistenti richieste del pubblico, ripeterà per l'ultima volta la lettura dei suoi arguti versi dialettali: «Franzele in teatro». Oggi alle 20.30 in via Foscolo 13 il chiarissimo prof. Alberto Benedetti parlerà de «Le conquiste della fisica negli ultimi centoventicinque anni»: applicazioni dell'elettricità, la locomotiva e la conquista delle vie dell'aria, nuova concezione del calore e la termodinamica, l'ipotesi dell'etere, la teoria ondulatoria della luce, i fenomeni elettrici e magnetici, telegrafia e telefonia senza fili, la nuova concezione della materia.

A cominciare da mercoledì 1.o febbraio

LE ULTIME NOTIZIE

usciranno regolarmente in quattro pagine *al prezzo normale di* 25 cent.

Il piccolo foglio nato all'improvviso sette anni or sono esce di minorità in forza del crescente successo che i lettori gli hanno procurato, accompagnando la sua attività con indubbie e diffuse prove di simpatia.

Aumentando il formato le ULTIME NOTIZIE non perderanno il loro carattere *di giornale tutto fresco, dedicato soltanto agli avvenimenti della giornata. L'ingrandimento anzi deriva dalla necessità di assicurare ai lettori* rapide ed estese informazioni dall'interno e dall'estero, ricche cronache locali dei fatti della giornata, illustrazioni fotografiche *di avvenimenti e figure della più viva attualità giornalistica,* ultimissime sportive *eccetera.*

Particolare sviluppo avranno le

Lettere dei lettori

che tanto interesse destano nel pubblico, il quale si vede assicurato — in perfetta disciplina politica e morale coi principi che reggono il Regime — un mezzo per indicare, con simpatico spirito di collaborazione, bisogni cittadini, piccoli e grandi, alle Autorità preposte al governo della cosa pubblica.

Inoltre le ULTIME NOTIZIE *si arricchiranno di alcune rubriche di varietà, dedicate al* cinematografo, *alle* novità scientifiche *e alla* radiofonia.

Ma una novità — *che per i vecchi lettori del* Piccolo *non può dirsi tale — sarà la pubblicazione di una vasta* RASSEGNA QUOTIDIANA DELLA VITA ECONOMICA, FINANZIARIA, COMMERCIALE E INDUSTRIALE *di Trieste, dell'Italia e dell'estero, con servizi speciali di* informazioni finanziarie, quotazioni di borsa, prezzi di merci, chiusure di mercati nazionali ed esteri *nonchè un vasto e ricco notiziario dedicato alla* MARINA E NAVIGAZIONE.

Il 1.o febbraio le ULTIME NOTIZIE *incominceranno poi la pubblicazione di una serie di romanzi di eccezionale interesse dovuti a scrittori di fama universale.*

Concavo e convesso

è il titolo del primo romanzo, ancora inedito in Italia, *di cui ci siamo assicurati l'esclusività. L'autore non ha bisogno di presentazione essendo quello del più noto romanziere vivente del mondo:*

Dekobra

Il 70.o anniversario
della nascita di Oberdan

Ricorre domani un anniversario che Trieste non può lasciar passare inosservato: settanta anni fa nasceva Guglielmo Oberdan, il cui martirio divenne la stella polare del popolo italiano sulla via del Risorgimento.

Il 1. febbraio 1858, alle ore 3 di mattina, Giuseppina Oberdan, che allora contava 27 anni, partoriva il suo figliuolo benedetto nella casa che attualmente porta il numero 16 in via Carpison, all'angolo con la via S. Francesco d'Assisi; ospite, presumibilmente, della levatrice Giuseppina Cossir, che colà abitava, e figura anche dal registro parrocchiale che curò la puerpera.

Questa levatrice e suo marito, di nome Martino, vetturino, coi due figli Giuseppe nato nel '52 e Teresa nata nel '56, devono esser tornati poi probabilmente al loro paese natio, ad Aiba di Canale d'Isonzo, perchè nei registri dell'anagrafe non compariscono più i loro nomi.

La casa di via Carpison 16, originariamente Macorsich e presentemente di proprietà Leopoldo Segrè, avrebbe dovuto essere demolita nel 1914 per dar posto a un edificio moderno. La guerra differì l'esecuzione dell'opera. Quando su quell'area sorgerà un nuovo stabile, dovrà essere destinata una posizione d'onore a una lapide che ricorderà come in quel sito si trovasse la casa in cui venne alla luce il martire di Trieste.

Com'è noto, i natali del glorioso assertore del diritto italiano, erano umili. la mamma sua era stata cuoca l'anno innanzi nella famiglia di Vincenzo Sandrini, in via Torre bianca n. 3; e come cuoca, dopo la nascita del bambino, fu nella famiglia del vecchio prof. Zescevich, insegnante di matematica e meccanica all'Accademia di nautica in via Pitteri 5.

Padre della creatura fu un sergente, fornaio di mestiere, addetto allora al forno della guarnigione, di nome Valentino Falcèr, nativo di Noventa sul Piave, giovane di 26 anni. Dev'essere stato un bell'uomo, a giudicare dalle fattezze del figlio.

Nel 1858 il Veneto ed anche la Lombardia subivano ancora la dominazione austriaca.

Il giorno 7 febbraio, il bambino veniva battezzato nella chiesa di Sant'Antonio nuovo dal sacerdote don Francesco Rumic, e gli venivano imposti tre nomi primo Dionisio, perchè così si chiamava il padre di Valentino Falcèr; secondo, Guglielmo, dal nome del teste Guglielmo Rossi, negoziante; terzo, Carlo. Da padrino funse un tedesco, tale Ignaz Hermann, macellaio, che si dichiarò anzi Metzgermeister. Di lui nessuna traccia si trova nei registri anagrafici: forse era anch'egli un soldato addetto alle proviande.

Alla cerimonia del battesimo assistette pure il Falcèr, che si dichiarò padre del battezzato in presenza a testimoni e padrini. Egli, lasciata in seguito la città, morì a Venezia nel 1878.

Il negoziante Guglielmo Rossi, la cui moglie Orsolina era legata da forte amicizia con Giuseppina Oberdan, era cugino al padre del compianto poeta triestino Cesare Rossi, che il 21 dicembre 1882 scrisse il memorabile articolo necrologico sull'*Indipendente*.

Il bambino, crescendo, fu chiamato col secondo nome; però da studente egli si compiaceva d'intrecciare, sottoscrivendo, l'iniziale di Dionisio con quella di Guglielmo, e firmava spesso D. G. Oberdan.

Nel 1858 perdurava il periodo di fosca reazione decennale seguito allo slancio rivoluzionario del '48. Un anno dopo il movimento nazionale riprendeva vigore: s'iniziava il miracolo dell'unificazione di gran parte d'Italia con le guerre del '59-'60, del '66, e con la liberazione di Roma nel '70. Poi, in seguito ai moti insurrezionali balcanici, si promoveva da Matteo Renato Imbriani, nel 1875, l'agitazione irredentista quale ultima fase del Risorgimento italiano.

La volontà del destino aveva designato il 1. febbraio 1858 la modesta casa di via Carpison per farvi nascere tra povera gente immigrata dalla valle isontina, il bardo e il martire della redenzione di Trieste.

Si scavano la fossa con i denti....

Mangiare in questo o quel ristorante, mangiare a questo o quel banchetto, mangiare in fretta, mangiare intingoli e salse piccanti, mangiare sempre senza mangiare mai un cioccolattino KINGLAX significa volersi **scavare la fossa con i denti.**

KINGLAX fu inventato per dare a tutti l'agio di mangiare i cibi più indigesti. Mangiate come volete, quanto volete e dove volete, ma arrivati al dessert non dimenticate di mangiare uno o due cioccolattini KINGLAX. **Così godrete pranzo e digestione.** KINGLAX è il cioccolattino purgativo ideale — per voi e per i vostri bambini — una scatola costa due lire e purga tutta la famiglia. Si vende nelle buone farmacie.

Vendita del Bianco

Merci di prima scelta
Prezzi di assoluta convenienza

Speciale decorazione interna
Ingresso libero senz'obbligo d'acquisto

Grandi Weiss Magazzini

Cinema Garibaldi

OGGI PREMIÈRE OGGI

GLI «ARTISTI ASSOCIATI» PRESENTANO UN ALTRO CAPOLAVORO:

Resurrezione

di LEONE TOLSTOI

Messo in scena dal figlio JVAN TOLSTOI

Protagonisti:

DOLORES DEL RIO
ROD LA ROCQUE

PRIMA RAPPRESENTAZIONE ALLE ORE 16

CAFFÈ MALTO KNEIPP

Diffidare da scadenti imitazioni; esigere il vero «KNEIPP»

Presso i commestibilisti! Rivendit. rivolgersi a: MAX FRANK MILANO (128)

TOSSITE?

Procurate di curarvi subito! Una tosse trascurata, anche se leggera, può facilmente degenerare con serio pericolo. Un preparato riconosciuto veramente prezioso da innumerevoli attestazioni di gratitudine, è il

BRONCHITOLO

SCIROPPO SOLVENTE, ESPETTORANTE, BRONCO-RICOSTITUENTE

Prego inviarmi altre bottiglie del suo ottimo Bronchitolo, che ho trovato meraviglioso specialmente nelle bronchiti.
Ten. Col. Medico Dott. Alb. Cadedu Trieste

Ho avuto agio di somministrare il suo Bronchitolo a persone affette da bronchite cronica e mi piace il dirlo con ottimi effetti. La tosse in men che si dica scomparve, come pure l'espettorato, e il paziente ne è rimasto assai soddisfatto.
Cav. Dott. Vincenzo Savoca Dirett. dell'Ospitale Regina Elena Palazzo Adriano (Palermo)

Desiderando di fare una cura personale del rinomatissimo Bronchitolo, prego volermi inviare alcuni flaconi.
Dott. Fil. Mineo Torino 6.

Il Bronchitolo trovasi in tutte le farmacie
Laboratorio dell'Antica Farmacia Fonda, Pirano

L'ultimissimo gioiello della cinematografia

da non confondersi con precedenti edizioni:

ODETTE dal celebre dramma di V. SARDOU

Interprete: FRANCESCA BERTINI

Un capolavoro che scuote le anime e apre ai cuori i più puri orizzonti della sensibilità umana

Fra giorni al NAZIONALE

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc. chiamare soltanto il tel. [illegible] 801.

L'inaugurazione delle conferenze del Circolo statistico-economico

L'importanza dell'azoto nell'economia italiana

La presenza di S. E. il prefetto, commendatore Fornaciari, all'inaugurazione del ciclo di conferenze indetto dal Circolo statistico economico avvenuta ieri in un'aula dell'Università degli studi economici e commerciali è stata giustamente messa in rilievo, per stabilire l'importanza dell'iniziativa, dal presidente del Circolo stesso, gr. uff. Frigyessy, il quale, salutati il rappresentante dell'autorità politica e gli intervenuti, si richiamò alle ricerche nel campo scientifico promosse dal Governo nazionale e segnalò che il tema della prima conferenza entra nel programma e nell'indirizzo delle ricerche e dei risultati delle nuove scoperte italiane. Invitò quindi il rettore dell'Università, prof. Morpurgo a svolgere la conferenza sul problema dell'azoto.

La conferenza del rettore Morpurgo

Il prof. Morpurgo ha tenuto avvinto l'uditorio, trattando l'argomento sia dal punto di vista scientifico che economico e politico, esponendo con rara competenza e con efficace chiarezza lo argomento. Com'è noto l'azoto e un componente dell'aria. E il problema del secolo nostro fu proprio questo: se l'azoto dell'aria può venire utilizzato attraverso i processi della chimica industriale. Fin dal 1898, Groog, a Bristol, aveva prospettato la deprecabile possibilità che, dal punto di vista teorico, la vita potesse cessare sul nostro pianeta, nel volger dei millenì, per insufficienza dell'azoto. E il Wunge afferma-va che, per l'economia della vita, danneggia più un colpo di fucile, per l'azoto attivo trasformato dall'effetto della polvere pirica in azoto inattivo, che per l'effetto di uccidere un uomo. Tale enunciazione ha del paradossale, ma il conferenziere chiarì il concetto esponendo i dettagli del ciclo dell'azoto attraverso l'ambito della vita del vegetale e dell'animale, per dimostrare l'importanza dell'azoto nell'economia della natura. Accennò agli studi fatti negli ultimi anni per assicurare i prodotti azotati sia come concimi azotati alla agricoltura, sia come esplosivi richiesti dalla tecnica moderna e dalle esigenze belliche.

Constatato come la necessità di emanciparsi dalle dipendenze dei giacimenti di salnitro naturale non parte soltanto da ragioni tecniche, ma altresì da ragioni politiche che imposero a tutti gli Stati moderni di assicurarsi la propria fonte di rifornimento degli azotati, esaminò i progressi della tecnica nell'utilizzazione dell'azoto dell'aria, iniziata nel 1898 con la produzione della calciocianamide fino ai più recenti, che condussero alla produzione dell'acido nitrico concentrato dall'ammoniaca sintetica.

Infine parlò del modo in cui venne risolto il problema dell'azoto in Italia senza l'aiuto materiale del Governo, ma principalmente per opera di tre uomini di fede: Casale, Fauser e Donegani, i due primi scienziati di vaglia che introdussero innovazioni importanti che resero possibile la produzione italiana degli azotati, emancipando il nostro Paese dallo straniero, e l'on. Donegani, da oltre vent'anni animatore della nostra grande industria chimica e benemerito presidente della «Montecatini».

L'azoto e l'Italia

Il conferenziere illustrò la sua parola densa di cifre e di dati scientifici con una serie di grafici molto interessanti, dai quali si rilevò l'enorme sviluppo dell'industria dell'azoto dell'aria e del consumo di azotati nell'agricoltura dei singoli Sati civili. Purtroppo il conferenziere dovette constatare che nel consumo degli azotati nell'agricoltura l'Italia è inferiore a tutti e concluse esaltando l'azione del Governo, iniziata con la battaglia del grano, la quale sarà vinta con un razionale uso dei concimi azotati. Le terre d'Italia, benedette dal clima mediterraneo, non richiedono la rilevante quantità di azotati impiegata dai paesi nordici, tuttavia il consumo medio odierno di 12 chilogr. di concimi azotati per ettaro, dovrà essere almeno triplicato per coprire il fabbisogno di grano dell'Italia.

L'industria degli azotati in Italia si è affermata nel modo più encomiabile e può far fronte senza difficoltà alla richiesta dell'agricoltura e della tecnica, ma per difenderla è necessario che il Governo e gli italiani tutti vi dedichino la loro attenzione. La produzione degli azotati in parecchi Stati dell'estero supera già il consumo e tanto il Cile quanto la Germania iniziarono con ogni mezzo una lotta sul mercato mondiale che potrebbe soffocare la prosperosa industria italiana.

L'importanza del problema

In chiusa alla conferenza, il prof. Morpurgo osservò che è compito della scuola fascista di volgarizzare ogni problema che interessa la vita della Nazione, e cioè è dovere di ogni italiano, non solo conoscere i problemi che interessano l'Italia, ma di interpretarli e valutarne la giusta estensione.

Il problema dell'azoto, come risulta da quanto esposto, è senza dubbio uno dei più importanti, perchè da una soluzione razionale del problema dipende in prima linea il problema dell'alimentazione e quello della sicurezza dello Stato. Difatti la battaglia del grano, che segue l'obiettivo di assicurare il pane all'Italia, emancipandola dall'estero, mira altresì a rendere più produttiva la terra, più rimunerativo il lavoro dell'agricoltore; ora è certo che l'avvicinare l'uomo al lavoro della terra è l'unico mezzo per migliorare fisicamente e moralmente l'umanità.

Dall'industria dell'azoto dipende la produzione degli esplosivi che, oltre a rendere possibili le grandiose opere idrauliche, le costruzioni di nuove vie di comunicazione e lo sfruttamento delle miniere, assicura la base della difesa della Patria, problema indiscutibilmente di somma importanza.

Non è perciò da meravigliarsi se i nostri tecnici riguardano pure come compito del Fascismo la formazione di una coscienza nazionale su tale problema.

L'oratore fu vivamente applaudito.

Assistevano alla conferenza, oltre che il Consiglio accademico, il direttore del Museo geologico prof. Stenta, il presidente della Società di scienze naturali dott. Plitek, il prof. comm. Sticotti, il prof. Picotti dell'Istituto geofisico, il dott. Spadoni e una folla di studenti.

Quarantaduemila lire rubate

attraverso lo squarcio di una cassaforte

La scorsa notte, degli individui rimasti sconosciuti, riuscirono ad effettuare un ardito colpo ladresco contro la cassaforte dell'Ufficio cambio della Stazione centrale. L'incursione potè essere così ricostruita nei dettagli, dai successivi rilievi:

Introdottisi, con chiavi false, negli uffici i ladri, procedendo con mille cautele per non esservi sorpresi dal personale ferroviario, individuata la cassaforte ne iniziarono lo squarciamento e dopo un lavoro, certo molto faticoso, durante il quale, con l'orecchio sempre teso, i bricconi passarono senza dubbio dei momenti di viva «spaghite», sempre nella tema di essere da un momento all'altro colti in flagrante, riuscirono ad aver ragione della resistenza del massiccio mobile, squarciandone una parete e allungate febbrilmente le mani attraverso lo squarcio, poterono impossessarsi di una vistosa somma di denaro. Indi, in possesso del bottino, i malandrini, superando altre difficoltà, riuscirono ad allontanarsi senza destar sospetti.

Solamente alla mattina susseguente il furto venne scoperto dal gerente dell'ufficio, signor Giacomo Gei il quale, recatosi come il solito, per riaprirlo, s'accorse con sorpresa che all'esterno della porta d'ingresso era applicato un lucchetto automatico che mai aveva visto e che si apriva facilmente. Tale constatazione fece subito intuire al Gei quello che poteva essere succeduto nella notte.

E, strappato il lucchetto, il Gei, entrò nell'ufficio dove trovò ogni cosa a soqquadro: mobili, sedie ed altri oggetti spostati; carte, libri e documenti sparsi per ogni angolo e la cassaforte col vasto squarcio...

Prima cura del Gei fu quella di fare un affrettato inventario per rilevare quando i furfanti erano riusciti a portar via. E il risultato di questo esame non fu troppo soddisfacente, perchè il Gei constatò che dalla cassaforte mancavano ben 42.000 lire, gran parte delle quali però — 32.000 — erano, fortunatamente, coperte di assicurazione.

Immediatamente il Gei avvertì del fatto gli agenti del Commissariato di p. s. dello scalo centrale i quali, con a capo il maresciallo Penzetta, intrapresero subito i primi rilievi, e iniziarono poi sollecite indagini per rintracciare i ladri, sul conto dei quali furono raccolti alcuni indizi, cimodoche si ritiene che non tarderanno ad essere identificati ed arrestati.

Tremila lire di bottino

in un appartamento incustodito

La signora Palmira Frotta, abitante in viale Tartini 15, ieri mattina, appena rincasata ebbe una amara sorpresa che la turbò non poco: durante la sua assenza i ladri le avevano svaligiato l'alloggio portandole via della biancheria, oggetti di ornamento e 840 lire in contanti il tutto per un complessivo valore di oltre 3000 lire.

La Frotta, fatta la constatazione si recò dal brigadiere Covi, comandante la stazione dei carabinieri di via Navali e denunciò l'accaduto.

Furono avviati rilievi ed iniziate indagini.

Ombre e spari nella notte...

Come fu impedito un grosso furto

La scorsa notte, verso l'una, il guardiano Luca Mocnich, appartenente al gruppo de «La vigile», perlustrando nei pressi del civico mattatoio, scorse, ad un tratto un'ombra che, al suo avvicinarsi, cercava di dileguarsi. Persuaso di avere sorpreso un male intenzionato in procinto di commettere qualche furto, il Mocnich, risolutamente si mise a rincorrerlo con la ferma intenzione di acciuffarlo e chiedergli conto di quel suo comportamento strano e sospetto.

Con sua sorpresa, però, fatti alcuni passi, il guardiano si accorse di essere, a sua volta, rincorso da altri due individui i quali, evidentemente tentavano di prestar man forte al compagno e di evitargli qualche incidente spiacevole. Convinto di trovarsi alle prese con dei malandrini, sparò, per intimorirli, alcuni colpi e allora gli sconosciuti, vista la mala parata, si affrettarono a dileguarsi più che in fretta per non incorrere in qualche guaio.

Rimasto solo, il Mocnich ritornò sui propri passi e rifatta una perlustrazione nel recinto del mattatoio, non tardò ad accertarsi che un carro contenente delle pelli di agnello, di proprietà della ditta Paolo Polacco, era stato manomesso e che parecchie pelli ammonticchiate da un lato eran pronte per essere asportate. Il Mocnich, dunque, col suo intervento, era riuscito a sventare il furto mettendo in fuga i malandrini.

Per le ulteriori indagini vennero informati del fatto i carabinieri della stazione di Servola.

Il portafogli contenente 1950 lire, rinvenuto giorni or sono in piazza Carlo Goldoni da Giovanna Domenella e Amelia Fulvio e depositato all'Economato municipale dal Comando della stazione dei RR. carabinieri di via dell'Istituto, fu restituito alla legittima proprietaria, la quale rimunerò le oneste rinvenitrici con 200 lire.

Le sciagure della strada

Sette feriti per accidenti d'auto

Una donna investita da un ciclista, ha il cranio fratturato

Dopo un po' di tregua... almeno relativa, abbiamo una nuova ripresa di accidenti della strada, prevalentemente dovuti alle automobili. Niente, per fortuna, di eccessivamente grave, ma tuttavia quanto basta a far desiderare che l'istituenda «milizia della strada» sia presto una realizzazione e cooperi efficacemente ad integrare la lodevole e zelante attività che i nostri vigili urbani svolgono, in questo campo, nei limiti del possibile. La cronaca, ricca d'incidenti, ci è così riferita:

Due accidenti e tre feriti

Uno «sfioramento» d'auto e conseguente caduta dell'investito, ha ridotto il malcapitato in brutte condizioni. Dice infatti la diagnosi: Frattura aperta dell'osso nasale, lacerazione della narice sinistra; due ferite lacerocontuse alla regione frontale. Prognosi: tre settimane di cura, salvo complicazioni.

Il fatto andò così: Francesco Starz, di 32 anni, carettiere, abitante a Barcola n. 872, usciva ieri, alle 18, dalla Fabbrica di vaselina — Barcola 18 — ov'è occupato, allorchè fu urtato da uno dei parafanghi dell'auto TS 1731 e atterrato. L'auto usciva dalla sede dell'«Alimentaire» che è situata al n. 14 della borgata e lo chauffeur, benchè avesse fatto il possibile per evitare l'urto, non vi riuscì.

Malconcio, nel modo che abbiamo più sopra accennato, lo Starz fu raccolto e adagiato nella vettura investitrice che lo trasportò alla Guardia medica e di là, dopo le medicazioni d'urgenza, all'Ospedale Regina Elena, ove, dopo un'ulteriore visita del medico dell'astanteria, il ferito fu accolto nel IV reparto.

— Ieri sera, provenienti da Sesana dove s'erano recati nelle prime ore del pomeriggio, con un'automobile, ritornavano in città il meccanico Giuseppe Stibel di 24 anni, abitante in via della Tesa n. 35, che pilotava la macchina la casalinga Giuseppina Riavetz di 30 anni, abitante in via della Tesa n. 30, con i suoi bambini Enrico di otto anni, Ivo di 6 anni e la domestica Stefania Riavez. L'automobile era quasi giunta all'altezza dell'ospedale psichiatrico provinciale di San Giovanni, quando per un guasto dello sterzo la macchina andò a cozzare contro un muro, con tale violenza che lo Stibel e la Riavetz vennero proiettati lontano dalla macchina e riportarono lesione fortunatamente non gravi, mentre i due bambini e la Riavez rimasero illesi.

Sul posto accorsero alcuni passanti, che si affrettarono a telefonare alla Guardia medica. Con l'autolettiga i feriti vennero trasportati all'ospedale Regina Elena dove allo Stibel venne riscontrata una ferita lacero contusa al cuoi capelluto e contusioni escoriate alla fronte e alla palpebra inferiore dell'occhio sinistro e alla Riavetz una ferita lacero contusa, lunga cinque centimetri al vertice del capo

Dopo le prime cure del caso, i due feriti poterono rincasare. L'auto, in seguito all'urto violento, rimase gravemente danneggiata.

Una contadina raccolta morente

Ieri verso le 9, la contadina Anna Millich, di 54 anni, abitante a Sobes in quel di Prosecco, e Carolina Simonetta, maritata Perciz, di 33 anni, abitante a Contovello n. 43, stavano scendendo, assieme ad altre quattro donne, in città per far delle compere per le loro famiglie, quando un giovane ciclista, che procedeva a velocità notevole, sulla strada di Prosecco, investì la Millich alle spalle, con tale violenza da scaraventarla a terra mentr'egli stesso faceva un capitombolo. Chi ebbe la peggio fu però la Millich, la quale avendo riportato la frattura della base del cranio, rimase distesa a terra, priva di sensi. Il ciclista, se la cavò con qualche scalfittura e profittando della confusione di quel momento, mentre le compagne della Millich si affaccendavano intorno a lei per prestarle soccorso, rimontò in macchina e, promettendo alle donne che si sarebbe recato alla stazione dei carabinieri di Contovello a riferire l'accidente ed a telefonare alla Guardia medica perchè la povera Millich, fosse subito soccorsa, si eclissò, pedalando quasi in volata verso Trieste. Dopo un'ora di aspettativa, una delle donne, che non sapevano che cosa più fare per soccorrere la povera Millich, sempre priva di sensi, decise di recarsi alla stazione dei carabinieri di Contovello e come vi giunse narrò la disgrazia, di cui fu subito informata la Guardia medica. I carabinieri non tardarono poi a comprendere il trucco del ciclista per passarla liscia. Egli s'era ben guardato dal costituirsi e tanto meno s'era curato di chiedere soccorso per la disgraziata. Con l'autolettiga della Guardia medica, la Millich, fu trasportata all'ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno, per le gravissime condizioni in cui la poveretta versava, la fece subito accogliere con prognosi riservata.

Quattro persone sbalzate in un fossato

sulla strada Duino-Jamiano

Iersera, all'incrocio delle strade Duino, Iamiano e Monfalcone avvenne — come ci comunica il nostro corrispondente da Monfalcone — un grave accidente automobilistico.

Verso le 20, l'impresario Fortunato Miniussi, fu Giuseppe, di 42 anni, da Ronchi dei Legionari, pilotando una O. M., giunto allincrocio suddetto, per uno sterzo improvviso, andava ad urtare con violenza contro un paracarro. All'urto le persone che vi si trovavano nella vettura, compreso il Miniussi, cioè la moglie di questi ed i coniugi Fanna, abitanti a Ronchi dei Legionari, vennero sbalzate fuori, di modo che andarono a cadere in un fossato al margine della strada.

Fortunatamente, subito dopo, sopraggiunse un'automobile della direzione dell'Oleificio Luzzatto, di modo che i feriti, prontamente raccolti, poterono essere trasportati all'ospedale Vittorio Emanuele III di Monfalcone. Nel contempo la vettura del Miniussi, veniva piantonata dai carabinieri, perchè contenente dei valori.

All'ospedale i feriti vennero medicati. I coniugi Miniussi che oltre a lievi ferite avevano riportato commozione cerebrale, vennero trattenuti in osservazione, mentre i Fanna, essendo rimasti leggermente contusi alle gambe ed ai piedi, poterono rincasare.

La disgrazia di un vecchio carrettiere

Il carro a due cavalli che scendeva ieri alle 11.30 la via Commerciale era giunto all'angolo del caffè Fabris, allorchè il vigile urbano Casimiro Cecconi fece cenno al carrettiere che sedeva sul veicolo, Luca Cergol, di 64 anni, di mettersi in piedi, poichè non è permesso di guidare i cavalli di un carro stando seduti. Il vecchio carrettiere si affrettò ad obbedire ma, nel levarsi in piedi, causa un falso movimento, cadde a terra in modo che ebbe la gamba sinistra travolta da una delle ruote. I passanti si affrettarono a soccorrere il pover'uomo mentre il vigile urbano Guido Scrignaz, che pure si trovava presente, fece fermare l'auto T. S. - 1326, guidata dallo «chauffeur» Armando Matino, mediante la quale il Cergol fu trasportato all'ospedale Regina Elena ove i medici della astanteria gli riscontrarono la frattura della tibia e, dopo le medicazioni d'urgenza, lo fecero accogliere nel IV reparto. Il Cergol guarirà in cinque settimane.

Con l'acqua bollente. La venteune Bernarda Marchig, da Calvario di Piedimonte, occupata presso la trattoria di Luigi Devetach in via del Toro 16, mentre sbrigava ieri, verso le 13, alcune faccende domestiche rovesciò un recipiente che conteneva acqua bollente e riportò scottature alle gambe.

Soccorsa dai familiari, venne quindi trasportata con un tassametro, accompagnata da tale Francesco Rosanz, al vicino ospedale Regina Elena dove i medici di turno nell'astanteria, le prodigarono le opportune cure, dopo di che potè rincasare.

Le camicie per l'ignoto. Dall'abitazione di Maria Suban, sita in via Tiziano Vecellio 2, furono rubate da ignoti, l'altra mattina, alcune camicie per il valore di un centinaio di lire.

I carabinieri del rione, avuta la denuncia, iniziarono indagini per scoprire i ladri.

Uno scivolone. Certa Giuseppina Pontoni, di 68 anni, abitante in via del Bosco 6, passava iersera, verso le 22, per Salita Promontorio, quando, ad un tratto, scivolò e cadde in modo da riportare una ferita lacero-contusa ed un ematoma alla regione sopraccigliare e zigomatica sinistra, nonchè una contusione a una spalla. Con l'autolettiga della Guardia medica venne prontamente trasportata all'Ospedale Regina Elena ed ivi accolta nel reparto di turno.

Morte improvvisa. Ieri mattina verso le otto il sessantenne Luigi Pavani, abitante in via dello Sterpeto 6, fu colto da improvviso malore. I congiunti, informarono d'urgenza la Guardia medica, ma come il sanitario di turno giunse sul posto non potè far altro che constatarne la morte del Pavani.

Dal pollaio di Maria Koncin, abitante in via del Molino a vento 71 vennero rubate, l'altra notte, 5 galline del valore complessivo di 130 lire.

Il furto venne subito denunciato ai carabinieri.

L'anniversario di gloria della Sassari

celebrato in un convegno di sottufficiali

Nell'elegante sala convegno del 151.o Fanteria, i sottufficiali di questo reggimento si riunirono per festeggiare assieme il decimo anniversario delle giornate sanguinose e fulgide di gloria del Col di Rosso e del Col d'Echele.

Al vermouth, fra l'attenzione di tutti i presenti, l'aiutante di battaglia Campus, con calde parole e con voce commossa, ricordò la motivazione della seconda medaglia d'oro concessa alla Brigata, la quale da sola sarebbe sufficente a illustrare i fatti d'arme compiuti e circonfondere di luce purissima i fanti sardi, umili grandi eroi. Durissimi erano gli ostacoli da superare per raggiungere le posizioni, dalle quali dipendeva la salvezza della Patria. Ma la «Sassari» non conobbe ostacoli al raggiungimento del compito impostole dalla necessità del momento. «S'è difficile si cercherà di fare; s'è impossibile, sarà fatto!» — dice un motto della Brigata. E l'impossibile fu fatto. Contro un nemico superiore di forze e su posizioni fortificate si scatenò l'impeto della forte gente sarda che, conscia dell'alta missione che doveva compiere, conscia che se per un solo istante avesse ceduto, l'Italia sarebbe stata in pericolo, a denti stretti si buttò contro il nemico, con le unghie conquistò palmo palmo il terreno, fu decimata dal fuoco violento dell'avversario, ma trionfò.

Da questi fatti specialmente i giovani devono sentirsi riscaldare l'animo, fremere d'entusiasmo e, fieri di appartenere a una Brigata che personifica la figura del fante italiano, cercare di emulare e superare le gesta dei loro camerati gloriosi.

Un'ovazione sincera salutò l'indovinato discorso del sottufficiale anziano, che seppe esprimere così toccantemente l'animo dei presenti.

La sottoscrizione per il monumento agli Eroi del Monte Nero. Questa patriottica sottoscrizione continua con successo in tutta Italia. Comuni, Amministrazioni provinciali, ufficiali e soldati dei nostri Battaglioni Alpini, Sezioni dell'Associazione Nazionale Alpini, sedi di Banche, autorità militari e civili, personalità del Governo, associazioni e privati, hanno fatto pervenire al Comitato esecutivo il loro contributo.

Hanno sottoscritto notevoli importi le Amministrazioni provinciali di Udine e Gorizia, il Comune di Milano, il preside e gli alunni dell'Istituto Tecnico della Spezia, ove si laureò in ragioneria il sottatenente Alberto Picco, il conquistatore della vetta del Monte Nero. Questo per citare solo le ultime contribuzioni, giunte al Comitato in questi giorni. Notevoli importi hanno fatto pervenire pure S. E. Balbo, sottosegretario all'Aeronautica e vecchio alpino, S. E. Bonaldo Stringer, governatore della Banca d'Italia, i generali Vaccari, Bobbio e Ronchi, i Battaglioni Alpini «Bassano» e «Vestone», ecc.

Il Comitato esecutivo, presieduto dai Prefetti di Udine e Gorizia, rinnova la preghiera a quegli Enti, autorità e persone, che hanno ricevuto da parte della locale delegazione l'opuscolo illustrativo dell'iniziativa nazionale del monumento di voler corrispondere alla medesima una offerta o in caso contrario di rinviare l'opuscolo alla delegazione stessa, perchè il medesimo per il Comitato e in se stesso rappresenta un valore.

L'adunata della Centuria Universitaria

della VI Zona M. V. F.

Ieri alle 18.30 presso la R. Università ha avuto luogo l'annunciata riunione delle camicie nere universitarie.

Il segretario politico del G. U. F. Carlo Ferusino, nel salutare gli intervenuti, ha comunicato parte del programma che il gruppo dovrà svolgere nei prossimi mesi, soffermandosi specialmente sul tema dello sport universitario.

Il capo manipolo Puerari, comandante la centuria, ha parlato sulle funzioni e sugli scopi della Milizia universitaria, dando poi lettura di una nobile lettera del comandante la VI.a zona, console generale Adolfo Mozzoni, nella quale promette tutto il suo appoggio per l'ulteriore sviluppo della fiorente centuria a cui è legato dal migliore affetto di camerata e di gerarca.

Infine, dando comunicazione della solenne cerimonia del giuramento, che presto le C. N. U. saranno chiamate a prestare, ne ha rilevato l'alta importanza.

Alle 19, salutato da un triplice alalà, accompagnato dal capomanipolo Lovrinovich è giunto il seniore cav. Mollica, sottocapo di S. M. della VI zona, il quale, nel portare il saluto del generale Mozzoni, ha espresso tutta la sua personale simpatia ai militi universitari. Constatando poi l'ottima organizzazione della centuria, si disse lieto di trovarsi fra gli universitari, dei quali conosce l'alto sentimento di disciplina e di fede fascista. Si è intrattenuto quindi affabilmente con essi, volendo conoscerli personalmente. Il senior Mollica ha visitato in seguito i locali del G. U. F. e la sede del comando della centuria e, alle 19.30, salutato romanamente, ha lasciato l'Università.

Giubileo di lavoro. Domenica ha compiuto quarant'anni di attività al Tergesteo il signor Giacomo Orlando, il notissimo «Giacometo dele letere» conosciutissimo per le sue doti di onestà e di intelligenza da tutti i frequentatori del Tergesteo. Entrato come fattorino nel gennaio del 1888, dopo la morte del vecchio «Tonin» Pielli egli passò a dirigere l'Ufficio postale e in tale incarico svolse sempre un'attività preziosa e assai apprezzata per la sua cortesia e puntualità.

Per l'occasione si è costituito un Comitato che ha festeggiato il buon Orlando a premio della sua premura e dirittura. L'Orlando ricevette doni e lettere di plauso anche da superiori e da privati.

Una festa pro Balilla ad Aurisina. Nel pomeriggio di domenica 29 gennaio i Balilla della 23.a Centuria d'Aurisina e le Piccole Italiane svolsero, nella sala di quel Dopolavoro ferroviario, un programma corale-drammatico, scelto con ottimi criteri artistico-patriottici, dai maestri Angelo Falzari, comandante la Centuria, Guido Nattek, Maria Zoff, delegata delle Piccole Italiane, Renata Tamburlini, Zelmira Poccioni, Lavinia Biondi-Pistotnig.

Con il ricavato della festicciola (svoltasi, grazie alla solerzia degli insegnanti del luogo, a meno d'un mese di distanza da un'altra riuscitissima) verranno comperate divise per i Balilla e per le Piccole Italiane.

(Note di cronaca)

Fumatori!

Sono state ridotte a centesimi 32 le *sigarette Tacos*, composte esclusivamente di Tabacco orientale. La scatola di dieci sigarette, L. 3.20, con bocchino d'oro e senza. Anche tutti gli altri tipi della mondiale ditta A. Batschari S. A., Berna, sono stati ridotti di prezzo.

TOSSI E CATARRI
LA CURA PIÙ ENERGICA
Catramina Bertelli

AURORA

VERO ESTRATTO CARNE
ARRIGONI
OTTIMO PER BRODI MINESTRE PIETANZE

Richiedete GRATIS questa interessante pubblicazione
MILLE DOCUMENTI
Arterio Sclerosi
Anemie ed esaurimenti
Malattie del ricambio
Sindromi nervose
Postumi di forme infettive
in cui, oltre essere esposte recentissime vedute di biofisiochimica applicate alla genesi delle malattie, sono raccolti oltre "MILLE DOCUMENTI" di:
CLINICI - MEDICI - MINISTRI DI STATO - CONDOTTIERI DELL'ESERCITO E DELLA MARINA - MEMBRI DEL PARLAMENTO E DEL SENATO - PRINCIPI E DIPLOMATICI
ARTISTI INSIGNI - PENSATORI, ecc.
SOCIETÀ PREPARATI CASALI
ROMA - Via Lucrezio Caro, 67-I

Cinema Italia
OGGI:
NOZZE BIANCHE
con BILLIE DOVE e BEN LYON
E' una contrastata storia di amore, di dolore sincero e di gioie pure e vere.

PILLOLE DI SANTA FOSCA
o del PIOVANO
Due secoli di crescente successo. Preservano da malattie. Esercitano una benefica azione allo stomaco, stimolano le funzioni del fegato, curano la stitichezza e le sue dannose conseguenze. Iscritta nella Farmacopea Ufficiale Italiana. Scatola di 30 pillole L. 3.30 (ovunque).
Farmacia PONCI Venezia

FRANCONIA
delle colline friulane
il miglior vino da pasto
a L. 3.85
GIOV. SIVITZ
Via Trento 4 — Telef. 22-52

MARSALA FLORIO
CASA FONDATA NEL 1833

Nel decorso delle malattie infettive, la diluizione e la neutralizzazione dei veleni batterici nell'organismo dei malati è affidata all'uso abbondante della SANGEMINI.

Donne,

donne, donne,
la moda delle sottane corte non risparmia nessuna di voi! E questa moda vi obbliga a curare in modo particolare la bellezza e la freschezza delle vostre calze.
Sappiate, dunque, che "EMSA" è stato creato da specialisti parigini per rimettere a nuovo le vostre belle calze, le vostre costose calze, economicamente, facilmente, completamente.
"EMSA" accoglie nella sua candida spuma le vostre calze vecchie e ve le restituisce nuove, dopo pochi minuti, con tutta la loro morbidezza, con tutta la loro lucentezza, con le maglie regolari, coi colori ravvivati.
"EMSA" non corrode, "EMSA" non vi prepara delusioni. "EMSA" è l'amico sicuro della vostra economia domestica ed è il vostro servitore fedele.
Ordinategli di far tornare nuove le vostre calze vecchie: vi ubbidirà.
emsa
raddoppia la durata delle vostre calze
Concessionari esclusivi per le Tre Venezie ed Agenti Generali per l'Italia
CARATTONI & MONTI - Verona

Nella pubblicità ci vuole costanza: nessun albero cade al primo colpo, nè Roma fu fondata in un giorno.

TEATRI E CONCERTI

"Il sostituto,,

Tre atti di Ossip Felyne al Teatro della Commedia

Lo spunto di questa commedia è originale, ma il suo svolgimento impacciato, convenzionale, artificioso, quasi dilettantesco e più spesso con evidente trascuratezza della logica elementare dei fatti e quindi della rappresentazione umana dei personaggi, ha contribuito ad attenuare quella curiosità attenta e commossa che aveva suscitato al primo atto. Difetto di costruzione. Non basta un bel pensiero, nè un personaggio saggio, nè un'impostazione stramba, nè alcuni aforismi per comporre una commedia vitale. Il protagonista diceva iersera che la verità della vita sta nella propria angoscia. Ai suoi tempi d'Annunzio diceva che la verità della vita sta nel piacere. Una morale cristiana di sapore russo anima la commedia di iersera. Ma essa non perviene alla dimostrazione della verità che vuole enunciare mostrandoci le varie fasi e trasformazioni sentimentali del personaggio che ritrova dopo amare esperienze la bontà perduta e la ragione di vivere per gli altri. E questo è il suo maggiore difetto: l'assenza d'ogni disegno psicologico. Giovanna perviene alla redenzione morale, al pieno possesso della sua libertà spirituale, alla chiara consapevolezza della sua missione di madre, dopo aver rinunziato al suo istinto di donna, alla sensualità di amante. Essa passa cioè dalla carne allo spirito, e si placa nella bontà rassegnata e in una sorta di letizia cristiana come tante altre donne del romanzo russo. Il dramma oscuro di Giovanna noi lo apprendiamo dalle parole esitanti di lei, non dalle sue vicende. Non assistiamo alla faticosa angoscia, alle lotte disperate ch'essa deve compiere per superarsi, assistita dalla coscienza evangelica e giustiziera dell'uomo che le sta a fianco. La commedia manca di contrasti violenti, di sentimenti opposti, di elementi drammatici che ci posano dare la visione della lotta fra la carnalità e il desiderio di purità che si contendono l'animo di Giovanna. Questa donna è quasi incolore, fragile cosa nelle mani dell'uomo che agevolmente la trasforma e la sublima.

Andrea, il marito di Giovanna si uccise sulla panchina di un pubblico giardino. Volle morire perchè sua moglie lo tradiva senza pietà del suo amore che si era prostrato nelle vane e disperate implorazioni. Nel momento medesimo che Andrea si puntava la rivoltella sulla tempia e si sparava, un altro uomo, a pochi passi da lui, stava per uccidersi nello stesso modo. Ma la vista di quella morte lo trattenne. Così Andrea, con la sua morte risparmiò la vita allo sconosciuto che voleva finire disgustato da disgraziate vicende. Quello sconosciuto sente di dover la propria salvezza al suicida, e lo accompagna al cimitero, e ne vigila il sepolcro, e ne raccoglie quasi le volontà postume, cioè si fa interprete sicuro e profondo dei desideri e dei pensieri ch'egli avrebbe realizzati se avesse continuato a vivere. Lo sconosciuto entra in casa di Giovanna e facendosi patrono della causa morale del marito suicida, vuole rendergli giustizia proteggendo la vedova Giovanna e il di lei figlioletto contro le insidie che li minacciano ed i pericoli che li sovrastano. Quel povero marito tradito anche nella fossa non chiede vendetta, ma pace e purità per la sua donna a cui non era legalmente unito; e per la sua casa. Questa volontà è raccolta dallo sconosciuto, il quale prende stabile residenza nella famiglia di Giovanna e si elegge sostituto di Andrea.

Giovanna non rispetta il suo lutto e continua a ricevere in casa l'amante. Ma quella sera alla presenza severa e ammonitrice del Sostituto essa non osa accogliere l'uomo dei suoi piaceri e deve opporre il silenzio alle scampanellate di lui.

Morendo, Andrea ha lasciato un patrimonio da essere diviso fra la moglie e il figlio. Ma ecco i parenti avidi e scaltri che ordiscono imbrogli per impossessarsi della eredità e fingono affezioni per Giovanna. Il Sostituto diviene in queste contingenze non solo il «pater spiritualis» della famiglia, ma anche il tutore legale. Egli discaccia l'amante insidioso da Giovanna, procura la legittimazione del figlioletto, ne difende i possessi materiali, e feconda il cuore della vedova con le massime eterne della morale. Le dimostra che l'amore di quell'amante era falso e che solo l'amore verso il figlio sarà la suprema e vera felicità.

Un parente, goloso dell'eredità si finge innamorato di Giovanna. L'ingenua donna crede a quelle lusinghe e vuol donare all'ardente giovane i restanti bagliori della sua bellezza prossima al tramonto. Ma il Sostituto vigila e difende. Egli vince la causa contro i parenti, e consegna a Giovanna tutta la sua sostanza. Di più: egli riesce a dimostrarle che l'amore di quel parente è interessato. Finalmente Giovanna se ne accorge. E capisce, un po' tardino, che non si deve credere alle verità degli altri che sono fallaci, ma solo alle verità proprie, che sono le vere perchè nate dal nostro patire e sgorgate dal travaglio sincero di noi stessi. Ora che Giovanna ha trovato la verità in sè stessa, attraverso il dolore della sua esperienza, essa non avrà più bisogno del Sostituto, cioè dei suggerimenti della coscienza ch'egli le rappresentava al posto di Andrea. Perciò il Sostituto se ne va; egli ha assolto la sua missione: ha redento una donna ed ha salvato un figlio.

La commedia, come si può capire da questo sommario rendiconto, non ha assorbito l'atmosfera delle vicende che avrebbe dovuto rappresentare. La figura del Sostituto, austera e jeratica, è certo interessante, ma essa nel decorso delle scene, si umanizza troppo, diviene quasi elemento determinativo della azione, acquista particolari e rilievi che le tolgono quella luce mistica nella quale soltanto essa trova ragione di vivere. La recitazione è stata buona da parte di Carmelo Calabrese. Egli trovò il tono giusto e riuscì a spersonalizzare il Sostituto. Meno convincenti riuscirono gli altri. Il pubblico, molto signorile, applaudì due volte dopo ogni atto.

v. t.

«Il sostituto», l'interessante novità di Ossip Felyne, si replica oggi alle 17.15 e alle 20.45.

I concerti dell'Associazione magistrale fascista. Giovedì 2 febbraio si terrà in sede dell'Associazione magistrale fascista il secondo concerto sostenuto dal sig. Bonifacio (violoncello), accompagnato dalla signorina Piani (pianoforte).

Per la nuova stagione lirica al Teatro Verdi

Riceviamo dall'Impresa del Teatro Verdi:

«L'Impresa Indelicato-Minolfi comunica di aver progettato una breve stagione d'opera al solo scopo di favorire le masse: stagione che dovrebbe durare sino al 21 febbraio e nella quale si dovrebbero dare, sotto la direzione del valoroso maestro Federico Del Cupolo, le opere: «Tristano e Isotta» di Wagner, «Madame Butterfly» di Puccini, «Barbiere di Siviglia» di Rossini e «Ninon de Lenclos» di Michele Eulambio. Fra gli artisti chiamati a interpretare queste opere ci sarebbero il Cesa-Bianchi, la Guglielmetti, la Cesar, la Ross, il Frera. Dato però che per questa breve stagione non v'è dote alcuna, la realizzazione del progetto è condizionata al raggiungimento di un adeguato numero di abbonamenti, l'accettazione dei quali è aperta già da ieri. In considerazione dell'urgenza che v'è di prendere la decisione definitiva, l'Impresa avverte che l'ultimo termine per la prenotazione degli abbonamenti è fissata al mezzodì di domani mercoledì 1 febbraio».

Il concerto dei Filarmonici

Al concerto del Gruppo orchestrale e corale dei filarmonici intervenne ieri a sera in sala del Littorio un pubblico colto ed elegante, che godette molto dell'esecuzione lodevolissima ottenuta dai bravi musicofili diretti dall'egregio maestro Gualtiero Pardo.

Fra gli intervenuti abbiamo visto S. E. il prefetto Fornaciari e signora, il segretario federale ing. Cobòl, il console generale comm. Barduzzi, il ten. col. Santi in rappresentanza del generale di Divisione Pugliese, il segretario generale del Comune comm. Coverlizza, il prof. Conforto per la Commissione Reale della Provincia, il comm. prof. Ziliotto, il maestro cav. Filippo Manara e molte altre personalità del nostro mondo politico e artistico.

L'orchestra dei Filarmonici si presentò questa volta limitata alla sola famiglia d'archi. E conviene subito rilevare come essa abbia esplicato bellamente la sua efficenza. Di ciò ne va il dovuto riconoscimento al maestro Gualtiero Pardo, che il pubblico triestino non conosceva ancora, e che fece subito un'ottima impressione con il concerto grosso in re minore del Haendel. Egli staccò i lineamenti della composizione con preciso senso di stile, e ritrasse dall'orchestra bene amalgamata un chiaro disegno di contrappunti.

Continuando l'audizione, le belle doti del direttore e dell'orchestra trovarono un campo più esteso per affermarsi. Calore di canto diffuse il preludio dell'oratorio «le déluge» del Saint-Saëns, in cui si fece valere la dolce cavata del violino di spalla prof. Franco Gullich.

Ma il risultato più nobile, raggiunto attraverso una serrata serie di prove, ristà nell'esecuzione dello «Stabat Mater» del Pergolesi. Qui le difficoltà da abbattere non erano poche; bisognava trovare un complesso di voci femminili educato allo stile, un gruppo di soliste intelligenti e di buona voce, e fondere la fazione vocale a quella orchestrale, mantenendo un tono severamente composto. Tutto ciò avvenne e portò il felice amalgama, che ci fece gustare le delicate pagine dell'opera del Pergolesi, ricca di un'ispirazione drammatica, a quando a quando rigata dei più tenui colori dell'elegia.

Il maestro Pardo fu lungamente acclamato alla fine dei dodici brani che compongono l'opera. E con lui e l'orchestra non vanno trascurate le cantatrici soliste, tutte spiccatamente musicali ed in possesso di freschi mezzi canori: le signore Olga Stölker de Filippi (soprano), Maria Pilar de Derungs (mezzo soprano), Silvina Mornig (contralto).

V. L.

Il concerto dei Filarmonici si ripete integralmente venerdì; l'incasso della serata sarà offerto alla Basilica di S. Giusto, dove avrà luogo il concerto.

Il Machiavelli drammatizzato da uno scrittore friulano. L'editore Bemporad di Firenze ha pubblicato «L'esule di San Casciano», idealizzazione storica di Nicolò Machiavelli in forma di poema drammatico, scritta dal prof. Gallio Cassi, uno dei più distinti, giovani insegnanti udinesi. Il poema ebbe a suo tempo la lode di P. Ermenegildo Pistelli, del cui fine gusto letterario resta così vivo il ricordo; e altri parecchi, che ebbero a leggerlo manoscritto, se ne compiacquero. Ci riserviamo di parlarne più ampiamente.

In una novella umoristica uscita dalla penna di un noto scrittore tedesco, i protagonisti partono con aeroplani di cristallo a vertiginosa velocità

VERSO L'EMPIREO

Prendono terra su meno conosciuto degli astri. E' il desiderio di una assoluta solitudine che ve li spinge, lontano dal fragore delle città babeliche, lungi dal cozzo delle umani passioni, dal quotidiano tragico della vita.

Ma qualcuno vive anche lassù, nel silenzio delle costellazioni fra una esangue luce color d'incubo. Qualcuno cammina, con un libro tra le mani figgendovi su gli occhi attenti. Si scopre poi ch'egli legge un romanzo di

Maurizio Dekobra

Le fantastiche tirature dei libri che Dekobra ha lanciato giustificano almeno in parte questo epilogo impensato e grottesco.

Il successo decretatogli da innumeri popolazioni diverse per razza, per mentalità, per costumi, crea nel lettore, che ancora non conosce alcunchè di suo, un senso di acuta, di avida curiosità.

Fra le tante opere del Dekobra tradotte in italiano non figurava sinora

Concavo e convesso

il romanzo dalla incatenante trama dai ben congegnati enigmi saturo di «humour» vario, agile, fosforescente suscitatore di ansie e di sorrisi

La prima puntata comparirà mercoledì 1.o febbraio nelle

ULTIME NOTIZIE

La "Vedova scaltra,, all'Università Popolare

Giovedì e venerdì prossimi, e poi domenica dopopranzo, si rappresenterà nella sala del Circolo la bellissima commedia che segnò l'inizio trionfale del grande ciclo dei capolavori goldoniani. Se «La donna di garbo» fu la prima commedia scritta per intero, la «Vedova scaltra» è la prima che per solidità armoniosa di costruzione, per naturalezza vitale di caratteri e di vicende assurga a vera opera d'arte. Le sottili scaltrezze di Rosaura, che, assediata da quattro pretendenti, ne indaga la sincerità e la passione, le caricature garbate dei difetti delle varie nazioni degli innamorati, le macchiette dei servitori, schizzate con penna magistrale, si uniscono in questa commedia ai lazzi di Arlecchino, la diletta maschera popolare, mentre Pantalone, se pur invescato in un amore senile, rappresenta la rettitudine e la schiettezza veneziana. Gli ottimi attori della Sezione Drammatica del G. U. F., guidati dal dott. Adolfo Angeli, si sono preparati con intelligente ardore; l'Università Popolare poi ha provveduto all'addobbo con accuratezza e larghezza davvero straordinarie. Tutto dunque fa presagire uno spettacolo degno e bello, e un vivo interesse del pubblico. Date le richieste — per la prima serata c'è già l'esaurito — è certa la terza rappresentazione, e i posti si vendono anche per questa nella Segreteria (via Gatteri 3, telef. 18-20).

Un concerto benefico a Gradisca

I brillanti ufficiali dell'11 bersaglieri di stanza a Gradisca, con numerosi convegni improntati a severa signorilità, trovano anche modo di fare opera benefica.

Così domenica, assicuratisi la collaborazione gentile del violinista Barison, della signora Mjriam Bivona-Zago e del maestro Eusebio Curellich, prepararono un concerto ch'ebbe lietissimo esito, anche per l'intervento di S. E. il Prefetto di Trieste con la sua gentile signora, di S. E. il Prefetto di Gorizia, del podestà di Gorizia sen. Bombig con la famiglia, del gr. uff. Zago della sede triestina della Banca d'Italia, della famiglia Ximenes, del cav. Dalmazzo, comandante il 6.o bersaglieri e suo fratello ten. col. Dalmazzo e signora, del Podestà di Gradisca e di Fara, del col. Spatocco, comandante il 17.o fanteria, del ten. col. Luraschi e signora, del professor Asquini e signora, dell'avv. Levi-Viola e signora, dei conti Attimis, delle signore e signorine Castagnola, Caissutti, Bice Rizzi, Ascoli, del dott. Manzutto e famiglia e di tanti tanti ospiti, di cui ci sfugge il nome.

Facevano gli onori di casa i brillanti ufficiali del reggimento con a capo il col. cav. uff. Mario Boccacini e le loro signore

La signora Bivona-Zago cantò con voce calda e carezzevole, deliziosa di sfumature, destando vivo entusiasmo, specialmente la canzone «Rappelle Toi» del maestro Eulambio, che dovette replicare. E ripetè, festeggiatissima, anche la romanza di «Nozze di Figaro», «Nina nanna» del Gretschaninow ed altri pezzi, concedendo fuori programma.

E' inutile dire che il maestro Barison suonò da pari suo applauditissimo. Anch'egli dovette bissare l'elettrizzante esecuzione di «Le Rossignol». Eusebio Curellich, l'accompagnatore impeccabile e, nei pezzi per piano, un esecutore mirabile, pure assai applaudito. Con tutti divise gli applausi anche la distinta pianista Lydia Piani, accompagnatrice sicura dei pezzi di canto.

Alla signora Zago e alla signorina Piani furono offerti ricchi mazzi di fiori, mentre ai maestri Barison e Curellich fu offerto a ciascuno un calendario del Reggimento, in pelle e oro.

Al successo artistico brillantissimo va aggiunto anche quello finanziario notevole e che va a favore della Congregazione di Carità di Gradisca.

I prossimi balli

Il ballo del cremisi. Domani sera, alle 22, le sale del Savoia apriranno i battenti a un folto sciame di belle signore, vezzose signorine e cavalieri eleganti, desiderosi di non mancare alla bella serata di danza organizzata dalla «Enrico Toti», sotto l'alto patronato di S. E. il generale Ferrario, S. E. il dott. Fornaciari, il gr. uff. Carlo Arch, il generale Pugliese, l'ing. Cobòl e le loro gentili consorti.

Questa riunione mondana promette fin d'ora una splendida riuscita. Accanto alle autorità militari, politiche e ai più bei nomi dell'industria, dell'arte e del commercio triestino, vedremo i brillanti ufficiali dell'undecimo bersaglieri e le più belle dame dell'élite triestina e dell'aristocrazia friulana. L'addobbo dei saloni è stato curato con passione dai pittori concittadini Lucas e Jurkig.

Il veglionissimo dello Sport. Nella vetrina della «Seta Italo-Americana», magnificamente addobbata per cortese cura del direttore signor Bachetti, sono stati esposti ieri i premi che saranno distribuiti al veglionissimo dello Sport dal Gruppo sportivo della San Giusto, durante il quale saranno premiate le più belle mascherate, i palchi meglio addobbati e la più bella maschera. Mancano pochi giorni alla grande festa e quasi tutti i palchi sono già stati prenotati e moltissimi biglietti venduti.

Le società che non avessero ancora ritirati i posti prenotati sono pregate di farlo al più presto presso l'incaricato signor Tyrichter, in via Mazzini 23, onde non vederseli portar via dai molti richiedenti. Il Comitato organizzatore lavora alacremente a preparare l'addobbo del teatro, che riuscirà quanto mai originale ed elegante. Sono pervenute numerose adesioni di società e di gruppi sportivi che preparano grandi mascherate di soci. E' mantenuto invece il segreto sulla sorpresa che il Comitato prepara per la mezzanotte, ma si sa che l'apoteosi dello Sport sarà costituita da una trovata bizzarra e nuovissima. I biglietti per la veglia sono in vendita in tutti i bars e caffè e al camerino del teatro.

Il tè di sabato alla Goliardica. La Sezione Associazione Goliardica Triestina del Gruppo Universitario Fascista prepara per sabato 4 febbraio il primo tè danzante di questo Carnevale nella sala massima di via Coroneo. Il tè avrà inizio alle 17 e si protrarrà fino alle 21. Si prevede per questo primo tè la più brillante riuscita. Al festino si interviene in abito da passeggio.

Il ballo dei dopolavoristi tranvieri. Sabato 11 febbraio, nella sala Tartini, si terrà una grande veglia danzante, dalle 20 alle 3 del mattino, organizzata dal Dopolavoro tranvieri. Alla festa interverrà una scelta orchestra diretta dal maestro Modugno.

Movimento sindacale

La costituzione del gruppo Stomatoiatri in seno al Sindacato Medici. Ieri nella sede della Biblioteca dell'Ospedale Regina Elena si è costituito in seno al Sindacato Provinciale Fascista Medici il gruppo Stomatoiatri. Il segretario di detto Gruppo, dott. Grandi, dopo aver salutato l'assemblea, diresse al segretario provinciale del Sindacato, dott. Carlo Alberto Lang, il suo vivo ringraziamento per l'opera altamente collegiale svolta a favore della classe stomatologica, assicurando che il Gruppo neocostituito vorrà e saprà collaborare in stretta colleganza e fattiva operosità alle direttive delle supreme Gerarchie.

Indi il segretario dott. Lang spiegò la necessità della creazione di questo Gruppo, in ottemperanza alle disposizioni centrali e all'importanza e alla dignità a cui assurge la stomatoiatria, branca ormai indispensabile della medicina. Detto Gruppo dovrà, in fraterna collaborazione con gli altri Gruppi d'Italia, portare il contributo scientifico e morale a quanto è oggi oggetto di prevenzione e di igiene sociale, per cui sia per il numero dei costituiti come per la guida del Gruppo, questo, egli si augura, sarà per il contributo di tutti gli iscritti, efficiente e fattivo.

Il segretario dott. Grandi trattò quindi varie questioni di carattere generale e finanziario e, dopo aver proposto dei telegrammi di plauso al segretario del Sindacato nazionale medici, prof. Fioretti, al segretario del Gruppo nazionale, on. Perna, e al presidente della Federazione stomatologica, dott. Di Mento, dichiara chiusa la seduta, fra gli appalusi dei presenti.

L'assemblea commessi e coadiuvatori delle Rivendite di privativa. Domenica alle 15, nei locali dei Sindacati fascisti, ebbe luogo l'assemblea alla quale intervenne la quasi totalità delle commesse, rappresentanti e coadiuvatrici delle Rivendite di privativa di Trieste.

Oltre al commissario straordinario provinciale dell'Associazione generale addetti aziende industriali di Stato, Pilade Diamanti, erano presenti il segretario della Sezione dei rivenditori privative Carmelo Bonnetta e il signor Giusto Flego, che rappresentava il Direttorio della stessa Sezione.

Il commissario straordinario apre l'assemblea, ringrazia gli intervenuti e passa a illustrare poscia per sommi capi tutto quello che si propone di fare l'Associazione a pro degli associati, specialmente per la categoria commesse e coadiuvatrici, alla quale finora nessuno aveva pensato, con la conseguenza che condizioni morali e materiali sono rimaste per molti di questi addetti e addette inferiori al faticoso lavoro e al lungo orario cui sono sottoposti. Perciò l'Associazione si propone di ottenere per la categoria un vero e proprio contratto di lavoro, da stipularsi fra il titolare della rivendita e il prestatore d'opera, che escluda ogni sopruso e inàdempienza dall'una parte e dall'altra. Inoltre, per meglio disciplinare il collocamento delle commesse rappresentanti e coadiuvatrici presso le rivendite di privative e allo scopo di andare incontro ai loro bisogni, verrà istituito un ufficio di collocamento.

L'esposizione del programma venne accolta dai presenti con entusiasmo e applausi al relatore, il quale, infine, invitò l'assemblea a nominare tre membri, uno per ogni categoria.

Gli eletti sono: signorina Pierina Caucich, per la categoria commesse; signorina Giustina Snidersich, per la categoria rappresentanti e signorina Maria Gardinal, per la categoria coadiuvatrici, le quali, stasera, martedì, alle 20, si riuniranno insieme all'altra parte del Direttorio per esaminare uno schema di contratto di lavoro facendo di comune accordo eventuali aggiunte e modifiche, purchè in consonanza con la Carta del lavoro.

L'assemblea, prima di sciogliersi, salutò e ringraziò sentitamente il signor Diamanti, pregandolo di esternare la gratitudine della categoria anche al segretario generale on. Ferdinando Negrini e al segretario nazionale cav. Michele Rambelli, per il loro interessamento a pro della casta.

Medicamento di pronta azione curativa per foruncoli, patereccì, adeniti, geloni, ulceri, piaghe, scottature, ferite, contusioni, ecc. DISINFETTA - CALMA I DOLORI - LOCALIZZA E RISOLVE LE INFIAMMAZIONI - ACCELERA LA SUPPURAZIONE

CICATRIZZA

Data la sua composizione l'«UNGUENTO VEGETALE SAN BIAGIO» combatte meravigliosamente reumi, sciatiche, artriti, lombaggini, nevralgie. PER QUESTE SUE PROVATE QUALITA' ESSO SI RENDE INDISPENSABILE IN OGNI FAMIGLIA.

In tutte le farmacie a Lire 8.50

Preparazione esclusiva Farmacia E. Benussi Trieste - Via Cavana 11

Le migliori e più eleganti TOILETTES PER BALLI e SERATE sono quelle

Merveilleuse

TRIESTE

Corso Vitt. Em. III N. 27

ANTIREUMATICO ANTIURICO ITALIANO

LITIOFENE

GUARISCE SICURAMENTE TUTTI I MALI DI TESTA, DOLORI REUMATICI, RAFFREDDORI, RENELLA, LOMBAGGINE, URICEMIA, INFLUENZA, GOTTA, SCIATICA

COMPRESSE • CACHETS

IN TUTTE LE FARMACIE

STAB.I CHIM.-FARM. RIUNITI SCHIAPPARELLI TORINO

Una scatola campione di 5 cachets **Litiofene** verrà inviata franco spedendoci L. 2.— per rimborso spese.

SERIO IMPIEGO DI DENARO

MOVIMENTO ASCENDENTE PER AZIONI DI SICURTA' E DI NAVIGAZIONI E PER OBBLIGAZIONI ISTRIA, TRIESTE, GORIZIA — INFORMAZIONI COMPERE, VENDITE

Banco Cambio A. Bolaffio Trieste - Via Dante N. 6

Segni naturali di malattia.

Notate se avete troppo frequente o troppo poca necessità di urinare, se avete urina di odore sgradevole, striata di sangue, nuvolosa, troppo scura o troppo chiara di colore, bruciante e dolorosa all'emissione, depositi sabbiosi, calcolosi o filamentosi. Siete avvertiti anche da mal di schiena, attacchi reumatici, lombaggine, mal di testa e da uno stato di irritazione, nervosità e stanchezza. Questi sono gli avvertimenti della natura sulla vostra malattia e indicano che vi occorre una medicina renale. Usate subito le Pillole Foster per i reni. Esse stimoleranno i reni pigri e faranno nuovamente della vita un piacere. Assicuratevi che vi diano le genuine Pillole Foster per i reni, la medicina che vi farà e manterrà sano. — Ovunque: L. 7, sei scatole L. 40. — Deposito generale: C. Giongo, Milano (108).

LEDA GYS

creatura di sogno e di poesia, è l'interprete di

Napule.... e niente cchiù!

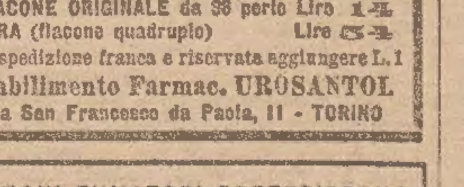
Giovedì grande «première» al

Teatro Excelsior

BLENORRAGIA

MALATTIE GENITO-URINARIE — CISTITI — URETRITI — CATARRI VESCICALI — FILAMENTI •

Guarite con il più energico antisettico orinario



UROSANTOL Dott. PAROLA

FLACONE ORIGINALE da 38 perle Lire 14

CURA (flacone quadruplo) Lire 53

Per spedizione franca e riservata aggiungere L. 1

Stabilimento Farmac. UROSANTOL

Via San Francesco da Paola, 11 - TORINO

I BUONI FUMATORI PREFERISCONO

Westminster la regina delle sigarette turche

NEI SUOI CINQUE TIPI

TURKISH A. A. - HERANO

EMBLEM - STATESMAN

AVALON (Macedonia)

LA SCATOLA DI 10 PEZZI DA LIRE 5.50 A LIRE 6.— CON E SENZA BOCCHINO

DEPILATORIO ZEMPT

Fa scomparire subito qualunque pelo superfluo

Cento anni di successo mondiale.

L'unico efficace superiore a tutti. - Flacone L. 5. -

— ZEMPT FRERES —

Galleria Principe, Napoli

TRAMUTAMENTO TITOLI DI STATO

AL PORTATORE IN NOMINATIVI e VICEVERSA

Rivolgersi al BANCO DI ROMA

ANCHE VOI

non dovete mancare, se tutta Trieste accorre per la

DECORAZIONE FANTASTICA

che trasforma l'emporio in un lembo dell'Estremo Oriente, e per i

PREZZI MAI VISTI

da un decennio, praticati ora per la

SETTIMANA BIANCA OHLER

IL RE SOLE sposa segretamente Madame de MAINTENON avendo per testimoni i Marchesi de Louvois e di Montchevreuil, l'Arcivescovo di Parigi Du Harlay, il confessore del Re ed il cameriere Bontemps

LA PASTICCA DEL RE SOLE

CONTRO LA TOSSE DISINFETTANTE DELLA BOCCA

A. GAZZONI & C. - BOLOGNA

CHINA-CHINA PISANTI

STABILIMENTO

CAV. ACHILLE PISANTI

OTTAIANO (NAPOLI)

Rappresentanti: Signori GIANFRANCESCHI & MELINGO' Via dell'Istria 78 - Trieste

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana», Trieste, Piazza Goldoni 1, telefono 8-61

La pubblicità continuata è la base di una florida azienda

Varietà e Cinema

Nicola Rimsky interpreta «Le chasseur de chez Maxim's» al Nazionale, ottenendo sempre nuovi successi di simpatica, irrefrenabile ilarità. Segue lo spettacolo d'arte varia con la «Troupe Delladey» e «Rigols and partner» dell'Alhambra di Parigi.

Imminente, la nuovissima gemma dello schermo: «Odette», interpretata da Francesca Bertini.

Sempre la «Signora dalle camelie» con Norma Talmadge al Teatro Excelsior. Continuano all'Excelsior con un vero crescendo le repliche della stupenda rievocazione cinematografica della «Signora dalle camelie», in cui Norma Talmadge tocca nella sua mirabile interpretazione, le più alte vette dell'arte muta. Anche oggi la «Signora dalle camelie», mentre nella varietà si conferma il successo della cantante Mina du Feu e dell'attrazione King e Kays.

Ultimo giorno di «O' marenariello» al Cinema del Corso. Questa film che mostra gli incanti e le suggestive bellezze di Napoli e svolge una semplice e commovente storia d'amore, è stata anche ieri proiettata dinanzi a pubblico numeroso. Durante alcune scene vengono cantate e suonate da un complesso di mandolini e chitarre, alcune delle più belle canzoni napoletane. Nella varietà ottennero vivissimo successo l'attrazione Les Andreeff, il baritono Marangoni e l'illusionista Osaka. Rappresentazioni dalle 16 in poi.

Domani una deliziosa commedia: «Il marito di mia moglie», interpretata da Adolphe Menjou, il signore di tutte le eleganze che il pubblico ha già ammirato in tanti lavori per la sua arte sobria e misurata che lo pone fra i migliori artisti dello schermo. Gli è compagna Greta Nissen, la artista destinata a rifulgere fra tutte le stelle cinematografiche per la sua eccezionale personalità.

Il grande successo di Milton Sills nel «Diadema di fuoco» al Teatro Fenice. Milton Sills, l'idolo delle folle, che non hanno dimenticato le sue creazioni superbe in «Uomini d'acciaio» e nello «Sparviero del mare», ha ottenuto ieri alla Fenice un nuovo successo nel drammaticissimo e avvincente «Diadema di fuoco». Il magnifico lavoro si replica anche oggi. Nella varietà, vivi applausi ai duettisti Bencivenni, all'eccentrico musicale Ceccarelli ed all'attrazione Delys.

All'Eden: «Giulietta e Romeo su 120 H P», grande interpretazione del comico italo-americano Monty Banks. Segue la compagnia comica di Gustavo Giorgi (Sganapino) con la commedia «Sì» (non di Mascagni!).

La novità del «Regina» per quest'oggi: «Dietro le quinte», film «Metro», interprete l'elegantissima Norma Shearer. — Dopo «Nanà», dopo il «Capitano di Singapore», dopo il magnifico «Titanic», oggi stesso la direzione del superbo cinematografo di Corso Garibaldi 19, presenterà a tutta la enorme schiera dei suoi frequentatori l'ultima film Metro Goldwyn, con l'incantevole Norma Shearer, attrice che sarà ben lieta di essere ammirata pure a Trieste, città dell'eleganza. «Dietro le quinte» poi è una tale opera d'arte interpretativa, che indubbiamente sarà apprezzata dal miglior pubblico, amante del cinematografo.

«Première» alle 16 precise, con nella varietà la soave Marisa Gys e il magnifico Aldo Fiore, i quali emergendo con delle nuove canzoni, daranno la loro serata di addio.

Lo strepitoso successo di «Nozze bianche» all'Italia è valso a riaffermare la fama del grande capolavoro, interpretato da Billie Dove e Ben Lyon, che oggi dalle 16 in poi si replica. Prossimamente: «L'angoscia di Satana» con Riccardo Cortez.

Cinema Garibaldi. Oggi «Resurrezione» di Leone Tolstoi, protagonisti Dolores Del Rio e Rod La Roque. Nel titolo è già sintetizzata tutta la potenza del dramma. Dramma che appassiona e commuove non tanto per la semplice trama, per il fatto in sè stesso così frequente che neppur ci accorgiamo com'esso accada migliaia di volte intorno a noi, e per noi, quanto per la particolare sensibilità dello scrittore che sottinende improvvisamente la propria personalità squisitamente nervosa e delicata a quella del protagonista, riverbera l'angoscia di considerazioni profondamente umane. Davanti a questo dramma bisogna che ciascuno di noi acquisti un'anima nuova ed astragga da tutto ciò che è consuetudine per sollevarsi ad altezze di spirito immateriali ed aeree che gli consentano di considerare immortale la facilità del rapporto di amore. Prima rappresentazione alle 16.

Cine Edison. «Senorita», ovvero «La nipote di Zorro», una splendida commedia sentimentale interpretata deliziosamente dalla bravissima Bebè Daniels. Oggi prime rappresentazioni dalle 16 in poi.

Prossimamente: «Maschere russe» con protagonisti i migliori artisti della Paramount.

Cine Galileo. «El moroso dela nona». Oggi replica di questa magnifica film prettamente italiana e che ieri ha avuto un grande successo.

«Danubio azzurro e cuori viennesi» al Cinema Savoia. Tutta la poesia dell'amore e la scapigliata vita dell'aristocrazia viennese, vivono in questa magnifica film, nella quale Harry Liedtke e Lya Mara hanno trasfusa tutta la loro arte. Principia alle ore 15.30.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro della Commedia. Compagnia D'Angeli-Cattabrega. Ore 17.30 e 20.45: «Il sostituto» di Osaip Felyne (novità).

Nazionale. Dalle 16: «Le chasseur de chez Maxim's» e nella varietà «Troupe Delladey».

Excelsior. Dalle 16: «La signora dalle camelie» con Norma Talmadge e numeri di arte varia.

Cinema del Corso. Dalle 16: «O' Marenariello» con S. Orsini e varietà.

Fenice. Dalle 16: «Il diadema di fuoco» con M. Sills e numeri di varietà.

Eden. Dalle 16.30: «Giulietta e Romeo in 120 H. P.» e la compagnia comica di Gustavo Giorgi (Sganapino).

Cine Teatro Regina. Dalle 16: «Dietro le quinte» con Norma Shearer.

Cine Italia. Dalle 16: «Nozze bianche» con B. Dove e Ben Lyon.

Cine Garibaldi. Dalle 16: «Resurrezione» con Dolores Del Rio e Rod La Rocque.

Cine Galileo. Dalle 16: «El moroso de la nona».

Edison. Dalle 16: «Senorita, la nipote di Zorro» con Bebè Daniels.

Cine Savoia. Dalle 15.30: «Danubio azzurro e cuori viennesi» con Lya Mara.

Nuovo Cine. Dalle 16: «L'aquila nera» con Rodolfo Valentino.

Cine Royal. Dalle 16: «Il manto d'ermellino» con Corinne Griffith.

Cine Volta. Dalle 15.30: «Il Delfino» con Tibor Lubinski.

Teatro del Popolo. Dalle 16: «Ultimo round» con Giorgio O' Brien.

Cine Famigliare. Dalle 16: «Russia» («La piccola madre russa») con M. Albani.

Cine Buffalo Bill. Dalle 16: «La bionda o la bruna» con Raymond Griffith.

Cinema Centrale (via Canduccio 32). Dalle 15.30: «Desideri umani» con C. Brook e J. Compton.

Cinema-Teatro Alfieri (viale XX Settembre 24). Oggi: «Nostromo» con G. O' Brien.

Cine Venezia. Dalle 16: «Donne di Hollywood» con Lewis Stone.

Cinema Teatro Armonia (via Madonnina 5). Dalle 15.30: «La galoppata nel sole» con E. Lunda e L. Pavanelli.

Collocamento gente di mare

Situazione dei turni d'imbarco per il giorno 30 gennaio

Turno Generale. Marinai (—) 331; giovani coperta in I (—) 69; giovani coperta in II (1) 29; mozzi coperta (—) 40; fuochisti (3) 334; carbonai (4) 131; giovani camera 3; giovani cucina 1; mozzi cucina (—) 35; mozzi camera (27) 193.

Turno Lloyd Triestino. Marinai (—) 189; giovani coperta in I (1) 2; giovani coperta in II (4) 1; mozzi coperta (16) 2; fuochisti (5) 309; carbonai (8) 1; mozzi macch. (8) 1.

Turno Cosulich: Nord. Marinai (1) 86; giovani coperta (2) 79; mozzi coperta (—) 51; ingrassatori (1) 27; fuochisti (—) 1; fuochisti nafta (2) 46; carbonai (—) 1; giovani macchina (2) 33 b; camerieri classe lusso —; camerieri interpreti (2) 8; salonieri I classe (1) —; cabinisti I classe 1; baristi I classe —; salonieri II classe (—) 6; cabinisti II classe (5) 1; baristi II classe 1; camerieri III classe (—) 15; camerieri mensa ufficiali (—) 2; giovani camera (2) 117; mozzi camera (3) 64; giovani cucina (2) 63; allievi cuochi 21; mozzi cucina (6) 16.

Turno Cosulich: Sud. Marinai (3) 88; giovani coperta (—) 33; mozzi coperta (—) 44; ingrassatori (—) 27; fuochisti (2) 26; fuochisti nafta (2) 35; carbonai (2) 33; giovani macchina (2) 22; camerieri classe di lusso —; camerieri interpreti (—) 1; salonieri I classe (1) —; cabinisti I classe 1; baristi I classe —; salonieri II classe 2; cabinisti II classe (2) 1; baristi II classe —; Camerieri III classe (2) 15; camerieri mensa ufficiali —.

Turno Nav. Libera Triestina. Marinai (2) 31; giovani coperta (—) 6; mozzi coperta (5) 1; ingrassatori (1) 14; fuochisti (3) 53; carbonai (1) 20; garzoni I 8; garzoni II —; mozzi camera (7) 5; giovani cucina —; mozzi cucina (2) 6.

Turno Tripcovich. Marinai (—) 49; giovani coperta (—) 22; mozzi coperta (—) 13; fuochisti (—) 66; carbonai (—) 42.

Turno Gerolimich. Marinai (2) 51; giovani coperta (1) 21; mozzi coperta (—) 11; fuochisti (1) 72; carbonai (2) 33.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società Ginnastica. Le tessere per l'anno corrente per soci, signore e bambini si possono ritirare nella segreteria durante le ore d'ufficio.

— Domani, mercoledì, dalle 16 alle 18, lezione di danza per gli iscritti alla sezione. Alle 21 spettacolo cinematografico.

Dopolavoro Rionale di Guardiella - Scoglietto. Questa sera alle 20 si terrà l'annunciato trattenimento cinematografico con «La signorina di quarta pagina», interprete Corinne Griffith.

Circolo Fotografico. Oggi alle 20 il sig. Mario Coceani dimostrerà praticamente come si procede nel rinforzo e indebolimento dei negativi. Tutti i ritardatari sono invitati a presentarsi in sede entro venerdì 3 febbraio per la tessera del Dopolavoro.

Società Corale «G. Verdi». I soci sono convocati stasera alle 20 in sede per la nomina della nuova Direzione. Alle 21 lezione.

Gruppo Universitario Fascista. Il Comitato feste della sezione Associazione Goliardica Triestina si aduna oggi alle 16 per preparare il primo tè della stagione che si terrà sabato 4 febbraio dalle 17 alle 21.

C. S. Ponziana. I soci che desiderano prenotare posti nei palchi sociali al Veglione dello Sport si rivolgano in segreteria oggi e domani dalle 20 alle 21. I ragazzi che in occasione della veglia bianco-azzurra hanno avuto in consegna indumenti sportivi, sono invitati a restituirli questa sera in segreteria dalle 16 alle 21. L'allenamento delle prime squadre oggi rimane sospeso.

Club del Monocolo. Per domani sera è sospesa la lezione di scherma. Domani alle 21 la sezione filodrammatica darà la commedia brillantissima in un atto «La signora è a letto» di Eugenio Grange e Vittorio Bernard. Seguiranno le danze.

G. E. «Indomito». Questa sera alle 19.30 adunata generale. Sono aperte le iscrizioni per i campionati sociali.

C. S. Pro S. Marco. Questa sera alle 20.30 assemblea generale dei soci.

Gruppo Sportivo Grafico. Questa sera alle 21 seduta di Direzione. Domani la lezione di disegno è sospesa.

Associazione Mafalda. Questa sera alle 20.30 si raduna il Consiglio direttivo. I soci sono pregati di passare nella nuova sede (via Istituto 15) per ritirare la tessera pro 1928.

A. S. Edera. I soci che si sono prenotati per la tessera dell'O. N. D. sono invitati a ritirarla in sede dalle 20 alle 22.

Società Liutistica «Euterpe». Questa sera le prove sono sospese. I soci che ancora non hanno versato l'importo per la tessera del Dopolavoro, sono pregati di versarlo al cassiere entro la settimana.

G. E. Marcello Zanella. Oggi alle 20.30 seduta della Direzione.

Circolo Sportivo Gloria. Il Consiglio direttivo e il Comitato feste sono convocati questa sera in sede alle 22.30.

Bollettino dello Stato Civile

del giorno 29 gennaio 1928

NASCITE: denunciati vivi: maschi 4, femmine 2; totale 6.

DECESSI: Venutti-Miot Giuseppina a. 61; Bassa Maria a. 73; Staver Giulia m. 2.

MATRIMONI: Crisciani Armando capitano mercantile con Fortuna Carla; Romano Antonio ferroviere, con Clun Vittoria giornaliera; Demitri Ettore meccanico, con Daicich Maria; Glavich Antonio bracciante, con Omann Maria, domestica; Schaiovicz Iona impiegato privato, con Hirsch Argia; Pelosi Enrico impiegato bancario, con Pelizzola Elsa; De Rosa Giuseppe falegname, con Leone Amelia; Prezotto Guerrino falegname, con Zvar Maria; Daniel Daniele bracciante, con Vidmar Carla; Petronio Vittorio carbonaio, con Marchesich Maria; Rochelli Carlo macellaio, con Fattorin Olimpia; Baracchini Carlo portabagagli, con Pelizzon Maria; Cecutta Celeste calderaio, con Calz Maria; Besedniach Giuseppe meccanico, con Cermel Anna; Sulcich Vittorio pescatore, con Tenze Emilia sarta.

del giorno 30 gennaio 1928

NASCITE: denunciati vivi: maschi 4, femmine 11; denunciati morti: maschi 2; totale 17.

DECESSI: Furlan Federico a. 37; Torcello Lilia a. 7; Depauli-Gorinp Luigia a. 55; Bienio-Persich Enrica a. 63; Marassovich Palmira a. 21; Grilanz-Zvetcovich a. 77; Gallo-Marin Maria a. 65; Polledri Adolfo a. 21; Feraduros Amelia Rosetta g. 5; Antonelli Giov. Batt. a. 42; Jagočnig-Adamich Cesarina a. 35; Loser Antonio a. 80; Prandi Giuseppe a. 64; Trocca Giuseppe m. 4; Silla Maria a. 69; Stinco n. Zanetti Carolina a. 77; Specogna Pierina a. 36; Musiesa Maria a. 77.

MATRIMONI: Felszegi Augusto negoziante, con Güttner Irene; Buiese Bruno barbiere, con Steiner Ida; Balleggi Orlando rappresentante, con Demicheli Maria; Caporilli Decimo ferroviere, con Pizzicannella Ortensia.

CORRISPONDENZA APERTA

Un preoccupato: La descrizione del suo caso oltre ad essere incompleta, è così complicata che non ci è possibile risponderle attraverso questa rubrica. — *Desideroso*: Fino ad ora nessuna norma speciale è stata impartita: tra qualche tempo la Delegazione Generale dell'Afganistan darà precise informazioni. Per il momento quindi non c'è da far altro che attendere.

Stenografo: Può benissimo darsi che ciò che ella scrive sia vero, però nella storia della famiglia Contarini ciò non risulta.

Titolati: Ai ministri, agli ambasciatori, ed ai grandi dignitari dello Stato compete il titolo di Eccellenza.

Fascista N. 1: Una ricetta per una buona qualità di cera per parchetti in pasta? Prenda: cera carnauba 15, cera gialla 90, paraffina 60 e vi aggiunga olio di trementina 150, benzina 50. Mescoli di quando in quando per alcuni giorni sino ad ottenere una pasta omogenea. Tenga presente che molte disgrazie son successe e continueranno a succedere per il fatto di voler accelerare la formazione della pasta ponendo la pentola al fuoco. Dunque niente fuoco, tutto al più si può immergere la pentola che contiene la miscela nell'acqua calda.

Due litiganti: Col sistema dei «fusi orari», l'ora è la stessa tanto a Roma quanto a Trieste. — *Marinaio ignorante*: Lei deve arrivare alla Spezia al più tardi entro quarantotto ore dal giorno in cui le sarà consegnato il biglietto. Adoperando poi i biglietti con la riduzione militare bisogna seguire la via più breve; non potrà quindi andare nè a Firenze, nè a Viareggio, che, non trovandosi sulla linea che lei deve seguire, richiedono una deviazione.

Gambe ridicole: Le informazioni che lei ha avute sulla nuova diva triestina non sono esatte, perchè è sempre a Hollywood e pare destinata a molti successi. In quanto al debutto, questo, si fa una volta sola: non per nulla significa: prima comparsa sulla scena. E l'artista da lei citato recita ormai da parecchi anni! Infine: al Politeama Rossetti, dopo carnevale verrà la compagnia Lidelba-Fronticelli. — *Regina*: Il processo di Maria Tarnowska s'iniziò il 5 marzo 1910 e terminò il 21 maggio dello stesso anno. Belle sono le donne bionde e le brune: è tutta questione di gusto! E non usiamo far mai apprezzamenti sulla maggiore o minore abilità dei comici triestini o italiani!

Armadio: In Italia nel 1891 si stampavano circa 800 giornali politici e 1362 pubblicazioni periodiche non politiche. — *Menelao*: Possono contrarre matrimonio l'uomo che abbia compiuti i 18 anni d'età, la donna che abbia compiuti i 15. Il re può permettere però che sposino l'uomo che ha compiuti i 14 e la donna che ha compiuti i 12. La celebrazione del matrimonio civile ha luogo al Comune. Tuttavia, quando uno degli sposi sia nella impossibilità di recarvisi, l'ufficiale dello stato civile potrà col segretario recarsi nel luogo dove trovasi lo sposo impedito ed ivi celebrare alla presenza di quattro testimoni il matrimonio.

(Note di cronaca)

Folla, folla e folla alla Vendita del Bianco

Il grande concorso di pubblico che da ieri si verifica ai Magazzini Weiss, in Corso Vittorio Emanuele III, non solo giustifica tutte le previsioni, ma ha superato la più rosea attesa. Esso è la più bella prova del fatto che la cittadinanza ha compreso ed apprezza i grandi, reali vantaggi offerti dalla Ditta Weiss alla sua clientela.

Non esageriamo dicendo che tutti i visitatori della riuscitissima «Vendita del Bianco», sono rimasti semplicemente entusiasti delle qualità di prima scelta esposte e della convenienza davvero eccezionale dei prezzi d'acquisto.

Tutto prova dunque che anche questo anno la «Vendita del Bianco» fa onore alla Ditta Weiss ed è ben degna della sua tradizione, che è caratterizzata sempre dal più grande successo e dal più schietto favore popolare.

BORSA DI TRIESTE

28-30 gennaio 1928

	Chius. prec.	Chius. od.na		Chius. prec.	Chius. od.na
Rend. 3½%	74.—	74.—	Lussino	340	340
Cons. 5%	83.10	83.70	Martinol.	175	177½
Littorio	83.50	84.—	Medit.	431	431
Obbl. Ven.	73.30	73.60	Merid.	749	741
B.Tes.nov.	94.—	94.—	Oceania	93	93
Dan.-Sava	236.—	233.—	Premuda	498	498
Comit	1282	1286	Tram	173	173
B. C. T.	566	566	Tripcovich	256	256
Credito	830	842	Ampelea	345	345
B. It.-Br. A	500	500	Cant. Nav.	148	149
» » » B	600	600	Fram	90	90
B. N. Cred.	553	553	Fin.-Cosul.	174	174
B. Roma	109	112	Cem. Dal.	700	650
Cred. Pop.	300	300	Isonzo	95	95
Zivnost.	293	293	Spalato	275	290
Generali	6240	6360	Kerka	125	125
Ass. Ital.	1230	1282½	Sicmat	175	175
Infortuni	3340	3360	SELVEG	405	405
Riun. A	2830	2890	S. T. El. G.	90	90
Riun. B	2230	2280	Gas-Roma	796	786
Sigorta	286	293	Ilva	134	134
Adria	201	201	Jutificio	400	400
Cosulich	187	187	Off. nav.	85½	85½
Nav. Dal.	117	117	Pastificio	240	240
Gerol.	619	616	Pilatura	340	340
Libera T.	326	324	St.Dalmine	113	113
Istria-Tr.	257	257	St. Tecnico	261	261
Lloyd Tr.	685	685	Terni	441	443

VALUTE: Lire sterline b. n. da 91.60 a 91.90; dollari da 18.50 a 18.65; scellini da 264.— a 272.—; dinari da 33.— a 33.50; pezzi da 20 franchi da 72.— a 74.—.

Cambio ufficiale dell'oro: 28-1-1928, L. 364.49.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo

MESI	Prezzi fatti 9.30	12.30	Denaro 9.30	12.30	Lettera 9.30	12.30	Cor. liq. 9.30
marzo	—	—	—	—	—	—	556
maggio	—	—	533	540	548	550	543
luglio	—	—	535	538	545	545	540
settem.	—	—	533	535	544	545	538
dicembre	—	—	526	527	543	544	534

Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo.

Consegne	Zuccnero crist. grana fina — Denaro 9.30	12.30	Lettera 9.30	12.30	Corsi liquid
febbraio-marzo	—	130	—	—	132
aprile-agosto	—	—	—	—	140

Numero dei titoli trattati il 28 gennaio in tutte le Borse del Regno

Banca d'Italia	300.000	36725
Banca Commerciale Italiana	1.400.000	29650
Credito Italiano	800.000	2250
«Cosulich» Triest. di Nav.	1.250.000	1875
Ferrovie Meridionali	579.170	3000
Nav. Gen. It. «Rubattino»	1.200.000	17325
Cotonificio Turati	160.250	1175
Cotonificio Veneziano	333.334	475
Filatura cascami di seta	210.000	4175
Soie de Châtillon	2.000.000	7000
Linificio e Canapificio Naz.	600.000	3250
Manifatt. cotoniere merid.	1.000.000	500
Snia Viscosa	6.666.666	15050
Ilva - Alti Forni e Acc. d'It.	1.500.000	650
Miniere Alti Forni Elba	1.500.000	50
Min. Mercurio M.te Amiata	648.000	3825
Soc. An. «Montecatini»	5.000.000	16225
Fiat - Fabbr. It. Aut. Torino	2.000.000	8750
Off. Mecc. Miani e Silvestri	600.000	875
Adriatica di Elettricità	2.000.000	3525
Elettricità Alta Italia	1.000.000	1550
Elettricità dell'Adamello	1.500.000	1225
Gen. Ital. Edison di Elettr.	1.900.000	4825
Meridionali di elettricità	1.200.000	4650
Terni - Soc. ind. ed elettric.	1.501.750	6700
Unione esercizi elettrici	3.375.000	4150
Distillerie Italiane	1.100.000	1450
Lig. Lomb. Raffin. Zuccheri	375.000	2225
Aedes An. Lig. Impr. Costr.	18.750.000	49000
Bonifica Terreni Ferraresi	500.000	1825
Istituto Fondi Rustici	600.000	3425
Istit. Romano Beni Stabili	400.000	2200
Eridania	300.000	200
Pirelli & C.	240.000	25
Soc. Risanamento di Napoli	120.000	425

Media dei Cambi e Consolidati

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 73.95; 3.50 percento netto (1902) 68.25; 3 percento lordo 43; 5 percento netto 83.55; Obbligazioni Venezie 74.10; Littorio c. 83.15.

CAMBI: Francia 74.26; Svizzera 363.72; Londra 92.075; Olanda 763; Spagna 322.10; Belgio 263.30; Berlino 450; Vienna 266.50; Praga 56.05; Romania 11.70; Argentina oro 18.40; Argentina carta 8.095; New York 18.891; Canadà 18.86; Oro 364.51; Belgrado 33.35; Budapest 330; Albania 365.65; Norvegia 503; Russia 97.

Borsa di Milano. All'inizio della seduta qualche incertezza dovuta a pochi ordini di vendita su titoli di Stato e Banca d'Italia provoca un'apertura debole. Si riprende quasi subito con acquisti abbondanti di arbitraggio su Consolidato e Littorio. Anche parecchi valori locali migliorano sensibilmente in conseguenza e si chiudono fermi con buona tenedenza generale. Trascurate le Obbligazioni. Consolidato e Littorio migliorano di un mezzo punto con richieste a prezzi superiori durante il listino. Sorvegliate le Comit. Animate le Banco Roma. Nei Ferroviari migliori le Mediterranee; sostenute le Meridionali. Rubattino senza spostamenti notevoli. Tutti i tessili sostenuti con contrattazioni vivaci. Cascami offerte in apertura a 857, migliorano rapidamente a 875. Siderurgici sostenuti, Fiat poco trattate. Qualche realizzo sulle Isotta. Tutti i gruppi di valori elettrici fermi e molto animati di qualche punto. Migliori le Edison, le Vizzola e le Terni. Animati i valori di esportazione con buone compere italo-americane a 528. Sostenute le Pirelli.

Rendita 74.25; Consolidato 84.10; Banca d'Italia 2643; Commerciale It. 1286; Banca Naz. Cred. 556; Banco Roma 112.75; Credito It. 841; Credito Maritt. 525; Consorzio Mob. Finanz. 680; Cosulich 187.50; Mediterranee 435; Meridionali 742; N. G. I. 548; Libera Triestina 328; Venete Costr. Ferr. 258; Cascami Seta 875; S.N.I.A. 174; Ansaldo 98; Ilva 134.50; Metallurgica It. 137; Elba 47.50; Monte Amiata 354.50; Montecatini 236; Breda 114; Fiat 385; Isotta Fraschini 200; Bianchi 43; Miani Silvestri 40.50; Reggiane 60; Dalmine 132; Elettr. Adriatica 251; Edison 705; Terni 445; Unione Eserc. Elettr. 116.50; Distillerie It. 153; Aedes 10; Beni Stabili 665; Erilania 875; Italo-Am. 528; Marconi 251; Spalato-Portland 287; Littorio c. 83.55.

CAMBI: Parigi: 74.25; Zurigo 363.65; Londra 92.07; Olanda 763; Spagna 322.50; Belgio 263 3/8; Berlino 450.25; Vienna 266.50; Praga 56.05; Bucarest 11.70; Argentina peso oro 18.40; Argentina peso carta 8.095; New York telegrafico 18.8918 1/4; New York chèque 18.8775; Belgrado 3335; Budapest 330; Atene 25.10; Albania 365.05.

Borsa di Venezia. Consolidato 83.975; Obbligazioni Venezie 73.60; Banca d'Italia 2647.50; Commerciale It. 1286; Banco Roma 111; Banca Naz. Cred. 553; Credito Indust. 605; Assicurazioni Gen. 6362.50; Cosulich 187; Veneziana Navigaz. 259; Adriatica Elettricità 250; Terni 444.50; Grandi Alberghi 103; Littorio c. 83.625.

Borsa di Torino. Mercato particolarmente attivo sul Consolidato e Littorio che migliorano notevolmente da sabato. Le Banca d'Italia, sfiorato un minimo di 2580 in apertura, riprendono gradatamente fino a raggiungere un massimo di 2650. Ricercati gli altri bancari e le Mittel. Fermi gli elettrici e le Italgas.

Rendita 73.90; Consolidato 83.50; Obbligazioni Venezie 74.25; Banca d'Italia 2644; Commerciale It. 1287; Credito It. 844; Banco Roma 112.50; Banca Naz. Cred. 556.75; Meridionali 738; Mediterranee 434; Cosulich 190; Terni 444.50; Fiat 385.

Borsa di Genova. Esordio di settimana promettente e attivo. Rendite di Stato molto animate e in progresso. Seguono i bancari, gli ex ferroviari, gli zuccheri che migliorano la loro quotazione rimanendo domandati. Fermi i titoli di navigazione e trascurate le Fiat e Viscosa.

Rendita 74.40; Consolidato 84; Obbligazioni Venezie 73.95; Banca d'Italia 2647; Commerciale It. 1286; Credito It. 845; Banco Roma 113; Banca Naz. Cred. 556; Credito Maritt. 526; Meridionali 745; Mediterranee 435; Libera Triestina 326; Cosulich 189; Montecatini 236.50; Terni 444; Cementi Spalato 275; Littorio c. 83.65; Aedes 10.05.

Borsa di Roma. Mercato sempre fermo e con ottima tendenza, specialmente per i fondi di Stato, Comit e Consorzio.

Rendita 74.35; Consolidato 83.75; Obbligazioni Venezie 73.85; Banca d'Italia 2640; Commerciale It. 1288; Credito It. 843; Banco Roma 113; Banca Naz. Cred. 555; Meridionali 744; Cosulich 186; Libera Triest. 328; Terni 443; Montecatini 236; Gas 785; Beni Stabili 680; Cementi Spalato 280; Isonzo 95; Fondiaria Vita 945; Littorio c. 83.20.

Borsa di Ginevra. CAMBI, 30 gennaio: Italia 27.50; Francia 20.416; Inghilterra 25.31 7/8; New York 5.19 5/8; Belgio 72.3375; Spagna 88.475; Olanda 209.525; Germania 123.80; Austria 73.25; Svezia 139.6425; Norvegia 138.05; Danimarca 139.05; Bulgaria 3.75; Cecoslovacchia 15.40; Ungheria 90.825; Serbia 9.135.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla «Società Editrice Italiana Roma - Trieste»

La cura del pino marittimo in casa propria

Certamente le affezioni delle vie respiratorie sono troppo gravi perchè si possano trattare con isdegno, anche quando si riducono a dei semplici raffreddori. Diventerebbero ben presto temibili se non ci si affrettasse a frenarle. Ma è possibile affrontarle senza inquietudine se si è potentemente armati contro di esse mediante l'uso del vero

GOUDRON GUYOT

(CATRAME GUYOT)

il quale, estratto dai pini marittimi, è di una efficacia dimostrata quotidianamente da migliaia di guarigioni. Esso annienta così bene l'offensiva dei microbi che invadono l'apparecchio respiratorio, che tanto il raffreddore quanto la bronchite, per quanto ostinati, cedono non appena esso appare nei polmoni e nei bronchi. La sua azione antisettica è efficace in tutti i casi di infezione polmonare.

Esigete il vero **GOUDRON GUYOT** (liquore, capsule, pasta pettorale). Tutti questi prodotti portano l'etichetta in tre colori: violetto, verde, rosso, e l'indirizzo: Maison **Frère, 19, rue Jacob, Parigi** (6). Sventate la confusione creata da certi prodotti similari.

In vendita in tutte le farmacie
Filiale per l'Italia:
Via Giordano Bruno
GORLA (Milano)

MARIA UGHI - POLA
beneficata dalla EUTROFINA

SECONDO GRANDE CONCORSO NAZIONALE
di bellezza infantile
riservato a tutti i bimbi **italiani** che fanno uso della

EUTROFINA

100.000 Lire di premi

Il programma dettagliato con le condizioni per partecipare al concorso trovasi unito ad ogni flacone di **«EUTROFINA»**
= unico ricostituente per bambini =

Istituto Neoterapico Italiano - Bologna
Gr. Uff. RAFFAELE TOSCHI e C.

AURORA

DUBIED
le migliori
MACCHINE PER MAGLIERIE
Uso facilissimo — Prezzi ribassatissimi
VENDITA RATEALE
Agenzia Generale presso la
DITTA F.LLI LIACI
Via Riborgo 9 - TRIESTE - Via Riborgo 9
INSEGNAMENTO GRATUITO
Nessun obbligo d'acquisto
GRANDE ASSORTIMENTO DI LANA, SETA, OLIO ed ACCESSORI DUBIED

TEATRO FENICE

OGGI s'iniziano le repliche del magnifico romanzo di amore:

IL DIADEMA DI FUOCO

poderosa interpretazione di

Milton Sills

che conseguì ieri il più lusinghiero successo. Seguono tre importanti e applauditi numeri d'arte varia

LA FILM INDIMENTICABILE!

STIRPE EROICA

con RICKARD DIX e NOAH BEERY

Ricchissima messa in scena, imponente massa di uomini, insuperabile, emozionanti e grandiose scene della guerra mondiale, una commovente storia d'amore!

E' un colosso Paramount! GIOVEDI'... DOVE?

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 20 per ogni inserzione, e la tassa previdenza giornalisti di L. 0.20 per ogni gruppo di 3 inserzioni o frazioni.

Per le rimesse degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate allo Ufficio Postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo, la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Trieste).**

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A A. CUOCHE, cameriere, bambinaie, domestiche, prestaservizi, personale vario, privati, albergatori, Trieste fuori, offronsi Zonta 5, primo. 62731 A

A. CUOCHE, cameriere, domestiche, personale vario Hotel, case private, cercansi per Trieste, altre città. Machiavelli 24. 62748 B

DOMESTICA onesta, capace tutti lavori di casa, anche cucinare offresi presso piccola famiglia oppure per tutto il giorno. Indirizzo Piccolo. 32397A

DOMESTICA camerierera forte, sappia lavare cucinare offresi. Garibaldi 17, primo. 62732 A

DONNA per lavori casa e cucina offresi. Via Sorgente 9, III, porta 12. 62708 A

DONNA civile, brava lavori casa, tutto fare offresi a persona sola. Altra a giornata stirare mendare, aiuto lavori leggeri. Cavana 13, portinaia. 62536 A

GIOVANE donna pratica lavori domestici offresi a famiglie, come pure assistenza ammalati. Offerte Cassetta 11676 A Unione Pubblicità. 11876 A

PRESTASERVIZI offresi per la mattina oppure per il dopopranzo. Interno di via Molino a vento 2, I piano, porta prima. 62721 A

PRESTASERVIZI vedova offresi per alcune ore al giorno. Via Toti 9, commestibili. 32407 A

RAGAZZA offresi per tutti i lavori. Via Cecilia n. 15, pianoterra. 32373 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.- B

CAMERIERA munita ottimi attestati trova pronto collocamento presso piccola famiglia. Presentarsi via Milano 19-I. 62481 B

CAMERIERA prestaservizi mattina, con attestati, cercasi. Carducci 30, porta 5. 62709 B

CAMERIERA semplice con attestati cercasi Venti Settembre 41, IV destra. 62649 B

CAMERIERA brava, perfetta stirare, cercasi prontamente. Presentarsi con attestati via Genova 23, I, Calle 9-11. 32431 B

CUOCA abile cucina nostre regioni e viennese, capace dolci, cercasi. Richiedesi persona seria, netta, lavoratrice indipendente. Entrata servizio 1.o marzo. Massimo commensali 30 persone luglio-agosto. Età, pretese, offerte indirizzare Pensione Villa Punta, Lussingrande. 62450 B

CUOCA semplice, media età, attestati, cerco. Via S. Francesco 23, II, destra. 61623 B

DOMESTICA pratica bambini cercasi. Vicolo Gattorno 4, laterale Commerciale. Fleischmann. 32458 B

DOMESTICA per piccola famiglia, pronta entrata cercasi. Presentarsi 10-12, via Conti 19, puorta 2. 32384 B

DOMESTICA capace tutti lavori, buoni attestati, cercasi. Ramires, Foscolo 20. 32389 B

DOMESTICA giovane, sappia cucinare, cercasi. Rossetti 37, II piano. 32391 B

DOMESTICA anziana cercasi. Corso Garibaldi 17, I, Bellanova. 32490 B

DOMESTICA capace cucinare cercasi prontamente. Presentarsi dalle 10 alle 14 via Ginnastica 62. 32413 B

DOMESTICA con attestati cercasi prontamente per piccola famiglia. Via Ginnastica 56, secondo. 32416 B

DOMESTICA buoni attestati cercasi prontamente. Via Stella 2, I p. 32502 B

DOMESTICA sappia cucinare, per piccola famiglia, cercasi prontamente. Battisti 7, porta 7. 32497 B

DOMESTICA onesta, capace, cercasi. Battisti 23, quarto, sinistra. Presentarsi alle 8. 32507 B

DOMESTICA robusta, capacissima tutti lavori, casa e cucinare, con attestati, cerca subito piccola famiglia. Buona paga. Presentarsi dalle ore 9. Piazza S. Giovanni 1, I. destra. 32506 B

DONNA di servizio cercasi. Via Lazzaretto vecchio 5, III, sinistra. 32426 B

DONNA brava, media età, quale prestaservizi, per quattro ore di mattina, cercasi. Presentarsi con attestati. Indirizzo Piccolo 62729 B

PRESTASERVIZI buoni attestati cercasi. S. Michele 35, porta 5. 7252 B

PRESTASERVIZI giovane, con pranzo, cercasi. Pietro Nobile 4, I. 62713 B

PRESTASERVIZI tutta giornata, pratica cucina, cerco. Ginnastica 3, I. 62665 B

PRESTASERVIZI pratica parchetti 8-11, cercasi. Regina Elena 29, portiere. 62755 B

RAGAZZA con buoni attestati, sappia cucinare, cercasi. Palladio 3, I. 32444 B

RAGAZZA brava, onesta, cercasi Via Giuliani 23, latteria. 32430 B

RAGAZZA brava, sappia cucinare per piccola famiglia cercasi. Presentarsi con attestati viale XX Settembre 46, primo piano, destra. 32 32429 B

RAGAZZA servizio, pratica casa, buoni attestati, parli possibilmente il tedesco, cercasi. Rivolgersi dott. Isotti, Pindemonte 10, dalle 12 alle 14. 62768 B

RAGAZZA prestaservizi per alcune ore pomeriggio cercasi. Presentarsi dopo le 9. Indirizzo Piccolo. 32459 B

RAGAZZETTA prestaservizi, tutti lavori, cercasi. Piazza Goldoni 10, porta 12. 32415 B

SOTTOCUOCHE, cuoche, cameriere, bambinaie, domestiche, prestaservizi, Roma, Napoli altre città cercansi. Zonta 5, primo. 62731 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

A A. SIGNORINA manicure, parrucchiera, specialista tinture e ondulazioni, nonchè assoluta competenza tutti lavori del genere, offresi, ottime referenze. Scrivere Cassetta 12345 C Unione Pubblicità. 12345 C

ATTIVO praticissimo lavori ufficio e magazzino offresi qualsiasi posto. Collenz, M. D'Azeglio 4. 62619 C

CHAUFFEUR di buona famiglia, pratico garage, offresi per camion o vettura, eventualmente per sola mattina o singole giornate, anche in prova. Offerte Cassetta N. 23456 C Unione Pubblicità. 23456 C

CONIUGI giovani, senza prole, offronsi per portinai. Informazioni Giorgio Vasari 11, II piano. 62691 C

CONIUGI senza figli cercano posto presso famiglia signorile quali custodi, servizio di casa, pulizia giardino, orto (anche solo moglie, purchè abitazione). Detengono ottimi documenti di fiducia. Campo Marzio 4. 32438 C

CONTABILE corrispondente lingue, esperto tutti rami, occuperebbesi qualunque condizione. Cassetta 11125 C Unione Pubblicità. 11125 C

CONTABILE 25.enne, corrispondente italiano, tedesco, francese, inglese, stenodattilografo, comptometrista, pratico spedizioni, offresi subito, anche provincia. Miti pretese. Cassetta 11109 C, Unione Pubblicità. 11109 C

CONTABILE pratica offresi pomeriggio, miti pretese. Crispi 49, pianoterra, destra. 62655 C

CORRISPONDENTE francese, tedesco, perfetto e indipendente, dattilografo, vasta pratica commerciale, parla speditamente italiano, greco, turco, primarie referenze offresi. Cassetta 11003 C, Unione Pubblicità. 11003 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, assume corrispondenza, lavori segreteria in genere, macchina propria. Amministra stabili. Indirizzo Piccolo. 61716 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, già impiegato ragioneria finanza, trentene, incensurato, energico, offresi qualsiasi mansione, anche fuori Trieste. Cassetta 11127 C Unione Pubblicità. 11127 C

DONNA di chiavi offresi tutto fare anche vicemadre, parla tedesco, italiano, sloveno. Indirizzo Piccolo. 32267 C

DONNA 30-enne robusta, ottime referenze, offresi per portinaia. Indirizzo Piccolo. 32325 C

FARMACIA città Venezia Giulia offresi come titolare, diplomato, specificare condizioni. Cassetta 12 E, Unione Pubblicità Milano. 5164 C

GIOVANE 24.enne, IV Istituto Tecnico Superiore, ragioneria-commercio, dattilografo corrispondente italiano, piccola conoscenza francese, praticissimo contabilità partita doppia, offresi prontamente anche altro lavoro fuori ufficio, ovunque. Referenze e garanzie a disposizione. Cassetta 11122 C, Unione Pubblicità. 11122 C

GIOVANE redento, onesto, laborioso, pratico barista, presentemente occupato, scopo migliorare condizioni cerca posto quale riscuotitore o persona fiducia. Cassetta N. 11107 C Unione Pubblicità. 11107 C

GIOVANE serio, referenze, desideroso iniziare carriera aggiustatore orologi, offresi senza paga. Scrivere Cassetta 11129 C Unione Pubblicità. 11129 C

IMPIEGATO trentenne contabile, corrispondente, pratico spedizioni, miti pretese, cerca posto presso ditta commerciale. Cassetta 11118 C Unione Pubblicità. 11118 C

MURATORE offresi per qualsiasi lavoro di restauro edile ville, case, coperti, garage, facciate. Cassetta 61116 C Unione Pubblicità. 61116 C

PERITO industriale cerca posto ovunque. Cassetta 11035 C Unione Pubblicità. 11035 C

SIGNORA seria, onesta, conoscenza lingue, occuperebbesi quale venditrice, riscuotitrice. Offerte cassetta 12672 C, Unione Pubblicità. 12672 C

SIGNORA indipendente, bella presenza, sarta, stiratrice a giornata, oppure guardarobiera alberghi, praticissima tutto fare, attestati, parla italiano, tedesco, sloveno, offresi. Offerte Cassetta 11216 C Unione Pubblicità. 11216 C

I collettivi continuano in VII pagina

Una parte degli avvisi collettiviti si trova in VI pagina.

SIGNORINA seria occuperebbesi quale venditrice, riscuotitrice, miti pretese e gentili offerte Cassetta 11040 C Unione Pubblicità.

SIGNORINA giovane offresi quale riscuotitrice. Indirizzo Piccolo. 62646 C

VENTICINQUENNE licenza liceale, perfetta conoscenza italiano, tedesco, francese, spagnolo, dattilografo, cerca impiego seria ditta. Cassetta 11108 C Unione Pubblicità. 11108 C

VENTENNE libero servizio militare, occuperebbe prontamente qualunque posto, fattorino commercio, aiuto magazziniere, disponendo buoni attestati. Cassetta 11115 C, Unione Pubblicità. 11115 C

2000 regala ragioniere 27-enne chiunque gli procuri posto 600 mensili. Bianchi, Giustinelli 6. 32491 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A-JOUR, punto inglese, plissè moderno, ricami a macchina, monogrammi, punto Astrakan, catenella ecc. eseguisconsi Ginnastica 21, III. piano, destra. 1309 CC

A. SARTO eseguisce vestiti, soprabiti, rivoltature, riparazioni. Crispi 14, primo. 62624 CC

ASSUMO confezione vestiti, paletots, rivoltature, pulitura, riparazioni in genere. Via Crispi 40, pianoterra, destra. 32403 CC

FALEGNAME raccomandasi lavori riparazioni famiglie. Maiolica 4, I, presso Ruscon. 62754 CC

PELLICCIAIO assume volpi per concia, tintura, riparazione, trasformazione e qualsiasi confezione del genere. Prezzi bassissimi. Gatteri 32. 61614 CC

RICAMATRICE disegna e ricama a mano monogrammi, corredi, ecc. Via Udine 24, sinistra. 32422 CC

SARTA conveniente assume qualunque ordinazione signora, bambini. Battisti 25, II, interno. Sabbadini. 61786 CC

SARTA donna offresi giornata anche rammendare, stirare, miti pretese. Commerciale 102, Franco. 00607 CC

SARTA uomo ripara, rivolta vestiti, cappotti. Guardia 52, IV. Bombac. 32445 CC

SARTA giovane assume qualsiasi lavoro a prezzi miti. Via Giulia 39, p. 16. 62701 CC

SARTA pratica, diplomata, offresi giornata lire 10. Indirizzo Piccolo. 62505 CC

SARTA donna, tailleurs, fantasia, confeziona prezzi modici. S. Francesco 23, quarto. 32371 CC

SARTA bravissima assume qualsiasi lavoro anche riparazioni vestiti uomo. Gelsi 12, I. 32433 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. COMMESSA per negozio, giovane venditrice pasticceria, bariste, altro personale, cercansi. Machiavelli 24. 62746 D

A. DAME compagnia, istitutrici, governante, personale fiducia, cinematografia, cercansi. Zonta 5, primo. 62732 D

APPRENDISTA barbiere trova pronta occupazione Salone Battistelli, Hotel Savoia. 32417 D

AZIENDA dettaglio, ingrosso, mode, mercerie, chincaglie, affini, assumerebbe per sedi centro Italia abili venditori per banco e viaggio, preferibilmente abilitati guida auto. Offerte dirigere Magazzini Conti, Terni (Umbria). 10992 D

CASSIERA (cassiere) cinematografo, anche anziana, 450 mensili, cauzione 10.000 assicurata, cercasi. Offerte 11137 D Unione Pubblicità. 11137 D

COADIUVATORE acquisitore seria Rivista, cercasi; preferibilmente abbia ricche, vaste conoscenze, forte provvigione. Cassetta 11121 D Unione Pubblicità. 11121 D

DATTILOGRAFA, conoscenza contabilità, praticante ufficio, iniziali 150, assumonsi. Cassetta 11114 D Unione Pubblicità. 11114 D

FATTORINO 16-enne cercasi. Garage Brunner 14. 62323 D

GARZONA floraia cercasi. Gherdol XX Settembre 10. 32484 D

GARZONA modista cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 32441 D

GIOVANE per ufficio, 300 mensili, cercasi. Cassetta 11112 D Unione Pubblicità. 11112 D

LAVORANTE sarto uomo cercasi. Via S. Nicolò n. 12. 32442 D

MODISTA capacissima cercasi prontamente. Piazza Borsa 1, II p. 62733 D

PETTINATRICE sappia ondulare, tingere capelli, massaggi e manicure cercasi per primario salone pettinatura da signora in Gorizia, per circa quindici giorni. Offerte con pretese indirizzare: Salone Ligori, Gorizia, Corso Vitt. Em. III; n. 9. 62693 D

PRATICANTE giovanetto per ufficio, con bella calligrafia assume ditta commerciale. Corso Cavour 16, primo. 62687 D

RAGAZZETTO apprendista cerca pittore. Commerciale 29. 62749 D

RAGAZZO principiante per macelleria cercasi. Madonna Mare 6. 32376 D

RAGAZZO cercasi. Deposito vini via Conti n. 24. 62723 D

RAGAZZO apprendista buona famiglia cerca lavoratorio astucci. Piazza Rosario 2. 62730 D

RITOCCATORE negativi-positivi e ingrandimenti, bravo, cercasi prontamente. Offerte Fotografia Fiorini, Pola. 32393 D

SALDACONTISTA esperto, giovane, conoscenza tedesco, cittadinanza italiana, cerca Anonima Milano. Indirizzo Piccolo. 62634 D

SARTA da donna capacissima nel taglio, cercasi da primaria ditta in confezioni da signora. Offerte Cassetta 11135 D Unione Pubblicità. 11135 D

SIGNORINA per negozio manifatture cercasi. Cauzione lire 2000. Indirizzo Piccolo. 32419 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERETTA vuota, escluso comodo cucina, cercasi, indicando affitto. Cassetta N. 11134 E Unione Pubblicità. 11134 E

CAMERETTA mobiliata, ingresso libero, cerca impiegato bancario. Cassetta 11113 E Unione Pubblicità. 11113 E

STANZA mobiliata, ingresso libero, assolutamente indipendente, cerca signore. Cassetta 11131 E Unione Pubblicità. 11131 E

STANZETTA chiara, luce, possibilmente vitto, paraggi scuola, cercasi. Offerte Prelez Università. 11122 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A A A. CAMERETTA mobiliata, affittasi a distinto. Imbriani 12, secondo. 62675 F

A. A. A persone distinte affittansi due camere mobiliate, elegantissime, pianoforte, luce elettrica, splendida vista, eventualmente uso cucina, presso stimata famiglia. Cassetta 11056 F, Unione Pubblicità. 11056 F

A A A. SALOTTO, ingresso libero affittasi uno, più amici. Valdirivo 12, secondo, destra. 32467 F

A A A. STUDIO arredato, due stanze, ingresso libero, affittasi. Valdirivo 12, secondo, destra. 32467 F

A A. MOBILIATA, bene, luce, unico subinquilino, eventualmente vitto, affittasi. Crispi 31, porta 5. 62696 F

A A. MOBILIATA con vitto fino, affittasi. XXX Ottobre 8, terzo. 32459 F

A A. MOBILIATA, pulita, escluse donne, affittasi. Gatteri 50, Tomovich. 32473 F

A A. STANZA grande, elegante, buon vitto, prezzo modico, affittasi. Battisti 33, II, Stingl. 62672 F

A. AFFITTASI stanza mobiliata, volendo finissimo vitto. Madonna Mare 12, porta 8. 7251 F

A. CAMERA mobiliata con 1 o due letti, affittasi. Via Pietà 8, I, sinistra. 62754 F

A. CAMERA mobiliata, pulitissima, soleggiata, luce, affittasi. Viale Ventisettembre 41, rivolgersi portinaia. 62725 F

A. CAMERA, camerino, pulizia, luce, affittasi. Piazza Cornelia Romana 1, IV, porta mezzo, pressi Cavana. 62635 F

A. CAMERA mobiliata affittasi, preferibile signorina impiegata. Via Brunner 6, porta 9. 32401 F

A. CAMERA affittasi a due distinti operai. Crispi 9, III, destra. 32489 F

A. CAMERINO mobiliato affittasi a giovane serio. Giorgio Galatti 14, I, destra. 32413 F

A due signori darei vitto sano, abbondandante, vino, frutta, 12 giornaliere. Sanità 4, IV. 62644 F

A. MOBILIATA, luce, eventualmente vitto, affittasi. Via Udine 12, porta 6. 32410 F

A. MOBILIATA, elegantissima, due persone; altra, affittansi centro. Via Pozzo Mare 1, III (Piazza Unità). 62704 F

A. MOBILIATA, bellissima, luce, stufa, affittasi. Coroneo 17, secondo, sinistra. 62689 F

A. MOBILIATA elegante, vitto, luce, stufa, affittasi, distinto. Ginnastica 23, primo. 32453 F

A. MOBILIATA elegante, ingresso scale, luce, affittasi. Rossetti 43, porta 15. 32508 F

A. MOBILIATA nuova, luce, affittasi. S. Michele 5, secondo, sinistra. 62685 F

A. MOBILIATA, luce, vitto, affittasi a uno, due distinti. Arcata 16, porta 2. 32378 F

A. MOBILIATA presso piccolissima famiglia affittasi. Slataper 6, I, sinistra. 32420 F

A. STANZA mobiliata, scrupolosa pulizia, affittasi a signore distinto. Geppa 15, I. 32492 F

A. STANZA signorile affittasi soltanto signore distintissimo. Torre bianca 21, 8. 62683 F

A. STANZA tutta nuova, semi libera, affittasi. S. Sebastiano 6, porta 10. 62626 F

A. STANZINO mobiliato, volendo vitto, affittasi. Stoppani 3, pianoterra, sinistra. 32380 F

CAMERA bene ammobiliata, ingresso libero, vitto, affittasi Milano 4, secondo. 32475 F

CAMERA mobiliata affittasi a distinto signore. Battisti 7, porta 12. 62702 F

CAMERA mobiliata affittasi a distinto signore. Giulia 17, secondo, sinistra. 32460 F

CAMERA con costo affittasi. S. Spiridione 10, IV. 32450 F

CAMERA mobiliata affittasi a signore, signorina presso signora sola. Indirizzo al Piccolo. 62632 F

CAMERA vuota, ingresso libero, luce, uso ufficio affittasi, Giuliani 42, I p. 62659 F

CAMERA vuota, comodo cucina, luce, centro, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 62650 F

CAMERA modernamente mobiliata, casa signorile, ingresso libero, affittasi prontamente. Navali 8, porta 17. 62542 F

CAMERA per due amici affittasi. Petronio 2, IV piano. 32406 F

CAMERA mobiliata, lusso, soleggiata, uno, due letti, quasi libera, affittasi solamente persona distintissima. Valdirivo 3, terzo. 62744 F

CAMERA bene mobiliata, luce, pulitissima, affittasi a distintissima. Via Vasari 18, porta 4. 62663 F

CAMERA mobiliata, bella, soleggiata, per una o due persone, affittasi. Chiozza 36, porta 7. 32379 F

CAMERETTA mobiliata affitasi. Barbariga 2, porta 18. Volti Roiano. 32425 F

CAMERETTA mobiliata, pulitissima, luce, affittasi. Tor San Lorenzo 1, mezzanino. 32479 F

CAMERETTA pulitissima, campagna, vista incantevole, affittasi persona dabbene. Via Ospedale 8 A. 62731 F

CAMERETTA pulitissima, luce, affittasi prontamente a signore. Istituto 34, terzo, destra. 62710 F

CAMERINO mobiliato affittasi, escluso donne. Ferriera 49, III, porta 14. 62733 F

CAMERINO mobiliato affittasi. Visitare dalle 9-12. Guardia 8, pianoterra. 32414 F

CAMERINO affittasi; escluso uomini. Conti 38, porta 16. 32440 F

CAMERINO mobiliato affittasi. Via Udine 29, I, Kürbisch. 62692 F

CAMERINO soleggiato affittasi a signora, signorina. Giuseppe Vidali 1, III. 32439 F

CAMERINO mobiliato affittasi a onesto operaio. Gatteri 32, I, porta 7. 62614 F

LETTO affittasi a donna o ragazza. Riborgo 19, IV. 32395 F

MATRIMONIALE, comodo cucina affittasi. Via Pescheria 6, III piano, destra. 32485

MATRIMONIALE signorile, bene mobiliata, salotto lussuoso, tutto comfort, bagno, comodo cucina, mensile 400-300, affittasi. Indirizzo Piccolo. 62705 F

MATRIMONIALE, soleggiata; altra una persona, volendo uso cucina, con giardino, affittansi paraggi Rossetti, Via Porta 30. 62696 F

MATRIMONIALE mobiliata, volendo cucina, stanzetta, affittansi. Via Ressman 6, Mastro. 62763 F

MATRIMONIALE, luce, comodo cucina, affittasi a distinti. Dopo ore 9, S. Michele 37, p. 5. 62716 F

MATRIMONIALE elegantissima affittasi, un letto. Corso 17, IV p. 62648 F

MOBILIATA bella, pulitissima, affittasi a distinto signore. Rossetti 51, I. 32478 F

MOBILIATA affittasi a distinto, stabile. Battisti 20, III, porta 20. 62628 F

MOBILIATA indipendente, luce, volendo vitto, affittasi. Palestrina 2, II, sinistra. 32421 F

MOBILIATA luce, ingresso semilibero, affittasi. Antonio Canova 12, I, porta 3. 62651 F

MOBILIATA con salottino adattabile come studio affittasi signore distinto. Viale Venti Settembre 54, I destra. 32451 F

MOBILIATA, luce affittasi a persona distinta. Cecilia 13, porta 11. 62711 F

MOBILIATA, ingresso scale, luce affittasi signore o signorina. Torricelli 7, III, sinistra. 62706 F

MOBILIATA affittasi a signora o signorina. Via Bazzoni 7, p. p. sinistra, dalle 12-15. 62630 F

MOBILIATA famiglia non mestieranti affittasi a distinto. Cecilia 6, porta 12. 62633 F

MOBILIATA affittasi, unico, subinquilino, Foscolo 22, p. 2. 62625 F

MOBILIATA affitta prontamente piccola famiglia, massima pulizia, cura vestiario, unico subinquilino. Visitare 13-16, Palestrina 1, II. 62747 F

MOBILIATA lussuosa, coniugi soli, oppure due signori, affittasi. Gatteri 7, II, sinistra. 62740 F

MOBILIATA affittasi uno due distinti, donne escluse, eventualmente vitto. S. Francesco 30, porta 10. 32494 F

MOBILIATA bellissima, unico subinquilino cura vestiario, pianoforte, affittasi. Molingrande 44, terzo. 62757 F

MOBILIATA ingresso libero, per due amici o signore solo. Solitario 16, porta 26; visitare nel pomeriggio. 62638 F

MOBILIATA con luce, affittasi. Via Udine 24, II, porta 8. 63618 F

MOBILIATA due letti, vitto, comodo cucina, affittasi. Mazzini 27, ultimo. 62641 F

MOBILIATA due persone, affittasi. Conti 24, porta 27. 62645 F

MOBILIATA luce, affittasi a distinto signore. Via Rapicio 5, porta 5. 62671 F

MOBILIATA luce, stufa, affittasi a distinto. XX Settembre 48, porta 6. 62670 F

MOBILIATA vuota, affittasi a persona distinta; escluso cucina. Rossetti 28, I, destra. 32412 F

MOBILIATA pulita, luce, unico subinquilino, affittasi. XX Settembre 83, porta 9. — 32406 F

MOBILIATA comfort, affittasi a distinto. Viale XX settembre 51, I, sinistra. 32394 F

MOBILIATA affittasi a distinto signore, oppure impiegata. Francesco Crispi 50, mezzanino, destra. 32383 F

MOBILIATA affittasi a distinto. Tivarnella 3, porta 17 (Stazione Centrale). 32370 F

MOBILIATA affittasi a distinto stabile. Crispi 17, I, destra. 32374 F

MOBILIATA elegantissima, ingresso libero, affittasi. Carducci 30, trattoria; mediatore Vittorio. 32372 F

MOBILIATA affittasi a distinto signore, unico subinquilino. Via Foscolo 31, mezzanino. 32408 F

MOBILIATA con vitto, affittasi a distinto signore. Gatteri 31, porta 9. 32404 F

MOBILIATA, ariosa, luce, a coniugi od amici, volendo costo, affittasi. Cunicoli N. 13, porta 13. 32476 F

MOBILIATA, luce, affittasi a distinto signore. Via Rittmeyer 13, porta 4. 32470 F

MOBILIATA affittasi a distintissimo. Felice Venezian 4, porta 10. 32463 F

MOBILIATA affittasi a persona distinta. Via Canova 14, mezzanino, destra. 32466 F

MOBILIATA, lussuosa, comfort, affittasi a persona distinta. Viale Regina Elena 11, porta 6. 62694 F

MOBILIATA, una o due persone volendo vitto, oppure uso ufficio, affittasi prontamente. XX Settembre 13, II, destra. 32446 F

MOBILIATA, luce, vista strada, compreso buonissimo vitto, lire 450 mensili, affittasi prontamente. Mazzini 27, quarto. 62590 F

MOBILIATA, pulitissima, luce, affittasi a distinta persona. Gioachino Rossini 10, III, sinistra. 32451 F

MOBILIATA affittasi, signore sole. Arcata 16, I, destra, scala sinistra. 62699 F

MOBILIATA con luce affittasi per due persone (escluso donne), Ginnastica 18, II p., porta 9. 32464 F

MOBILIATA luce, affittasi a distinto. F. Venezian 20, III, sin. 7249 F

MOBILIATA luce, 1 o 2 uomini affittasi. Pane 3, II, destra. 7246 F

MOBILIATA elegantissima, bagno, massimo comfort, offresi a signore solo, buone referenze. Cassetta 11077 F, Unione Pubblicità. 11077 F

MOBILIATA davanti, affittasi a distinta persona. Piccolomini 8, II, 8. 32463 F

MOBILIATA, luce, a distinto affittasi. Padulina 9, III, porta 12. 32462 F

MOBILIATE bene, due attigue, affitta persona sola, uno due signori. Silvio Pellico 1, secondo. 32479 F

MOBILIATE lussuose, modeste, salotto bagno, mensile 250, 200, 100; qualcuna ingresso scale, affittansi. Indirizzo al Piccolo. — 62705 F

SALOTTO matrimoniale, comodo cucina, affittasi a coniugi oppure due distinti amici. Madonna Mare 2, II p. Ferfoglia. 62654 F

STANZA mobiliata, ingresso indipendente affittasi presso famiglia civile. Via Pietà 6, porta 6. 00920 F

STANZA mobiliata, con comodo cucina, affittasi a distinti coniugi; paraggi piazza Hortis; dalle 10-17. Madonna del mare 19, IV, sinistra. 32483 F

STANZA vuota con o senza comodo cucina affittasi. Madonna mare 6, terzo, sinistra. 62746 F

STANZA mobiliata, massima pulizia, affittasi. Valdirivo 14, III, porta 10. 32480 F

STANZA mobiliata luce, affittasi a distinto impiegato, eventualmente signora onestissima, impiegata; visitare dalle 10-18. Udine 40, mezzanino, destra. 62688 F

STANZA vuota uso scrittoio, ingresso libero, paraggi piazza Venezia, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 62686 F

STANZA vuota ingresso libero, affittasi uso scrittoio. S. Zaccaria 3, II, sinistra. 62680 F

STANZA bella, con vitto, affittasi. Via Ruggero Manna 24, II. 32454 F

STANZA mobiliata, con vitto, affittasi. Via Istituto 19, porta 8. 62703 F

STANZA mobiliata, vitto, affittasi prontamente. Udine 2, II, porta 11. 32449 F

STANZA bene mobiliata, ingresso libero, e stanza vuota con cucina, affittasi. Via Milano 29, scala II, porta 19. 62719 F

STANZA e vitto, affittansi. Roma 23, II, destra. 62707 F

STANZA due letti, affittasi a due amici. Saltuari 2, I (volti di Roiano). 32396 F

STANZA mobiliata, affittasi. Via Commerciale 14, piano I, destra. 62674 F

STANZA vuota, ufficio, società, lezioni, affittasi. XX Settembre 23, porta numero 8. - 62668 F

STANZA con salotto elegantemente mobiliata, affittasi. Via S. Giorgio 5, II, sinistra. 32399 F

STANZA elegantemente mobiliata, affittasi. Via S. Nicolò 14, II, destra. 32398 F

STANZA mobiliata, una o due persone, affittasi. Caccia 8, III. 32400 F

STANZA vuota, ufficio, ingresso libero, luce, affittasi. Milano 27, I, destra. 62673 F

STANZA mobiliata, comodo cucina, affittasi; escluso bambini. Mazzini 46, II, destra. 32402 F

STANZA un letto, affittasi. Udine 27, II, porta 10. 32382 F

STANZA pronta affittasi. Toti 3, porta 13. 11145 F

STANZA grande bene mobiliata affittasi anche 2 persone, oppure una piccola, luce, stufa. Vittoria Colonna 6, paraggi Sant'Antonio vecchio. 7247 F

STANZE lussuose, mobiliate, una o due, affittansi a distinte persone, bagno, pensione. S. Nicolò 12, II. 62700 F

STANZE due, mobiliate, in casa signorile, paraggi Stazione Centrale, affittansi prontamente comodo cucina. Indirizzo al Piccolo. 32455 F

STANZE due, vuote, oppure mobiliate, da affittare, ingresso libero. Romagna 36, II. - 62562 F

STANZETTA elegantemente mobiliata, affittasi a distinto. S. Michele 5, IV, sinistra. 0033 F

STANZETTA pulitissima, mobiliata, affittasi. Giulia 29, porta 16. 32432 F

STANZETTA mobiliata, luce, affittasi a distinto, 120 mensili. Via del Bosco 1, piano I. 32486 F

STANZETTA mobiliata, affittasi solamente a persona onesta, presso persona sola. Viale XX Settembre 71, II, porta 7. 32465 F

STANZETTA mobiliata, affittasi. Via del Ponte 5, piano IV, destra. 62726 F

STANZETTA mobiliata, affittasi. Via Ugo Polonio 3, porta 10. 62622 F

UFFICIO tre camere in corso, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 32452 F

VITTO familiare offresi, ambiente distinto, prezzo mite. Arcata 16, porta 2. 32378 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. DANZE moderne, insegna prof. Tisminieszkj. Via Guido Zanetti. Lezioni collettive, private, giornalmente. 62666 G

A. DANZE moderne e scena, imparate, adulti, bambini, dalla paziente maestra delle Grazie, Scuola via S. Francesco 4, scala II, primo. Informazioni dalle 17 alle 20. 23265 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Durata corso tre mesi. Lingua tedesca. Ginnastica 45. 62742 G

ALLA Berlitz School, Ponterosso 2, telefono 44-83 interurbano, lezioni e traduzioni, italiano, francese, tedesco, sloveno, inglese, turco, polacco, russo, romeno, spagnolo ecc. Professori delle rispettive nazioni. Lezioni private collettive ed a domicilio. Preparazione per esami di qualunque grado. 134 G

CONTABILE in un mese, metodo speciale. Corso Garibaldi 33, porta 12. 62133 G

DANZE moderne, insegnamento rapido, Accademia «Tersicore» Crispi 7, prof. Girardelli. 10733 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 62615 G

DODICI (mensili): violino, compreso prestito istrumenti (per studiare casa); scuola giornalmente. Indirizzo Piccolo. 7250 G

INGLESE, tedesco, francese, spagnolo, portoghese, danese, metodo speciale, acceleratc. Lezioni prova gratuite, prezzi ridotti. Piazza Cavana 4, II. 7253 G

LEZIONI italiano, francese, tedesco, due ore settimanali, lire 40 mensili. Fantini, via Giuseppe Vidali 16-I. 32243 G

MAESTRA diplomata dà lezioni tedesco, francese, conversazione. S. Vito 6. 62756 G

SIGNORINA paziente, impartisce lezioni di piano, metodo Conservatorio. Indirizzo al Piccolo. 62718 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BRACCIALETTO smarrito domenica, ore 19.30, tratto Battisti-Corso Garibaldi; trattasi caro ricordo. Generosa mancia portandolo via Media 9, I. Ive. 62678 H

CANE caccia bianco-marron, rinvenuto, piastrina 1522. Finamore, Opicina Campagna. 62631 H

MAGLIA lana noce, smarrì povero ragazzo, sabato sera, tratto via Udine. Rinvenitore pregato riportarla verso mancia via Udine 49, II. 62717 H

OCCHIALI portati via dal vento cercansi. L'onesto rinvenitore pregato portarli verso mancia indirizzo al Piccolo. 60764 H

OROLOGIO oro, catena lunga, smarriti. Mancia riportando via Vasari 14, Gioseffi. 62712 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. QUARTIERI piccoli, grandi, vuoti, mobiliati, magazzini, affittansi, scambiansi. Zonta 5, I. 62732 I

APPARTAMENTI 4, 5 stanze, massimo comfort e locali uso botteghe, magazzini, affittansi. Via Franca 15. 33090 I

APPARTAMENTO splendido 4 stanze, bagno, servitù, terrazza, scambiasi. Indirizzo Piccolo. 62639 I

APPARTAMENTO 5 stanze, 2 ingressi scambierebbesi con altro 2 stanze, camerino, posizione centrale. Offerte cassetta 11124 I Unione Pubblicità. 11124 I

APPARTAMENTO camera cucina, 6 stanze, accessori, vuoto, centro, 2 ville vuote, magazzini, affittansi senza spese. Machiavelli 24. 62748 I

APPARTAMENTO messo nuovo, quattro stanze, due cucine, soffitta, confort, 150 mensili. Pirano centro, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 62620 I

FONDO con magazzino adatto qualsiasi industria affittasi. Via Pacinotti 1. 32388 I

LOCALI vasti adatti ufficio, studio. Via del Pesce n. 4, portiere. 62617 I

MAGAZZINO centrale, affitterebbesi in parte, prezzo conveniente; escluso infiammabili. Cassetta 11132 I Unione Pubblicità. 11132 I

NEGOZIO con mostra, centralissimo, affitto prontamente. Via Mazzini 41. 32493 I

QUARTIERE, camera, cucina, arioso, gas, buone condizioni, paraggi San Giacomo, scambiasi. Rivolgersi via Pestalozzi 1, II, Brezar. 62684 I

QUARTIERE bellissimo affitto minimo affittasi. Scala al Monticello n. 1, angolo via Giulia, dalle 11-13, Psenicka. 32457 I

QUARTIERE 3 stanze e uno 5 stanze, giardino, affittansi prontamente. Via Romagna N. 55. 62647 I

QUARTIERE centralissimo, nuovo, 3 stanze cucina, bagno, tutte comodità affittasi vuoto o parzialmente mobiliato, visibile oggi ore 10-13, esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 32366 I

QUARTIERE camera, cameretta, cucina, acqua, luce, scambiasi con due camere o camerino in più, qualunque posizione. Indirizzo: Flego, Via Ponsianino 3. 32424 I

QUARTIERI 2 fino 7, stanze mobiliate vuote affittansi. Garibaldi 17, primo. 62722 I

STANZA focolaio mobiliata affittasi, vicinissimo stazione. - Vicolo Fortunato 7 (Gretta). 32487 I

STUDIO fotografico con ascensore, posizione centrale affittasi prontamente. Rivolgersi Orologio 4, primo. 7250 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTINO 2-3 camere, cucina, oppure 2 camere vuote, comodità cucina, cercano coniugi presso piccola distinta famiglia. Cassetta 11130 L Unione Pubblicità. 11130 L

APPARTAMENTO centrale, sei stanze, primo piano, pensione cercasi. Indirizzo Piccolo. 62643 L

CAMERA, cucina, vuota, mobiliata, cercano soli. Indirizzo Piccolo. 62657 L

QUARTIERI, stanze, ville, campagne, cercansi. Garibaldi 17, primo, nessuna spesa portatore. 62722 L

QUARTIERINO casa civile, disposti anticipare trimestre affitto, cercano coniugi soli. Telefonare 40-83. 62094 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. MACCHINA scrivere Adler, perfetta, salon, gilet, nuovissimi vendesi, esclusi rivenditori. Via S. Nicolò 30, porta 6. 62727 M

ABITI due sera, bellissimi vendesi occasione. Vidali 2, I, destra. 32427 M

ABITO da sera, modello parigino 1000 lire e altro da 250 lire vendonsi. Atelier Györi, Mazzini 22, primo. 62759 M

BILIARDO ottimo stato vendo. Caffè Firenze. 32434 M

CARRETTINE tre nuove per magazzino vendonsi. Via A. Caccia 5. 32423 M

CASSA Controllo Patria 450, National 750, 1600 vende Muller, Ireneo 6, telefono 997. 62679 M

CASSA forte piccola vendesi 160 lire. Viale Venti Settembre n. 57. Fabbro Kriss. 32437 M

CASSETTA di sicurezza portabile, dimensioni 45, 32, 16 vendesi. Mahorsich, via Tor San Piero 14, I, porta 9. 62621 M

COMPRESSORE Barbieri 30.000 frigorie, generatore ghiaccio, perfette condizioni, funzionante, disponibile subito, vendesi occasione. Rivolgersi J. P. R. A. Longarone, Belluno. 11145 M

COMPRESSORE Tomaier 88000 frigorie, funzionante vendesi occasione Rivolgersi 1. P. R. A. Longarone, Belluno. 11146 M

DISCHI grammofono nuovissimi, vendonsi qualunque prezzo. Corso Garibaldi 9, porta 6. 62746 M

DISCHI grammofono grandi, 12, 30 cm. lire 230 vendo. S. Giusto 32, porta 10. 62658 M

LAMPADE elettriche, alcune differenti, stufette gas, vendonsi qualunque prezzo. Lazzaretto 43, Bacich. 32503 M

LIBRI: «La Terra» trattato popolare di geografia universale illustrato, 7 volumi vendonsi. Indirizzo Piccolo. 11139 M

MACCHINA scrivere Remington, vendesi occasione causa partenza. Maniccia. Torrebianca 21. 62531 M

MACCHINA scrivere Underwood, Remington, Royal, piccola lire 500 vendo. Muller, Ireneo sei, telefono 9-97. 62679 M

MACCHINA scrivere spola rotonda; altra famiglia, vendo occasione. Liaci, Riborgo 9. 62736 M

MACCHINA cucire Singer, spola rotonda, vendo occasione. Solitario 14, botteghino. 62735 M

MACCHINA cucire Singer vendesi, buon prezzo. Parini 9, negozio ferramenta. 32405 M

MACCHINA cucire, ricamare, vendesi occasione. Cervellini, accanto Cine Excelsior. 10636 M

MACCHINA express Bezzera vendo. Rivolgersi caffè Reclam, dopo le 15. 32445 M

MACCHINA scrivere, americana, prima classe, vendesi giornata, 200. Indirizzo al Piccolo. 62714 M

OCCASIONE, causa partenza vendesi collare pelo bianco donna, bellissimo e gabardine uomo. Corridoni 2, IV. 62569 M

OLEANDRI rosa due grandi, vendo causa trasloco, prezzo mitissimo. Udine 40, porta 15. 62651 M

PARRUCCHE signora, diversi costumi maschera bambini, vendonsi occasione. Piazza Vico 2, III. 32501 M

PELLICCIA talpa 800 vendesi. Via Molingrande 16, p. IV, destra. 62618 M

PIERRETTE quasi nuovo vendo. Piccardi 24, A. porta 10. 32447 M

PUZZOLA bellissima vendo occasione 80. Chiozza 9, secondo, signora Olga. 62652 M

STUFA ferro continua «Premier», piccola, vendo. Anastasio 10, secondo, sinistra. 62762 M

TAPPETO Argaman celeste 3x4, parastufa vendonsi occasionissima. Carducci 30, porta 6. 62709 M

UNDERWOOD modello cinque, quasi nuova vendesi vera occasione. Indirizzo Piccolo. 62657 M

VESTITI ballo, costume spagnolo, acconciature elegantissime vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 62640 M

VOLPE naturale, magnifica, lunghezza m. 1.50 vendesi. Coroneo 17, I, sinistra. 62664 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

ACQUISTEREBBESI occasione servizio lavamano una due persone e due copertori una piazza. Offerte cassetta 11044 N, Unione Pubblicità. 11044 N

CHIUSURA scrittoio, media, acquistasi se occasione. Via Apollinare 4, magazzino. 32387 N

ENCICLOPEDIA Meyer ottimo stato vendesi. Via Geppa 15, magazzino. 2468 N

GRAMMOFONO e dischi acquisto se occasione. Indirizzo Piccolo. 62558 N

MOTORE benzina, trentacinque HP, possibilmente 18 BL impianti elettrici, acquistasi. San Francesco 25, telefono 3833. 62527 N

VISONE, martora, castoro o faine per guarnizione mantello, cercansi. Cassetta 11111 N Unione Pubblicità. 11111 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. A. VOLETE fare un bel regalo? Una guarnitura club, salottino, poltrone pelle, prezzi mai praticati. Steiner, via Geppa 15. 3650 NN

A. A. PRIMA di fare acquisti di mobili, visitate deposito via Ginnastica 21. Prezzi da non temere concorrenza. Propria fabbrica. Facilitazioni di pagamento. 62692 NN

A. ASSORTIMENTO stanze letto, pranzo, cucine, prezzi bassi, vende Consorzio Falegnami. Carducci 17. 32436 NN

AL magazzino (Tarabochia 6) vendonsi camere, faggio, pioppo, cucine complete, a prezzi da non temere concorrenza. 62715 NN

AL magazzino Punzo, Carducci 10, troverete mobili convenienti. Confrontate. Merce stagionata. Non confonderla con quella fabbricata e venduta medesima settimana. 11136 NN

ARMADIO e scrivania da vendere; esclusi rivenditori. Via Fabio Filzi 15. 62720 NN

CAMERA matrimoniale massiccia, suste, materassi, vendesi causa partenza. Corso Garibaldi 29, primo. 62741 NN

CAMERE diversi tipi, vendonsi stralcio. Corso Garibaldi 14, porta 9. 11144 NN

CAMERA matrimoniale, faggio massiccio, 1700! pioppo, 1800! altra lussuosa, 1950! letti con rete 150! Türk, Cesare Battisti 12. Attenzione al numero. 1000 NN

CAMERA matrimoniale, porta piena, 2400! altra lussuosa con psiche, specchi fino a terra, a prezzi fortemente ribassati! Türk, Cesare Battisti 12. Attenzione all'indirizzo. 1000 NN

CAMERA pranzo, quercia, 6 sedie vera pelle, 2500! altra 2700! studio 1700! salotto imbottito, 1100! Türk, Cesare Battisti 12. Attenzione al numero. 1000 NN

CAMERA porte piene, 1800; cucina prezzo occasione, vendonsi. XX Settembre n. 42. - 32377 NN

CAMERA matrimoniale specchi, marmi 1250, cucina laccata con marmi 850, nuove, vendonsi. Fonderia 10, magazzino (piazza Ospitale). 32438 NN

CAMERE letto, cucine laccate, letti bambini, vendonsi a rate 30 mesi. Ginnastica 36. 62616 NN

CUCINA bianca con marmi vendesi sotto prezzo. Indirizzo al Piccolo. 32456 NN

DIVANILETTO, ottomane, comuni, lusso, vendonsi occasione.. Tappezziere Feriancich, Maurizio 9. 62728 NN

MACCHINA «ajours» acquisterebbesi se occasione. Via Foscolo 15, I, sin. 1239 NN

MOBILI camera, cucina, completo, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 32509 NN

PEZZI di cucina singoli vendo. Michelangelo Buonarroti 5, porta 6. 32390 NN

NOLEGGIASI, vendesi piano, prezzo irrisorio, buonissimo stato. Venti Settembre 31, terzo. 62660 NN

OTTOMANA, suste, materassi d'ogni qualità, vendonsi occasione. Ginnastica 15, terzo. 32411 NN

PIANINI, pianoforti «Steinway e Sons», «Förster», «Lauberger Gloss», «Hofmann», «Bechstein», vendita, scambi, facilitazioni. Pianino nero, nuovo, incrociate, metallica lire 3400; mezzacoda 1800; Mignon «Fiedler» meccanica inglese straoccasione. Via Sanità 16. 1735 NN

PIANINI nuovi, germanici, vendonsi lire 3600. Noleggio scontato acquistandoli, facilitazioni pagamento. Olivo, via Udine 18. 18744 NN

PIANINI, pianoforti mondiali «Bechstein» Hoffmann, Stingl, Seyffarth, Schulze, assortimento, vendonsi, scambi, facilitazioni. Corso Garibaldi 13. 10357 NN

PIANINO concerto, stupendo, incrociato, trepedali; moderatore, garantito, vendesi. - Solitario 25, terzo. 62653 NN

PIANINO mogano perfetto, vendesi occasione. Piazza Cornelia Romana 2, I, Bercich. 32506 NN

PIANO Mignon (premiato), celebre marca, perfetto, vendesi, prezzo mite. Commerciale 13, secondo. 11147 NN

STANZA matrimoniale nuovissima, vendesi. Via Costalunga 169, Bessegnach (S. Maria Maddalena). 62629 NN

STANZA pranzo palissandro, matrimoniale chiara, porte piene, lussuose, ordinate ottomila ciascuna, vendonsi causa partenza sotto metà prezzo. Tiziano 12, falegname. 11142 NN

STANZA pranzo, stile barocco, artistica, lavoro magnifico, vendesi occasione. Giulia 4, porta 7. 32510 NN

CAMERA pranzo moderna, quasi nuova, vendesi occasione. Rismondo 9, I. 32511 NN

Circondato dall'affetto dei suoi cari e munito dei conforti religiosi, spirava serenamente addì 20 corrente, nella lontana Merano

Luigi Frosch

d'anni 34 - ex combattente

lasciando nel più profondo dolore la consorte **VITTORIA nata GRADENIGO** con la figlia **LISETTA** nonchè le famiglie **FROSCH, GRADENIGO e STAVAGNA.**

Per espresso desiderio del defunto, i funerali seguirono domenica 29 corr., partendo dalla Stazione centrale di Trieste, direttamente al Camposanto.

Un grazie di cuore vada ai superiori e colleghi del deposito locomotive Stazione Campo Marzio ed a tutti coloro che vollero onorare il defunto.

Trieste, 31 gennaio 1928.

Primaria Impr. Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

MARIA MUSIZZA

dopo lunghe sofferenze spirò ieri alle ore 19 munita dei conforti religiosi.

Dolentissimi, il fratello **GIORGIO** e le sorelle **GIUSTINA e VIRGINIA,** unitamente alle cognate e nipoti presenti ed assenti danno parte della dolorosa perdita agli altri parenti, amici e conoscenti.

Le care spoglie verranno trasportate al camposanto martedì 31 corr., alle ore 10, dalla via S. Maria Maggiore n. 2 per essere deposte nella tomba di famiglia.

Trieste, 30 gennaio 1928.

Primaria Impr. Zimolo Corso V. E. III, N. 41

RINGRAZIAMENTO

La famiglia dell'ingegnere

Anton-Leonardo Vicenzetto

profondamente commossa per le molteplici attestazioni d'affetto tributate alla memoria del suo caro Estinto, ringrazia tutti coloro che hanno preso parte al suo immenso dolore.

Un grazie speciale porge agli esimi medici dott. Gladulich, Mann e Lorenzutti, che esperirono ogni mezzo suggerito dalla scienza per strapparlo alla morte.

Trieste, 31 gennaio 1928.

ERRATA CORRIGE

Nell'annuncio in morte di

BONAVENTURA CONTENTO

leggasi: «i fratelli e la sorella» e non come per errore fu stampato il fratello e le sorelle.

Commercio ed Industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

AA. BRILLANTI, oro, corone argento, argenteria, compero pagando bene. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 209 O

A. BRILLANTI, oro, argenteria, acquista, assume lavori d'orificeria. Licher, Lazzaro 11, primo. 122 O

A. TUTTE le rimanenze vendonsi a prezzi di liquidazione e solo fino a sabato 4 febbraio 1928. Calzoleria Triestina, Carducci 21. 11104 O

AVVIATA sartoria uomo, cerca per prossima stagione ricco campionario foderami e drapperie. Impegno affari lire 10.000. Dettagliare condizioni cassetta 11106 O Unione Pubblicità. 11106 O

FRANCOBOLLI collezione, vendonsi sconti 50-60%. Pure blocchi convenienti rivenditori. Cassetta 11123 O Unione Pubblicità. 11123 O

OROLOGI ottimo funzionamento, moderni, convenienti, adatti regali, esportazione. Fabbrica, Sis.Fatebenefratelli 19, Milano. 11138 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

A sportsmans, garages, conoscitori affidasi lucrosissima rappresentanza migliore automobile americana singole provincie Tre Venezie, vetture alta classe, perfette, velocissime, quanto di più signorile, requisiti eccezionali. Limitato capitale, forte utile, lavoro, soddisfazione. Richieste, referenze, tessera 760131 Posta. Padova. 5167 P

AGENTI rappresentanti cerchiamo, nostri articoli facile vendita, continua assicur. seria posizione. Pop - Dussek 1, Rue Strasbourg, Parigi. 10963 P

PIAZZISTA viaggiatore bene introdotto pastifici, pasticcerie, cercasi. Rivolgersi Falzone, via Albanese 10, Palermo. 5168 P

PIGLIAMOSCHE affini, cercansi rappresentanti Venezia Giulia, Fabbrica vischio. Cardellino, Rovereto 10972 P

RAPPRESENTANTE abbonato Veneto-Trieste, gradito farmacisti, droghieri, cerca ditta Giemmi, Bologna, Mascarella 80, affidargli articolo conosciuto, bene accolto. 5166 P

RAPPRESENTANZE serie, buoni articoli, cerco. Referenze primissime. Tullio Dian, Venezia. 5126 P

VIAGGIATORE tessuti e affini cerca primaria casa estera. Offerte Unione Pubblicità. Cassetta 11076 P. 11076 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

BICICLETTA Bianchi passeggio, quasi nuova, vendesi occasione. Commerciale 21, latteria. 32504 Q

CAMIONCINO Bianchi, ripassato nuovo, portata dieci quintali, vendesi, occasione. Renato Finzi, Torrebianca 39. 62489 Q

GARAGE Centrale, via Carducci 36. Posteggio Automobili 60 mensili, box lire 100. 62739 Q

ITALA (due) 60-A, Limousine, Itala 66, ballon smontabile ed Itala bibloch, vendonsi prezzi occasione. Coroneo 19. 62697 Q

NORTON 500 valvole in testa, vendesi giornata occasione. Motoscuola Vasari 17. 32499 Q

PEZZI ricambio per autocarri esteri Nesseldorf Praga, Gräfetig, Saurer, Fiat, Vienna ed altri, vende Autogarage Hoedl, Fiume. 10957 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

A. BOTTEGHINO frutta erbaggi avviato, grande lavoro, vendesi. Indirizzo Piccolo. 32448 R

AFFARONE. Cedesi bar buffet Fiume, buona posizione, grande movimento, ricco inventario, comodità pagamento. Schiarimenti Giacani, buffet Sirceli, S. Caterina 9. 62681 R

AZIENDA in ottima posizione Trieste, cedesi oppure affittasi locale. Offerte cassetta 11105 R Unione Pubblicità. 11105 R

BUFFET appaltasi miti pretese, forte lavoro. Luzzatto, Raffineria 3, Trattoria. 7255 R

CALZOLERIA con buona clientela, vendesi. Rivolgersi viale XX Settembre 33, portinaio. 32477 R

CESSIONI quinto semplici statali. Istituto Credito Cessioni, Via Mazzini 30. 32481R

CERCANSI 100.000 I rango territorio, valore 275.000; 10.000 II rango, dopo 15.000, valore 150.000; 10.000 con garanzia mobiliare di restaurant, pure cedesi restaurant a condizioni. Rivolgersi Toso, Caffè Procuratie. 62737 R

CHIOSCO vendita tabacchi importante stazione ferroviaria, cerca socio minimo 5000. Ruggeri M. posta Trieste. 32381 R

COMPRAVENDITA, permute, mutui, stabili, tenute, ville, casette. Palma, Caffè Portici. 62639 R

CONSULENZA fiscale: tasse, ricorsi, concordati, rimborsi, multe. Studio rag. Bellizzi, Tiziano 9. 32500 R

DITTA manifatture conosciuta, cerca socio con 50-100.000 lire. Cassetta 11126 R Unione Pubblicità. 11126 R

LATTERIA-caffè, cedesi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 62577 R

LIRE 10.000, 15.000, 20.000, 30.000, 60.000, 90.000, 100.000, disponibili per intavolazioni, tasso minimo. Indirizzo Piccolo. 32413 R

LOCALE adatto salone signore, signori, qualunque industria, cedesi subito senza buona uscita. Indirizzo Piccolo. 62656 R

NEGOZIO commestibili, bene arredato, con licenza, buonissima posizione, vendesi oppure consegna; esclusi mediatori. Bosco 30. 62667 R

NEGOZIO centralissimo, adatto qualsiasi articolo, cedesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 62750 R

OSTERIA, affittasi o vendesi. Indirizzo Piccolo. 32392 R

SOCIO disponga minimo lire diecimila, cerca ditta rappresentanze per sostituire socio ammalato. Offerte inanonime, dettagliate, cassetta 11117 R Unione Pubblicità. 11117 R

SOVVENZIONI di denaro, ipoteche primo grado su terre, immobili, qualunque cifra, massima discrezione, esclusi assolutamente intermediari. Scrivere cassetta 4, Unione Pubblicità, Udine. 5161 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASETTA giardino o villino 5, 6 vani, tram, acquistasi. Offerte dettagliate, prezzo, cassetta 11133 S Unione Pubblicità. 11133 S

STABILE centro città, rendita 10%, vendesi prontamente 245.000. Cassetta 11110 S Unione Pubblicità. 11110 S

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

28.ENNE seria cerca signore che parli tedesco, scopo matrimonio. Cassetta 11141 U Unione Pubblicità. 11141 U

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

A. A. PARRUCCHE, maschere, domino, rococò splendidi, romani, pierrot seta, spagnoli nolleggiansi. Toro 8, II destra. 4447 V

A piccole rate vestiario e altri generi. Cassetta 10672 V, Unione Pubblicità. 10672 V

A rate da lire 5 a lire 100 mensili. Tutto l'abbigliamento e l'arredamento. A. Zitelmann, Via Imbriani 16. Chiedete prospetto gratis. 61629 V

A. SVENDONSI tutte le calzature invernali a prezzi di stralcio. Calzoleria Muratti, via Muratti n. 1 (dirimpetto al Cine Excelsior). 11104 V

A rate vestiti uomo su misura, prezzi modici. Corso Garibaldi 8, II. 32369 V

CAPPELLI da signore, modelli elegantissimi, grandissimo assortimento, vendonsi lire 28 presso Scorosoppi, Corso 39. 32492 V

COSTUME Settecento con parrucca e altro, vendesi o noleggiasi. Timeus 16, p. 7. 32472 V

LEVATRICE autorizzata, accoglie gestanti casa. Crispi 50, pt., (ex Chiozza). 32443 V

LIQUIDAZIONE ancora alcuni peli e pellicce (due) eleganti a metà prezzo. Atelier Györy, Mazzini 22, primo. 62759 V

MASCHERE nuove seta, finissime, noleggiansi lire 10. Solitario 2, I. 32362 V

MASCHERE: ricco assortimento nuovissime, lire 10 in poi, noleggio. Ginnastica 18, secondo. 11148 V

MASCHERE domino, costumi elegantissimi, parrucche, noleggiansi. Toro 4, I. 32375 V

MASCHERE noleggiansi, girasole, primerose, fantasie, «Ionson». Corso Garibaldi 15. 62676 V

MASCHERE, domino seta, rococò, orientali, «Janson» noleggiansi. Madonnina 4, I. 32474 V

MASCHERE, grandioso, ricchissimo assortimento noleggiansi, confezionansi. Crispi 9, ex Chiozza. 62743 V

MASCHERE nuovo assortimento, lire 10 in poi. Domeniche lire 6. Durante veglioni aperto tutta la notte. Piazza Garibaldi-Corridoni 1. 11143 V

NEONATA affiderebbesi per ore dalle 14 alle 16. Indirizzo Piccolo. 32409 V

OSTETRICA Brelich, diplomata Università Palermo, consultazioni gravidanza. Via del Sapone 5, quarto. 32428 V

RATEALMENTE, pelliccie signora, abiti ballo, mantelli, vestiti uomo pronti, su misura, impermeabili, soprabiti, biancheria. S. Michele 6, II. 32405 V

TRATTORIA Ponterosso, Rossini 10. Abbonamenti per signori impiegati lire 240 mensili. Vitto sano, carne prima qualità, variatissimi pasti, 2 pasti giornalieri. 62751 V

ANTONIO LOSER

d'anni 80

spirava ieri sera alle 8, dopo breve soffrire.

Profondamente addolorata, la sorella ANNA, in unione ai parenti tutti, partecipa tale dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

I funerali dell'amatissimo Estinto seguiranno martedì 31 corrente, ad ore 15, movendo il convoglio funebre dalla casa N. 12 di via Romagna.

Trieste, 30 gennaio 1928.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impr. Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

GIOVANNI BATTISTA ANTONELLI

dopo lungo soffrire si spense stamane, confortato dalla fede e dai suoi cari.

Costernatissimi, la moglie **GISELLA nata KURZ,** i genitori **SEBASTIANO ed ANNA,** le sorelle **GIACOMINA in RIGONAT, ANNUNZIATA in RIGONAT, CASTORINA ved. MONTANARI, EMMA in VRECH,** i cognati, i nipoti e i parenti tutti partecipano l'immatura, irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno a Terzo d'Aquileia mercoledì 1.o febbraio, ad ore 14, movendo il mesto convoglio dal Ponte del Mulino.

Trieste-S. Martino di Terzo, 29 gennaio 1928.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Imp. Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

GIUSEPPE PRANDI

spirò questa mane, dopo lungo soffrire.

La dolente moglie **ADA CAPPELLANI,** i figli **MARIUCCIA e RENATO,** le sorelle **ANNA ved. SPAGNUL e OLGA ved. BABUDER,** i cognati ed i nipoti, affranti, ne danno il triste annuncio agli amici e conoscenti.

La cara salma verrà trasportata direttamente al Camposanto martedì 31 corrente, ad ore 15.30.

Trieste, 30 gennaio 1928.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III, N. 47

La sera del 26, dopo breve malattia, serenamente come visse, spirava circondata dall'affetto dei suoi cari

CAROLINA ved. STINCO nata ZANETTI

d'anni 77

Costernatissimi, ne danno il triste annunzio i figli **LUIGI** con la consorte **GISELLA** (assenti), **VITTORIO** con la consorte **NELLA, BRUNO, MENOTTI** (assente), le figlie **CARLA ODETTE** col marito prof. dott. **LORENZO COLESCHI, BICE** col marito avv. **NICOLA NETTI, INES** col marito **ERNESTO DELLO STROLOGO** (assenti), **ILDA** col marito **GIUSEPPE COSSETTO,** la cognata **GIUSEPPINA ved. IERCHIG,** i nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi martedì, alle ore 14, movendo dalla abitazione dell'Estinta in via Ginnastica N. 16.

Il presente serve di partecipazione diretta

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III, N. 47

Dopo lungo soffrire, spegnevasi ieri all'alba

CESARINA LUCIA ADAMICH

Le congiunte famiglie **BELLO, IAGODNIG, ZANINI,** ed il marito **GIUSEPPE** (assente), partecipano accasciati tale prematura perdita.

I funerali seguiranno oggi martedì 31 corrente, alle ore 15.45, movendo dalla cappella dell'Ospedale della Maddalena.

Trieste, 30 gennaio 1928.

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III, N. 47

RINGRAZIAMENTO

Con animo commosso ringrazio quei buoni che mi furono vicini nell'ora della sventura; ringrazio tutti quelli che parteciparono in varia guisa al mio dolore e accompagnarono al riposo eterno

GUIDO COLOBIG

Non posso omettere di ringraziare pure l'esimio medico curante **dott. PINO STENER,** che non potendo strapparlo alla morte perchè colpito da morbo che non perdona, ebbe per l'Estinto cure fraterne, disinteressate, che lenirono le sue sofferenze e mitigarono il mio dolore. Vada all'eletto medico la perenne gratitudine che sgorga sincera dal profondo del cuore di

ANNA MARIA PIETRINI

RINGRAZIAMENTO

Con animo commosso esterniamo la nostra viva riconoscenza a tutte quelle buone persone che in varia guisa vollero onorare la memoria del nostro indimenticabile consorte, fratello e zio

MATTIA COSSICH

Un grazie speciale vada al coro dei Salesiani per il canto nella chiesa ed a tutti coloro che presero parte ai funerali e accompagnarono il nostro caro Estinto alla sua ultima dimora.

Trieste, li 30 gennaio 1928.

FAMIGLIE COSSICH

LA NUOVA VETTURA FORD

Un messaggio di eccezionale importanza per ogni automobilista

Diciannove anni fa, quando lanciammo la prima Ford, modello T, dicevamo, annunciandola al pubblico:

Noi vogliamo fabbricare una automobile per le masse. Essa sarà abbastanza grande per una famiglia, ma tanto piccola che ogni persona, anche inesperta, possa manovrarla con facilità e accudirvi da sè, e tanto leggera che le spese di manutenzione si contengano in limiti accessibili a tutti. Essa sarà costruita con materiali di primissima qualità, dai migliori operai e sui piani più semplici che la tecnica moderna possa consentire. Ma essa sarà di un prezzo così basso che ogni persona di media condizione potrà acquistarne una.

Se oggi io mi trovassi all'inizio dei miei affari o dovessi concretare il mio sistema, non cambierei nè una frase nè una parola a quel primo avviso. Esso spiega con estrema chiarezza la stessa ragion d'essere della Ford Motor Co. e le cause del suo attuale sviluppo.

In questi ultimi diciannove anni, noi abbiamo prodotto quindici milioni di veicoli e gettato sul mercato quasi trecento milioni di cavalli vapore. Ciononostante, io non considero le vetture che portano il mio nome come delle semplici macchine, ma come la concreta espressione della realizzazione di un sistema commerciale che, io spero, è anche qualcosa di più, qualche cosa che ha permesso di migliorare il tenore della vita umana.

Il modello T Ford è stato un precursore. Le necessità del pubblico in fatto di autolocomozione erano allora del tutto sconosciute. Non vi erano che poche buone strade e solo gli audaci osavano comperare una vettura automobile. La Ford ha largamente contribuito a fissare le direttive della nascente industria automobilistica, e a provocare la costruzione di buone strade di comunicazione. Essa ha aiutato a rovesciare le barriere del tempo e della distanza, e far penetrare in tutti gli ambienti il desiderio del nuovo mezzo di locomozione.

Essa ha recato agli uomini una maggiore comodità, e ha permesso loro di lavorare meglio, con maggior profitto, in un minor tempo e con una gioia più grande. Noi siamo sempre stati fieri del «record» di successo ottenuto dal modello T: e se ciò non fosse stato, ne avremmo sospesa la costruzione. Ma il 1928 non è il 1908, nè il 1915 e neppure il 1926.

Noi abbiamo costruito una vettura nuova per rispondere a delle esigenze nuove.

Noi abbiamo constatato che le esigenze del pubblico hanno subìto una così profonda e radicale evoluzione in questi ultimi anni, da rendere sempre più necessari dei perfezionamenti nella tecnica della costruzione automobilistica: di conseguenza abbiamo costruito una nuova vettura. In altri termini, abbiamo

prodotta una vettura nuova e diversa, per rispondere a delle esigenze nuove e diverse.

Le strade, ad esempio, non richiedono più, per essere percorse, nella maggior parte dei paesi, tanta forza motrice quanta era necessaria ai tempi in cui il modello T venne creato. Per questi paesi occorreva quindi, un nuovo motore Ford, meno potente, economico, dotato dei requisiti di velocità e di ripresa che sono alla base delle esigenze dell'automobilista moderno.

In ogni modo, la nuova Ford è l'erede della fama di vettura universale del modello T. Perciò per superare anche le difficoltà di speciali strade, noi forniamo pure un motore di maggiore potenza che è a disposizione di chi lo desideri, senza alcun supplemento di prezzo.

Noi crediamo che la nuova Ford, che potrà essere esaminata alle Esposizioni di Milano e Trieste, e di cui ogni Rivenditore Ford in Italia potrà dare precise notizie a partire dal 3 febbraio 1928, costituisca, in fatto di costruzione automobile, un avvenimento anche più sensazionale di quanto non sia stato, nel 1908, l'apparizione sui mercati del modello T.

Una nuova linea bassa ed elegante. Colori bellissimi.

La nuova Ford è assai più che la vettura creata per le odierne necessità: essa precorre l'avvenire, e anticipa il soddisfacimento delle necessità degli anni venturi.

DI

HENRY FORD

La nuova Ford è radicalmente diversa dal modello T: non si sono conservati che i principi fondamentali Ford di economia, di qualità e di produzione. Non vi è nulla al mondo che possa paragonarsi alla nuova Ford per il prezzo e per la qualità. Essa è elegante come linea e come colori, perchè questi requisiti esteriori hanno oggi un'importanza fondamentale ed io credo veramente che essi siano indispensabili alla vettura moderna. Altrettanto importante è la bellezza propriamente meccanica del veicolo, e noi non facciamo distinzione fra il valore meccanico e la complessiva bellezza di una vettura, quando elogiamo le qualità superiori di una automobile.

Silenziosa e confortevole ad ogni velocità.

La nuova Ford sviluppa una velocità eccezionale per una vettura economica perchè le necessità di oggi esigono una eccezionale velocità. Il mondo moderno cammina più in fretta che nei tempi passati: vi è sempre lo stesso numero di ore nella giornata, ma vi sono molto più cose da fare. Sessanta o ottanta chilometri all'ora sono oggi necessari, mentre trenta o quaranta potevano bastare nel 1908. Perciò vi abbiamo dato questa velocità.

La nuova Ford fa comodamente 95 km. all'ora e, ai collaudi, ha superato anche i 105 km.

Se le moderne necessità esigono una velocità maggiore, esse impongono anche una più perfetta frenatura per padroneggiare la vettura con sicurezza. Perciò abbiamo munito la nuova Ford di freni sulle quattro ruote.

La nuova Ford è comoda e silenziosa a qualunque andatura, e voi la troverete anche più docile, nelle molteplici esigenze della circolazione moderna, di quanto non fosse il vecchio modello T.

La nuova Ford è resistente, perchè la resistenza è la vera pietra di paragone del valore di un motore. La Ford è sempre stata conosciuta come la vettura che vi porta sicuramente a destino e vi riconduce sicuramente a casa. La nuova Ford fa lo stesso, ma con uno «stile» perfetto. Voi sarete orgogliosi della vostra nuova Ford.

La nuova Ford non è stata concepita e costruita in un sol giorno. I nostri ingegneri ne hanno iniziato lo studio alcuni anni or sono, ed essa era nel mio cervello da un tempo assai più lungo. Noi costruiamo rapidamente quando si inizia la fabbricazione in serie, ma impieghiamo un tempo assai lungo per concretare le nostre creazioni e non transigiamo su questa necessità. Abbiamo impiegato dodici anni a perfezionare il nostro vecchio modello T prima di lanciarlo sul mercato, e non è ammissibile che ci sia stato possibile di lanciare questa nuova Ford, prima di aver conseguito la più assoluta sicurezza sulla perfezione di ogni suo dettaglio. Ciascuno dei suoi pezzi è stato controllato e poi controllato ancora.

È inutile chiedersi se questo nuovo modello sarà o non sarà un successo. È necessario che lo sia, deve esserlo: non vi è alcuna ragione perchè possa essere diversamente perchè esso riassume sotto ogni riguardo, tutto quanto è stato imparato in fatto di costruzione automobile, da quando esiste la Casa Ford.

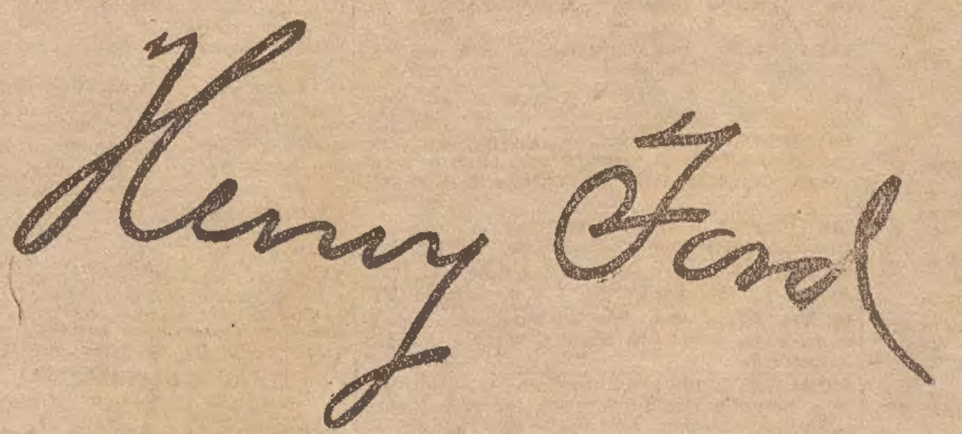
La nuova Ford sarà venduta a un prezzo modico.

Il prezzo della nuova Ford è stato stabilito in conformità al sistema Ford. Io credo che convenga vendere un gran numero di vetture con un limitato margine di utile unitario, che venderne poche con un largo profitto. Noi non dimentichiamo mai che molti di coloro che compreranno una Ford, sono fra quelli che hanno già contribuito al nostro successo. Il criterio di dividere i nostri utili coi nostri clienti, ha sempre fatto parte del nostro sistema. È perciò appunto che nessun altro costruttore vede la questione di questo punto di vista, che nessun'altra vettura può battere la concorrenza della nuova Ford ai nostri prezzi.

Noi possiamo vendere questa nuova vettura munita di ogni più moderno perfezionamento, a un prezzo modico, perchè abbiamo trovato dei metodi nuovi per ottenere un maggior rendimento dalla nostra produzione senza un aumento sensibile del nostro prezzo di costo. Noi non abbiamo deciso in anticipo di produrre una nuova vettura a un prezzo prestabilito; ma abbiamo cercato di produrre la vettura che volevamo, e poi abbiamo procurato di ottenerla a un prezzo molto moderato.

La nuova vettura Ford verrà fatta conoscere al pubblico a partire dal 3 febbraio 1928 nelle Esposizioni di Milano e Trieste ed alle speciali Mostre di ogni Rivenditore Ford, come vi ho detto. Per l'aspetto esteriore, per la resistenza, per il comfort, per la sicurezza, essa è veramente superiore a quanto ne ho detto fin qui.

Io considero la nuova Ford come il più importante contributo che sia stato recato da noi finora al progresso dell'industria automobile, e al benessere e alla prosperità giornaliera di milioni di uomini.



FORD MOTOR COMPANY D'ITALIA S. A. TRIESTE